

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-03-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/03/2021	16	Casa torna agibile dopo il terremoto <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/03/2021	3	Altri 3 milioni di dosi entro la fine del mese = Vaccini, il commissario Figliuolo: "Tre milioni di dosi entro fine mese" <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/03/2021	13	Perugia - Dopo le risse, vie chiuse nel fine settimana <i>Alessandro Antonini</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/03/2021	15	Perugia - Via Sperandio, lavori in dirittura d'arrivo dopo la frana <i>F. M.</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/03/2021	38	Fase d'attenzione per il pericolo d'incendi boschivi <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/03/2021	36	Volontari in aiuto ad anziani e studenti = Assistenza agli anziani e servizi di consegna di cibo e medicinali <i>Alessandro Casadei</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	30/03/2021	43	Il "Molino 68" per i turisti in bici Un'occasione dopo il sisma <i>Chiara Pignatti</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	30/03/2021	23	Due negozi di alimentari chiusi per merce scaduta <i>M. P.</i>	12
LIBERTÀ	30/03/2021	2	Draghi: ridare gusto di futuro La Liguria blinda le vacanze = Draghi vede il traguardo: A luglio rinunzierà <i>Matteo Guidelli</i>	13
NAZIONE FIRENZE	30/03/2021	55	Parchi e giardini restano chiusi Controlli intensificati <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/03/2021	48	Rose rosse e pensieri per ricordare il "Borgatti" chiuso dal terremoto <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/03/2021	37	Anticipate le chiamate agli ultra80enni: da ieri più vaccinazioni = Vaccini, ora si accelera: ieri 270 iniezioni in più <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/03/2021	52	Fabbriche di covid: 109 positivi <i>A. A.</i>	18
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/03/2021	41	Pinuccia a valanga: Bavaglio alla consulta è contro la legge Ue = Montanari smentisce il Comune: Zittire la consulta? E' illegittimo <i>Daniele Petrone</i>	19
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/03/2021	46	Coldiretti: Nuova siccità, acceleriamo sulla diga <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO RIMINI	30/03/2021	52	Reggenti, l'oratore è Angelo Borrelli <i>Redazione</i>	21
TIRRENO MASSA CARRARA	30/03/2021	15	Falcinello, al via i lavori sulle frane <i>Redazione</i>	22
CIOCIARIA OGGI	30/03/2021	23	Catia Prata coordinatrice della Protezione Civile <i>Giuseppe Del Signore</i>	23
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/03/2021	16	Vanno a fuoco quasi otto ettari di boscaglia <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI SIENA	30/03/2021	2	Altri 3 milioni di dosi entro la fine del mese = Vaccini, il commissario Figliuolo: "Tre milioni di dosi entro fine mese" <i>Paola Balsomini</i>	25
GAZZETTA DI PARMA	30/03/2021	2	Dal 16 aprile anche in Italia i monodose = La corsa Draghi: Immunità a luglio Dal 16 aprile Johnson&&Johnson in Italia <i>Matteo Guidelli</i>	26
GAZZETTA DI PARMA	30/03/2021	22	Valtaro Troppe infrazioni: bar chiusi e pioggia di multe <i>R. C.</i>	27
GAZZETTA DI PARMA	30/03/2021	22	Bedonia Protezione civile e frane, impegno h24 per i cittadini isolati <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	30/03/2021	25	Non piove: la siccità ora spaventa = Siccità Non piove: settore in ginocchio <i>R. C.</i>	29
LATINA OGGI	30/03/2021	35	Altro incendio in zona Ciaie-Reali a Pulcherini <i>Redazione</i>	30
LATINA OGGI	30/03/2021	36	Commozione ai funerali di Luigi Venturino = Fiori bianchi per Luigi Venturino <i>Gianni Ciuffo</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	30/03/2021	60	Al Palafiere 350 somministrazioni da domani tocca ai soggetti fragili <i>Jacopo Ottenga Barattucci</i>	32
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	30/03/2021	57	Incendio vicino alle bombole Gpl: attimi di paura al rione Cerreto = Cerreto, rogo vicino alle bombole di Gpl <i>E.r.</i>	33
MESSAGGERO OSTIA	30/03/2021	57	Pomezia, piani d'emergenza: ora c'è anche il maremoto <i>Maira Di Mario</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-03-2021

MESSAGGERO ROMA	30/03/2021	59	Caos nelle case di riposo: Niente dosi agli over 80 <i>Alessia Marani</i>	35
MESSAGGERO ROMA	30/03/2021	65	Pressing per Bertolaso Il nome dopo Pasqua <i>Fabio Rossi</i>	37
NAZIONE AREZZO	30/03/2021	49	Quarantamila mascherine in consegna <i>Laura Lucente</i>	39
NAZIONE GROSSETO	30/03/2021	34	Vaccini piu' veloci Ecco il piano = Al Palamodi 1600 vaccini al giorno <i>Monica Dolciotti</i>	40
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/03/2021	37	Pioggia di milioni, attese e cantieri infiniti <i>Fra. Sco.</i>	41
NAZIONE PRATO	30/03/2021	46	In Vallata la protezione civile mappa i sentieri <i>Claudia Lozzelli</i>	42
NAZIONE PRATO	30/03/2021	51	Parchi e giardini restano chiusi Controlli intensificati <i>Redazione</i>	43
NAZIONE PRATO	30/03/2021	51	AGGIORNATO - Parchi e giardini restano chiusi Controlli intensificati <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO	30/03/2021	18	Siccità, il Po sofferente Livello inferiore del 45% rispetto alla media <i>Redazione</i>	45
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/03/2021	13	Il virus circola meno ma ospedali in area critica <i>Redazione</i>	46
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/03/2021	23	Scoppia l'incendio nel silos, paura al Borgo <i>Marco Antonini</i>	47
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/03/2021	26	Vaccinazioni nella palestra dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	48
firenzetoday.it	29/03/2021	1	Coronavirus: 1.021 casi e 31 decessi in Toscana <i>Redazione</i>	49
firenzetoday.it	29/03/2021	1	Covid, Giani rilancia: "Vaccini agli over 70 entro la settimana, dosi per i volontari e riattivazione del portale prenotazioni" <i>Redazione</i>	51
ilrestodelcarlino.it	29/03/2021	1	Ravenna, incendio nella notte in via Gulli. A fuoco due furgoni e un camioncino - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	52
perugiatoday.it	29/03/2021	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 29 marzo: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	53
perugiatoday.it	29/03/2021	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 29 marzo <i>Redazione</i>	54
romatoday.it	29/03/2021	1	Incendio cassonetto a Torracchia, Della Casa: "Chi ha visto qualcosa, denunci" <i>Redazione</i>	55
altairimini.it	29/03/2021	1	Rimini, incendio in un garage in zona anagrafe, si sprigiona una intensa colonna di fumo <i>Redazione</i>	56
arezzoweb.it	29/03/2021	1	Bollettino Covid: tasso di positività sale, aumentano i ricoveri in terapia intensiva <i>Redazione</i>	57
arezzoweb.it	29/03/2021	1	Coronavirus, in Toscana altri 1.021 casi e 31 decessi; attualmente i positivi sono 27.890 <i>Redazione</i>	58
bologna.repubblica.it	29/03/2021	1	Meteo: in Emilia temperature quasi estive, ma per Pasqua torna il maltempo - la Repubblica <i>Redazione</i>	60
bologna2000.com	29/03/2021	1	Covid, Curcio "Siamo in guerra, servono norme da guerra" <i>Redazione</i>	61
cesenatoday.it	29/03/2021	1	Rischio incendi boschivi, anche nel Cesenate "fase di attenzione" in vigore fino all' 11 aprile <i>Redazione</i>	62
forlitaly.it	29/03/2021	1	"Simbolo di pace, giustizia e democrazia": all' Aeronautica di Forlì la cittadinanza onoraria <i>Redazione</i>	63
forlitaly.it	29/03/2021	1	Coronavirus, oltre 15mila vaccinati al punto Fiera: anche il sindaco Zattini da medico-dentista <i>Redazione</i>	64
forlitaly.it	29/03/2021	1	Rischio incendi boschivi, anche nel Forlivese "fase di attenzione" in vigore fino all' 11 aprile <i>Redazione</i>	66
h24notizie.com	29/03/2021	1	Corso di formazione Blsd, l'ultima iniziativa della protezione civile Città di Fondi <i>Redazione</i>	67
occhioviterbese.it	29/03/2021	1	Vitorchiano: Critiche assurde, ecco quanto fatto per i cittadini, in particolare se in condizioni di difficoltà <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-03-2021

parmatoday.it	29/03/2021	1	Covid: potenziata l'organizzazione del centro vaccinale di Moletolo con nuovi sportelli e ambulatori <i>Redazione</i>	70
ravenna24ore.it	29/03/2021	1	Russi: i volontari della Protezione Civile hanno ripulito l'argine del fiume Lamone <i>Redazione</i>	71
ravennanotizie.it	29/03/2021	1	Scoppia incendio in via Gulli, a Ravenna: a fuoco tre veicoli appartenenti ad una ditta edile <i>Redazione</i>	72
rietinvetrina.it	29/03/2021	1	Covid città di Rieti 29 marzo, il numero di residenti positivi sfiora le 400 persone <i>Redazione</i>	73
sienafree.it	29/03/2021	1	Coronavirus: 1.021 nuovi casi in Toscana, 27.890 positivi (+329), 262 in T.I. (-2), 31 deceduti (1 a Siena) <i>Redazione</i>	74
umbria24.it	29/03/2021	1	Incendio nel Parco dei Sibillini: bruciano sette ettari di prato // <i>Redazione</i>	76
umbria24.it	29/03/2021	1	Incendio di sette ettari nel Parco dei Sibillini: Canadair in azione // <i>Redazione</i>	77
umbriaon.it	29/03/2021	1	Alcol in centro, aperitivo a base di prosecco e serata sotto le stelle: pioggia di sanzioni nel Perugino <i>Redazione</i>	78
umbriaon.it	29/03/2021	1	Covid, scuole Terni: Superiori? Pronti a garantire riapertura <i>Redazione</i>	79
estense.com	29/03/2021	1	Attivazione del centro vaccinale a Santa Maria Maddalena <i>Redazione</i>	81
gazzettadireggio.gelocal.it	29/03/2021	1	Covid, le Regioni: "Ora diamo un segnale al Paese". Draghi: "Obiettivo 500 mila vaccini al giorno quasi raggiunto" <i>Redazione</i>	82
gazzettadireggio.gelocal.it	29/03/2021	1	Covid, Curcio: "Siamo in guerra". Oggi lo stop del governo all'acquisto dei vaccini da parte delle Regioni <i>Redazione</i>	83
ilsitodifirenze.it	29/03/2021	1	Coronavirus: in Toscana 1.021 nuovi positivi, 661 guarigioni e 31 decessi <i>Redazione</i>	84
newtuscia.it	29/03/2021	1	- Le regioni esprimono piena collaborazione con il governo su grandi e medi centri di vaccinazione <i>Redazione</i>	86
newtuscia.it	29/03/2021	1	- Vitorchiano: critiche assurde, ecco quanto fatto per i cittadini, in particolare se in condizioni di difficoltà <i>Redazione</i>	88
orvietonews.it	29/03/2021	1	"La memoria e questo grande patrimonio di valori ci rafforzano, soprattutto oggi" <i>Redazione</i>	90
orvietosi.it	29/03/2021	1	Tardani: "Questa ricorrenza suscita emozioni e stimola la riflessione sulla vita, la libertà, la democrazia e la pace" <i>Redazione</i>	91
reggionline.com	29/03/2021	1	Reggio Emilia, secondo incendio in venti giorni nel casolare abbandonato <i>Redazione</i>	92
tuttoggi.info	29/03/2021	1	Incendio sui monti Sibillini, in fiamme 7 ettari di pascolo VIDEO <i>Redazione</i>	93
TVPRATO.IT	29/03/2021	1	Centro anziani e alloggi residenziali all'ex falegnameria Puggelli, il Comune chiede 15 milioni per riqualificare il Soccorso e per il nuovo centro civico di San Paolo FOTO <i>Redazione</i>	94
viverepesaro.it	29/03/2021	1	- - Partiti i vaccini per i dipendenti della Protezione Civile: esulta la UIL FPL Marche <i>Redazione</i>	96
viverepesaro.it	29/03/2021	1	- - Partita la campagna vaccinale al Rossini Center <i>Redazione</i>	97
24emilia.com	29/03/2021	1	Reggiolo e Novellara, sanzionati 2 locali per mancato rispetto norme anti-Covid <i>Redazione</i>	98
arezzonotizie.it	29/03/2021	1	Coronavirus oggi in Toscana: +1.021 contagi e 31 morti. Crescono i ricoveri <i>Redazione</i>	99
CITTÀ DI TERAMO	30/03/2021	3	Curcio: Siamo in guerra, servono regole da guerra = Curcio, siamo in guerra, servono norme da guerra <i>Redazione</i>	101
CITTÀ DI TERAMO	30/03/2021	10	Ordini Forensi: forte perplessità l'avvio della vaccinazione per i magistrati e personale <i>Redazione</i>	102
CITTÀ DI TERAMO	30/03/2021	21	Siglata la convenzione tra Comune e volontari di protezione civile <i>Redazione</i>	103

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-03-2021

emiliaromagnanews24.it	29/03/2021	1	Rischio incendi boschivi: nel Cesenate "fase di attenzione" in vigore fino a domenica 11 aprile <i>Redazione</i>	104
ferraraitalia.it	29/03/2021	1	Sottosegretario Pucciarelli: inaugurazione hub vaccini a Genova segnale importante nella lotta al Covid. <i>Redazione</i>	105
gazzettadifirenze.it	29/03/2021	1	Covid, Curcio "Siamo in guerra, servono norme da guerra" <i>Redazione</i>	106
gazzettadiparma.it	29/03/2021	1	Notre-Dame, per film incendio Annaud chiede video amatoriali <i>Redazione</i>	107
gazzettadiparma.it	29/03/2021	1	Pala Ponti potenziato: nuovi sportelli e ambulatori <i>Redazione</i>	108
gazzettadiparma.it	29/03/2021	1	Covid: Figliuolo e Curcio mercoledì in Lombardia <i>Redazione</i>	109
gazzettadiparma.it	29/03/2021	1	Covid, Curcio "Siamo in guerra, servono norme da guerra" <i>Redazione</i>	110
gomarche.it	29/03/2021	1	Pesaro: Partita la campagna vaccinale al Rossini Center <i>Redazione</i>	111
gomarche.it	29/03/2021	1	Partiti i vaccini per i dipendenti della Protezione Civile: esulta la UIL FPL Marche <i>Redazione</i>	112
informarezzo.com	29/03/2021	1	Coronavirus 29 marzo, altri 1.021 casi, 152 ad Arezzo e 31 decessi. Nella regione ci sono 27.890 positivi al momento <i>Redazione</i>	113
lanazione.it	29/03/2021	1	Covid Italia oggi: bollettino contagi, 12.916 nuovi casi e 417 morti - Cronaca <i>La Nazione</i>	115
lanazione.it	29/03/2021	1	Draghi alle Regioni: "Dosi sufficienti per immunità a luglio in Europa" - Cronaca <i>La Nazione</i>	116
latinaoggi.eu	29/03/2021	1	**Covid: Bertolaso, `mercoledì Figliuolo e Curcio in Lombardia`** <i>Redazione</i>	117
picenooggi.it	29/03/2021	1	Vaccini 70-79 anni, oltre 46 mila prenotazioni nelle Marche alle 18 di lunedì <i>Redazione</i>	118
rietilife.com	29/03/2021	1	Accordo per impiego incentivi del conto termico nella ricostruzione edifici pubblici danneggiati dal sisma <i>Redazione</i>	119

Casa torna agibile dopo il terremoto

[Redazione]

È L'ORDINANZA SAN SEVERINO Casa torna agibile dopo il terremoto Il sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei, ha revocato l'ordinanza di inagibilità con la quale, a seguito delle scosse di terremoto dell'ottobre 2015, aveva dichiarato non utilizzabile uno stabile sito in via Coletti, nel rione di Contro. L'immobile, costituito da un'abitazione e da un locale commerciale, è stato interessato da lavori di riparazione del danno sismico e ha ottenuto il finanziamento pubblico di circa 85 mila euro. -tit_org-

**Garantiscono Figliuolo e Curcio Responsabile Covid in Liguria con il capo della Protezione civile, Curcio, per la visita al nuovo hub
Altri 3 milioni di dosi entro la fine del mese = Vaccini, il commissario Figliuolo: "Tre milioni di dosi entro fine mese"**

[Redazione]

Garantiscono Figliuolo e Curcio Altri 3 milioni di dosi entro la fine del mese -> a pagina 3 Balsomini Responsabile CovidLiguria con il capo della Protezione civile, Curcio, per la visita al nuovo hub Vaccini, il commissario Figliuolo: "Tre milioni di dosi entro fine mese" di Paola Balsomini GENOVA Oltre 500 persone ieri mattina erano in fila al maxi hub per le vaccinazioni allestito da Regione Liguria e Asl3 in accordo con la sanità privata convenzionata nel primo giorno di operatività alla Fiera di Genova, L'hub è entrato in servizio alle 7 su oltre 1.300 metri quadrati nel padiglione della Fiera del Mare con l'obiettivo di somministrare circa 2 mila vaccinazioni al giorno per arrivare a 5 mila somministrazioni giornaliere. Il nuovo hub, "per una campagna vaccinale senza precedenti" ha detto il governatore della Regione Liguria, Giovanni Tori, è stato presentato dal commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Francesco Figliuolo e dal capo della Protezione civile, Roberto Curcio. Figliuolo ha anche confermato l'arrivo di "3 milioni di dosi per fine mese, che ci porteranno a un totale da inizio campagna di 14 milioni e 170,000 dosi, rispetto allo stimato iniziale di 15,6 milioni, ma che è di più rispetto ai cali che inizialmente avevano paventato le aziende, E di questo ritengo si debba dare atto all'intervento del nostro primo ministro. Dopo quello che ho visto qua a Genova sono sicuro che l'Italia ce la fa. Tornerò dal presidente Draghi per dirgli che in Liguria ci siamo, con 5 mila vaccini al giorno solo al nuovo hub arriveremo presto ai 13 mila 500 in Liguria al giorno che ci siamo prefissati. Intanto proprio in Liguria oggi arriverà una quota del milione di dosi del vaccino Pfizer già arrivati questa notte nel Paese". Curcio ha invece spiegato che l'Italia è pronta a mettere in campo qualunque arma da guerra: "Noi siamo in guerra e servono norme da guerra. E mi pare che qui lo si stia facendo, a cominciare dall'impiego delle farmacie che vedrà in Liguria uno dei punti di prima attivazione, così come la norma che sblocca l'operatività degli infermieri e tante altre cose fatte e recepite per favorire sia la parte tecnica che politica". Ma Curcio non vuol sentire parlare di classifiche tra le Regioni: "La Liguria è esempio di best practice. Vogliamo raggiungere a livello nazionale i 500 mila vaccini al giorno e possiamo raggiungerli. Come protezione civile ci mettiamo a disposizione per supportare i territori ma a noi interessa che il Paese vada avanti insieme. A me non interessano numeri e numerini, si parla di 70-72% per ogni Regione, ma non bisogna basarsi sulle percentuali. Fateci vedere anche le criticità, così le intercettiamo per lavorare insieme e risolverle. I famosi 500 mila vaccini al giorno li raggiungeremo se ognuno farà il suo", Johnson & Johnson che, come affermato su Facebook dal presidente del consiglio regionale ligure Gianmarco Medusei, dovrebbe arrivare in Italia dal 16 aprile. Emergenza Il commissario Covid Figliuolo con il capo della Protezione civile Curcio -tit_org- Altri 3 milioni di dosi entro la fine del mese Vaccini, il commissario Figliuolo: Tre milioni di dosi entro fine mese

Perugia - Dopo le risse, vie chiuse nel fine settimana

[Alessandro Antonini]

Il Comune studia un'ordinanza in vista del week end per transennare le aree dove si sono verificate le scorribande. Dopo le risse, vie chiuse nel fine settimana di Alessandro Antonini PERUGIA | Le vie delle risse chiuse al traffico pedonale nel pomeriggio del week end. E' l'ipotesi di ordinanza al vaglio del Comune di Perugia dopo gli scontri di sabato. Transenne con personale della Protezione civile per bloccare le scorribande di adolescenti che hanno preso d'assedio l'acropoli. L'assessore alla sicurezza Luca Merli ci sta ragionando insieme al sindaco, Andrea Romizi. L'obiettivo è evitare situazioni di pericolo sul fronte contagio, garantendo il rispetto delle normative anti Covid. Merli conferma al Corriere dell'Umbria che si tratta di un'ipotesi che verrà vagliata col sindaco, al quale spetta l'ultima decisione. La fattibilità del provvedimento verrà discussa con la polizia locale. "L'obiettivo è quello di limitare l'accesso consentendo il passaggio nelle vie in questione a chi ci abita e chi ci lavora", ha detto Merli. L'assessore sabato pomeriggio era in centro storico insieme ai volontari della protezione civile dopo le risse avvenute in via Marzia, Piazza Cavallotti, Piazza Piccinino e via Mattioli. Sono queste le strade che potrebbero essere interessate dai transennamenti. A Partire da via Marzia, dove lo stesso Merli ha anticipato a Umbriajournal che sarà chiusa all'accesso pedonale, "Siamo tutti stanchi, siamo all'ultimo miglio, dobbiamo puntare a vaccinare velocemente la popolazione ma in questo momento va tenuta alta la guardia. Il virus non si è fermato", ha aggiunto l'assessore. Intanto sono partite le procedure per la quarantena obbligatoria annunciata nei confronti dei quattro ragazzini identificati per le risse di sabato e riconsegnati ai genitori. Quattordici giorni in casa a scopo precauzionale come era successo per le risse sotto lockdown e per la festa abusiva a Villanova a cui hanno partecipato dieci residenti a Perugia. Per tutti isolamento di due settimane e tampone obbligatorio, Sempre sabato una vigilessa è "stata sbattuta al muro" - risulta dai verbali della polizia locale, durante gli scontri. Presidio Nelle strade più a rischio operatori di sicurezza e stop passaggio ai pedoni Intervento L'assessore Merli a sinistra insieme a un volontario -tit_org-

A due mesi dall'apertura del cantiere, l'assessore Numerini conferma: "Siamo prossimi al termine"

Perugia - Via Sperandio, lavori in dirittura d'arrivo dopo la frana

[F. M.]

A due mesi dall'apertura del cantiere, l'assessore Numerini conferma: "Siamo prossimi al termine". Via Sperandio, lavori in dirittura d'arrivo dopo la frana. DC DI È Á Ú È È ò in ñ ã ÷ "> ã ñ /" Por il ri ç rietini" PERUGIA Sono praticamente in dirittura d'arrivo i lavori di via Sperandio, in centro storico a Perugia che si sono resi necessari dopo la frana che si era verificata alla fine del mese di ottobre 2020 in un periodo di piogge intense, L'assessore Otello Numerini però sulla data di riapertura della viabilità per come era prima della frana, non si sbilancia: "Siamo prossimi al termine dei lavori, ma non me la sento di dare una data, poi succede che magari ci sono dei ritardi". I lavori erano iniziati nei primi giorni di febbraio ed era stato annunciato che avrebbero avuto durata di almeno due mesi. I termini erano stati dettati in una determina dirigenziale di Leonardo Naidini datata 27 gennaio scorso. Per il ripristino dello stato di sicurezza è necessario "realizzare un'opera di sostegno, quale paratia di micropali, che consenta di garantire la stabilità della sede stradale e della viabilità pedonale - scriveva Naidini con annesso nuovo marciapiede, per tutto il tratto in cui si manifestano lesioni sulla pavimentazione stradale le quali sono indice di un movimento della scarpata, owerosia per tutto il tratto compreso tra l'incrocio a monte e il fabbricato". L'intervento prevede inoltre anche "dei lavori per il muro di sostegno esistente non crollato al di sotto del piano viabile con la nuova struttura di sostegno al fine di evitare nuovi crolli dello stesso che possano gravare sulle proprietà e sui manufatti presenti avale". F.M. Sul posto Via Sperandio a ieri ftotoBelfiore) É Ö Tecnoramei -tit_org- Perugia - Via Sperandio, lavori in dirittura d'arrivo dopo la frana

Fase d'attenzione per il pericolo d'incendi boschivi

[Redazione]

Fase d'attenzione per il pericolo d'incendi boschivi VALLE SAVIO Fino all'1 aprile sarà in vigore la "fase di attenzione" per gli incendi boschivi, valida su tutto il territorio regionale e particolarmente significativa per zone ricche di boschi, come la vallata del Savio. Pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, siale scarse piogge delle ultime settimane che lo stato della vegetazione, molto secca, hanno portato all'aumento degli indici di innesco e di propagazione. Le previsioni meteo a medio termine non lasciano prevedere fenomeni in grado di attenuare questi rischi. Ai cittadini si raccomanda di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali. Non vanno effettuati in presenza di vento, ed è necessario limitarli alle prime ore della giornata, non oltre le 11. Vanno sempre considerate, infine, le eventuali ordinanze più restrittive emanate da singoli Comuni. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti, è obbligatorio darne comunicazione ai vigili del fuoco al numero 800-841051. Nelle prossime settimane, il volontariato di protezione civile sarà attivato nei punti di avvistamento fissi e con presidi mobili. La situazione sarà nuovamente valutata il 1 aprile. L'atto che stabilisce l'apertura della "fase di attenzione" è stato firmato dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, Rita Nicolini. -tit_org- Fase d'attenzione per il pericolo incendi boschivi

Volontari in aiuto ad anziani e studenti = Assistenza agli anziani e servizi di consegna di cibo e medicinali

// pag. 36

[Alessandro Casadei]

LUGO Volontari in aiuto ad anziani e studenti // pag, 36 L'ATTIVITÀ DELLA PROTEZIONE CIVILE Assistenza agli anziani e servizi di consegna di cibo e medicinali Iniziative per sensibilizzare all'uso della mascherina Computer ai più giovani, per poter seguire le lezioni in Dad MASSA LOMBARDA ALESSANDRO CASADEI Mai come in questo ultimo anno la parola "protezione" è entrata a far parte del lessico collettivo. La pandemia, infatti, ci ha fatto conoscere tutti i dispositivi possibili, ma ci ha anche ricordato l'enorme valore della Protezione Civile. Il soccorso alla popolazione in emergenza è l'attività che identifica la sua funzione principale, anche se negli anni le competenze del sistema si sono ampliate, dando ampio spazio a tutta una serie di azioni informative e preventive atte a prendere coscienza dei potenziali rischi. Battaglia contro il covid Sul territorio sono svariati i gruppi comunali di protezione civile, tra questi si è sempre distinto il Gvpc di Massa Lombarda: una realtà che può contare sulla dedizione e professionalità di 54 volontari, coordinati da Simone Pelliconi. L'odissea della pandemia che ci ha colpito in quest'ultimo anno - spiega l'assessore comunale alla Protezione Civile di Massa Lombarda, Stefano Sangiorgi - è ben diversa dalle calamità naturali, per le quali i volontari sono addestrati ed abituati ad intervenire. Ma in ogni caso non abbiamo perso tempo per adeguarci. Il nostro gruppo ha continuato ad essere al fianco dei cittadini, rispondendo con l'invio di volontari alle richieste pervenute dall'amministrazione comunale massese, dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e da quelle dell'Agenzia regionale. Per i nonni e per i nipoti Lo scorso anno la loro iniziativa sulla sensibilizzazione all'uso della mascherina, in collaborazione con gli studenti delle scuole medie, è stato oggetto di un servizio sul Tg regionale. L'intraprendenza creativa che contraddistingue il gruppo massese ha permesso di rendersi disponibili alla consegna dei regali natalizi dei nonni per i nipoti, rigorosamente vestiti da Babbo Natale. Oltre ad aver azzerato il rischio di incontri ravvicinati per gli anziani (che non si sarebbero certamente mai sottratti all'abbraccio dei più piccoli) questa iniziativa ha permesso di ricevere delle donazioni, che sono state reinvestite subito per alcune strutture assistenziali locali. Spesa a domicilio Non è mancato in questi mesi il supporto alle associazioni locali - prosegue l'assessore Sangiorgi - dalle consegne dei pasti per conto della Caritas alla partecipazione alla giornata della raccolta del farmaco. Su richiesta dell'Unione dei Comuni sono state effettuate, su tutto il territorio massese e non, numerose consegne di spesa a domicilio, di farmaci; su richiesta della dirigente scolastica sono stati consegnati anche dei computer ai più giovani, per poter seguire le lezioni in Dad. Addestramento di cani Tra di loro, inoltre, ci sono anche una decina di volontari cinofili che addestrano una ventina di cani, ma il loro servizio si è anche trasformato: oltre 115 servizi di dog assistance per le famiglie in quarantena, impossibilitate a portare fuori quotidianamente i rispettivi animali. Per le vaccinazioni Solo in questo primo trimestre - sottolinea l'assessore comunale - abbiamo svolto 240 servizi; nei prossimi mesi, il gruppo comunale darà il proprio contributo presso l'Hub di Lugo per la tanto attesa vaccinazione (dopo aver collaborato al Pala De Andre di Ravenna) adoperandosi già dal mese di aprile e coprendo il 70% delle turnazioni suddivise con altre associazioni di volontariato locali. Ciò che fa la Protezione Civile è apprezzato dalla comunità - si rimarca ancora - e lo dimostra il fatto che, proprio in queste settimane, abbiamo ricevuto nuove domande di adesione da una quindicina di persone. Diverse le azioni messe in campo In questi ultimi mesi -tit_org-

Volontari in aiuto ad anziani e studenti Assistenza agli anziani e servizi di consegna di cibo e medicinali

san felice

Il "Molino 68" per i turisti in bici Un'occasione dopo il sisma*[Chiara Pignatti]*

SAN FELICE Il "Molino 68" per turistibici Un'occasione dopo il sisma Chiara Pignatti SAN FELICE. Un nuovo "Room and Breakfast" nel cuore del centro. Un luogo a gestione familiare in via Molino numero 68 che rappresenta un sogno divenuto realtà. I coniugi Paola Castellazzi e Flaviano Ferrari potranno infatti, dopo anni di attesa, far rivivere la struttura. Siamo entusiasti!.., anticipa Paola. I due hanno deciso d'inaugurare nelle prossime settimane. L'intenzione è riqualificare il territorio e dare una marcia in più a una zona piena di eccellenze. A San Felice abbiamo l'eccellenza del salame, fattorie didattiche, acetaie - elenca lei, storica associata Cna-e soprattutto il progetto nuovo della Ciclovia del Sole, che porterà turisti e visitatori nella nostra terra fertile e che ha così tanto da offrire. Il 13 aprile sarà il ministro dei Trasporti Enrico Giovannini a inaugurare l'opera per gli appassionati della bicicletta e del turismo. I coniugi sanfelici Paola e Flaviano Ferrari hanno sfruttato gli aiuti garantiti dalla Regione e aprono un room and breakfast sulla Ciclovia del Sole ciani desiderano farsi trovare pronti. San Felice è un territorio che si presta ad essere esplorato - afferma Paola - La Ciclovia chiude il cerchio al nostro progetto. La nostra struttura è stata creata con colori naturali. Abbiamo dato importanza all'insonorizzazione e al benessere della persona. E la stessa Ciclovia è andata a braccetto con la nostra idea di riqualificare il territorio". Paola gestisce da 36 anni (sempre in paese) l'erboristeria, aperta dopo la laurea in Farmacia. Una scelta appoggiata prima dal marito e poi dai due figli, accomunati dalla passione per la natura. Dopo il sisma del 2012, è stato possibile accedere ai fondi stanziati dalla Regione per la riqualificazione dei centri storici: Paola e Flaviano si sono ritrovati con un piccolo edificio davanti alla porta di casa. Lo stabile aveva subito danni ed era stato messo in vendita dai proprietari. Un'idea è quindi balenata nella coppia: accedere ai fondi e riqualificare l'edificio. La domanda è stata accettata e i frutti saranno visibili a breve. Si tratta di una struttura piccola ma confortevole - spiegano - avrà due camere da letto, una con il matrimoniale e una seconda con un letto ad una piazza e mezzo. Ci saranno due bagni, l'ingresso con l'accoglienza e lo spazio per la colazione e una cucina per il caffè e ogni tipo di servizio". Adiacente alla struttura, vi sarà un piccolo cortile in cui verrà allestito un salottino per gli esterni. Il "Room and Breakfast" si chiamerà "Molino 68", dalla via in cui si trova, in una zona "chicca" del paese. La gestione andrà al marito Flaviano, aiutato però da Paola, alle prese con un doppio incarico: continuerà a lavorare in erboristeria e andrà ad aiutare nella nuova struttura. La famiglia ha ricevuto una parte consistente di fondi regionali, ma ha dovuto comunque investire risorse proprie per il progetto. Senza dimenticare gli aspetti immateriali e non meno importanti. Come la cura al meglio di ogni singolo detto o il desiderio di dare nuova linfa verde al territorio, seguendo un unico filo conduttore, quello della rigenerazione. Paola Castellazzi e il marito Flaviano davanti al "Molino 68" - tit_org- Il Molino 68 per i turisti in bici Un'occasione dopo il sisma

Due negozi di alimentari chiusi per merce scaduta

[M. P.]

NOVELLARA E REGGIOLO Due negozi di alimentari chiusi per merce scaduta NOVELLARA E REGGIOLO. Ancora due attività commerciali sanzionate dallapolizialocale della Bassa reggiana, unitamente al Servizio igiene pubblica Ausi. Il primo accertamento è stato effettuato in un negozio di alimentari gestito da pakistani a Reggio. Il secondo caso riguarda un pubblico esercizio a Novellara. Gli agenti dell'Unione hanno verificato la precarietà igienica del negozio di alimentari reggionale, allertando il servizio Ausi di Correggia per un sopralluogo congiunto che ha evidenziato la presenza di sporco diffuso sia a terra che tra gli scaffali, oltre alla presenza di alimenti in cattivo stato di conservazione, non tracciabili e, in alcuni casi, anche scaduti. Le condizioni igieniche dei locali lasciavano a desiderare sia strutturalmente, sia per la presenza di sporcizia. Inoltre, nel negozio non erano presenti i dispositivi per la sanificazione di base, né tantomeno quelli per la sanificazione contro la diffusione del Covid, e mancavano pure i cartelli obbligatori che regolano l'accesso alle strutture alimentari. È stata dunque disposta la chiusura immediata ed emergenziale dell'attività in attesa del provvedimento del sindaco di Reggio quale autorità sanitaria. Oltre alle sanzioni previste dalla normativa sanitaria ordinaria, sono state elevate le sanzioni amministrative previste dalla normativa anti-Covid. L'attività del locale è stata comunque interdetta fino al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie. Provvedimenti ai quali si sommeranno quelli dovuti all'inottemperanza delle normative anti-contagio. La merce deteriorata è stata smaltita con l'ausilio della Protezione civile di Reggio. Stesso copione in un negozio di Novellara: in questo caso, su intervento dell'ufficio igiene dell'Ausi, è stato represso l'uso di alimenti e salumi non idonei al consumo, e sono state elevate sanzioni per l'esposizione in vendita di merce scaduta e per la mancata ottemperanza alle prescrizioni anti-Covid. M.P. [-tit_org-](#)

Draghi: ridare gusto di futuro La Liguria blindata le vacanze = Draghi vede il traguardo: A luglio rininiunilà

Il premier e le Regioni valutano aperture dopo la stretta delle feste. Toti intanto vieta le seconde case anche ai residenti **balle pagine 23**

[Matteo Guidelli]

Draghi: ridare gusto di futuro La Liguria blindata le vacanze. Il premier e le Regioni valutano aperture dopo la stretta delle feste. Toti intanto vieta le seconde case anche ai residenti. > alle pagine 2-3 Draghi vede il traguardo: A luglio rininiunilà.

IL 16 APRILE COMINCERANNO AD ARRIVARE IN ITALIA LE PRIME DOSI DI JOHNSON & JOHNSON. Matteo Guidelli ROMA. Il 16 aprile cominceranno ad arrivare in Italia i primi vaccini Johnson & Johnson, il farmaco monodose della multinazionale americana che dovrebbe consegnare al nostro paese 7,3 milioni di dosi entro giugno. E le forniture per i prossimi mesi da parte delle case farmaceutiche dovrebbero essere più che sufficienti per raggiungere l'immunità a luglio, in Europa e dunque anche in Italia. Mario Draghi rissa la possibile uscita dal tunnel imboccato oltre un anno fa a causa del Covid e tende la mano alle Regioni, dopo averle strigliate in Parlamento per i ritardi e le differenze nelle somministrazioni: solo con una sincera collaborazione tra Roma e i territori si riuscirà a vincere questa battaglia. Alla quale nei prossimi giorni daranno il loro contributo anche i farmacisti, dopo l'accordo siglato dal ministro della Salute Roberto Speranza per il via libera alle vaccinazioni infannacia. Il presidente del Consiglio guarda dunque avanti e archivia il primo trimestre del 2021, che ha visto le multinazionali del farmaco mancare clamorosamente gli obiettivi indicati: nel primo piano vaccinale messo a punto dal governo Conte avevano promesso la fornitura di 28 milioni di dosi entro la fine di marzo, poi scesi a 15,7. E alla fine ne consegneranno 14,7 milioni, meno del 50% di quanto ipotizzato. Numeri che hanno consentito di vaccinare solo 3 milioni di italiani con entrambe le dosi. Gli obiettivi fissati per aprile e maggio, sia per quanto riguarda le consegne dei vaccini sia per raggiungere le 500 mila somministrazioni al giorno, dice però, non sembrano più così lontani. Un ottimismo che deriva dalle rassicurazioni ricevute da Bruxelles e dai segnali che arrivano dalle case farmaceutiche. Che, spiega il Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo, hanno già cominciato la programmazione delle consegne fino a fine aprile. È dunque il momento di spingere sull'acceleratore e per questo è necessario fare in modo che si proceda tutti insieme e non ci siano disparità tra i territori. Nel vertice con i governatori, i ministri Maria Stella Gelmini e Roberto Speranza, Figliuolo e il capodella Protezione Civile Fabrizio Curcio, Draghi lo ha detto chiaramente: lo Stato farà di tutto per rispondere alle esigenze dei territori. Questo è l'atteggiamento del governo; aiutarvi a raggiungere gli obiettivi che sono di tutti noi. C'è la volontà di un impegno comune e la massima collaborazione per il buon esito della campagna affinché si lavori come un solo uomo, è la risposta del presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini. Messe da parte le incomprensioni e con 3 milioni di dosi in arrivo entro la fine della settimana - oltre un milione di Pfizer, 500 mila di Moderna e 1,4 di AstraZeneca - bisogna vaccinare. Anche perché i cittadini, come dice Celmini, ci giudicheranno per ciò che faremo. La strategia l'hanno ribadita Figliuolo e Curcio all'inaugurazione del centro vaccinale. Il punto sulle vaccinazioni in Italia. Somministrazioni per categorie. Operatori, Sanitari, Asinistri e Sodosanitari. 2.996.933 Vaccinati con entrambe le dosi. 3.812.546 Somministrazioni per fasce di età. Persone non sanitarie. Ospiti Strutture Residenziali Over 80. Forze Armate. ALTRO. 484.635. 543.102? 4? 222.781. 959.068. 1.257.621. 2789.224; 1.595.331. 2.342.5(- 916.210; - -, 1.016.901. 633.493... 584.267! - ' 718. 364. 10.735. Oosi consegnate. Abruzzo. Basilicata. Calabria. Campania. Emilia-Romagna. Friuli Venezia Giulia. Liguria. Lombardia. Marche. Molise. P. A. Bollano. P. A. Trento. Piemonte. Puglia. Sardegna. Sicilia. Toscana. Umbria. Valle d'Aosta. Veneto. Genova, nell'ambito degli incontri con le regioni per verificare criticità e pratiche che invece funzionano e possono essere replicate negli altri territori: grandi hub nelle aree metropolitane e capillarizzazione delle somministrazioni nel resto del paese, per raggiungere le zone più impervie. Dobbiamo far arrivare i vaccini in tempo e nelle quantità previste. Ripete il

generale. Ancora più esplicito Curcio. Noi siamo in guerra e servono norme da guerra. L'obiettivo del governo non è fare classifiche: non interessa, a noi interessa che si facciano i vaccini e che si somministrino i più possibili. Le varianti che sfuggono ai test Secondo una ricerca dell'Università di Padova, alcune varianti del virus del Covid possono sfuggire al tampone antigenico Sputnik, accordo Russia-fina Mosca ha raggiunto un'intesa con Pechino per far produrre in Cina oltre 60 milioni di dosi del vaccino russo Sputnik anti-Covid Bimbi in classe in Trentino Sono tornati a scuola i bambini di nidi, scuole dell'infanzia ed elementari. Oggi rientrano in classe quelli del Lazio Scontro ministero-magistrati Mai minacciato di sospendere i processi. Mai voluto chiedere la vaccinazione prioritaria dei magistrati. L'Anm frena Dosi somministrate n, 75,1 l?S84, 586,6: 84, 5 85,2l 83, 5 ÆÓÏÄÇÈ382.3 ÄääÄÜ8,9 ÅÉ çig94. 1 \ 85, 2 82, 1 l 87,6 ' 85,2 86.786,6 8S, 6 905525 ^ 16 - 19 20 - 29 30-39 4049 SO - S9 60 - 6 70-7Ý 80-89! 90+ Aggiornamenti dati 29/03/2021 -tit_org- Draghi: ridare gusto di futuro La Liguria blinda le vacanze Draghi vede il traguardo: A luglio riniziare

Parchi e giardini restano chiusi Controlli intensificati

[Redazione]

LE SIGNE Si prolunga, a Signa e Lastra a Signa, la chiusura di parchi e giardini per l'emergenza Coronavirus. A Signa, il divieto di accesso alle aree verdi attrezzate è stato infatti esteso fino al prossimo 6 aprile, mentre a Lastra fino al 5. Nel primo caso, in particolare, è vietato l'accesso al campo sportivo comunale di via dello Stadio, ai giardini del Crocifisso, a quelli di via delle Bertesche, piazza della Repubblica, piazza Don Armido Pollai, via Longobucco, via Catarzi e via Vangi, via De Amicis, via Mascagni, via Giovanni Paolo II e via Maromme. Tutte le aree interessate dal provvedimento sono comunque riconoscibili grazie all'apposita segnaletica. A Lastra a Signa stop al parco fluviale Di là d'Arno, ma anche alle varie aree verdi del capoluogo e delle frazioni. È stato deciso di adottare nuovamente la misura - ha spiegato il sindaco Angela Bagni - in maniera preventiva per evitare gli assembramenti che si sono verificati nell'ultimo periodo nei giardini pubblici. La polizia municipale e le associazioni di protezione civile intensificheranno i controlli anche visto il passaggio in zona rossa della nostra Regione. -tit_org-

Rose rosse e pensieri per ricordare il 'Borgatti' chiuso dal terremoto

[Redazione]

Rose rosse e pensieri per ricordare il 'Borgatti' chiuso dal terremoto CENTO Qualche rosa stretta alla transenna (foto), lasciata probabilmente dai bambini che hanno creato i disegni appesi poco distanti. Un omaggio al Teatro 'Borgatti', ferito dal sisma e dai vandali. Con il 'Manifesto per il teatro' Filamenti Urbani e i suoi bambini hanno scritto parole che potessero rigenerare il teatro raccontandolo, descrivendone il valore e i loro desideri ma anche il dolore di vedere quel luogo ancora chiuso e ferito. Una manifestazione nella Giornata mondiale del teatro per dare una sorta di carezza al 'Borgatti'. Chi fa teatro è un donatore. Farei di tutto per il teatro - si legge sul foglio - i teatri se crollano non crollano... anche se rovinato gli devi portare rispetto perché dona gioia. Paura, tristezza... è commovente. Una grande lezione con attorno fogli sui quali sono disegnati attori, tecnici, sarte. Il teatro non è buio, nero, noia finzione, morto: è accendere la mente, sognare, capire, respirare. -tit_org- Rose rosse e pensieri per ricordare il Borgatti chiuso dal terremoto

Anticipate le chiamate agli ultra80enni: da ieri più vaccinazioni = Vaccini, ora si accelera: ieri 270 iniezioni in più

Ieri in Fiera anche gli ultra80enni che avevano appuntamento dopo il 15 aprile: si comincia ad anticiparli. Sono state 800 le profilassi contro una media di 530

[Redazione]

Lotta al Covid-19 Anticipate le chiamate agli ultra80enni: da ieri più vaccinazioni Servizio a pagina 5 Vaccini, ora si accelera: ieri 270 iniezioni in più Ieri in Fiera anche gli ultra80enni che avevano appuntamento dopo il 15 aprile: si comincia ad anticiparli. Sono state 800 le profilassi contro una media di 530 Entro la fine di questa settimana un punto vaccinale in provincia sarà aperto fino a mezzanotte: lo ha detto la Regione. Al momento non risulta essere coinvolto quello alla Fiera in via Punta di Ferro. Ieri sera le operazioni di vaccinazioni by night sono iniziate alla Fiera di Bologna; sono già pronti i territori di Modena e Ferrara. Tate novità non riguarderà, comunque, anziani e i pazienti fragili, ma le altre categorie previste dal piano vaccinale. Alla Fiera pensano a ottimizzare il tempo a disposizione: ieri sono state effettuate 800 vaccinazioni, con l'arrivo dei primi ultra80enni anticipati (si tratta di coloro che erano prenotati oltre il 15 aprile), a fronte di una media di 530. Stando ai numeri forniti in consiglio comunale dall'assessore al welfare, Rosaria Tassinari, dall'8 febbraio sono state effettuate 5.050 vaccinazioni (la sede è aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 19). Le sedi 'distaccate', cioè Santa Sofia, Modigliana, Preda piave Rocca San Casciano, aperte due giorni a settimana dalle 9 alle 19, hanno contribuito con altre 3 mila vaccinazioni. La priorità è stata data a operatori sanitari, over 80 e le prenotazioni sono sul ciclo vaccinale Pfizer. Tutti gli ultra80enni che erano prenotati dal 15 aprile fino a fine maggio si stanno anticipando e verranno tutti vaccinati con prima dose entro il 1 aprile) over 75enni e under 75enni altamente vulnerabili (iniziate le prenotazioni); forze dell'ordine e forze armate (entro questa settimana sarà inoculata la prima dose, completando questo primo giro per circa 2 mila persone); volontari della Protezione Civile, Croce Rossa, Misericordia e via dicendo. Sono state eseguite vaccinazioni aggiuntive per vaccinare tutti i pazienti dializzati, trapiantati, immunodepressi e sono state già eseguite 3 sedute di vaccinazioni per pluriallergici in ambiente protetto - ha aggiunto Tassinari -. Sono state completate le vaccinazioni a domicilio in struttura e a domicilio con anche 3 giorni di sedute aggiuntive via Colombo per completare questa categoria di priorità. Sono state eseguite anche circa 400 vaccinazioni a domicilio e sono state concluse le vaccinazioni ad operatori e ospiti delle Cra. Lo stop alla vaccinazione del personale universitario, annunciato domenica dal presidente della Regione, Stefano Bonaccin, non significa una battuta d'arresto per tutto il settore dell'istruzione: per docenti, amministrativi e collaboratori scolastici si riprenderà non appena saranno consegnate ai medici di medicina generale le nuove dosi di Astrazeneca in arrivo questa settimana (se sono attese 101.970 su 233 mila dosi totali questi giorni). Per il personale universitario provvede direttamente l'Ausi: le loro somministrazioni saranno messe in coda rispetto alle altre categorie più fragili. Un anziano durante l'inoculazione del siero in via Punta di Ferro (Frasca) -tit_org- Anticipate le chiamate agli ultra80enni: da ieri più vaccinazioni Vaccini, ora si accelera: ieri 270 iniezioni in più

Fabbriche di covid: 109 positivi

[A. A.]

URBANÍA Aumentano i contagi a Urbania. La scorsa settimana il numero dei positivi aveva sfondato quota 100, e ora sono tornati a crescere attestandosi a 109 persone positive al Covid-19 e 149 in quarantena. Sotto la lente di ingrandimento ci sono alcuni focolai che sarebbero scoppiati in alcune aziende durante le festività che hanno poi portato un diffondersi dei contagi dentro i nuclei familiari. L'amministrazione comunale ha messo in campo carabinieri in congedo e protezione Civile per pattugliare la città e informare cittadini sui comportamenti da tenere. A Sant'Angelo in Vado ci sono 60 contagiati. A Borgo Pace e Peglio si registrano rispettivamente 7 e 8 positivi. a.a. -tit_org-

L'ex assessore all'ambiente Montanari

Pinuccia a valanga: Bavaglio alla consulta è contro la legge Ue = Montanari smentisce il Comune: Zittire la consulta? E' illegittimo

[Daniele Petrone]

L'ex assessore all'ambiente Montanari Pinuccia a valanga: Bavaglio alla consulta è contro la legge Ue Pétrone a pagina 9 Montanari smentisce il Comune: Zittire la consulta? E' illegittimo: L'ex assessore dei tempi di Deirio, che fondò l'organo: Chiedere ai membri di non parlare coi meo va contro il senso di quell'organo. Il diritto all'informazione ambientale va garantito. Lo dice anche l'U di Daniele Pétrone Il diritto all'informazione ambientale va garantito. Lo istituisce nostro Ministero nonché la legge 10 così come [l'Unione Europea. Pinuccia Montanari, ex assessore del centrosinistra a Reggio e madre del regolamento del verde che fece approvare in giunta nel 2006 dando vita di fatto alla costituzione della Consulta Verde, bacchetta l'amministrazione odierna. E si schiera al fianco del professor Ugo Pellini, esperto botanico che qualche giorno fa ha annunciato le dimissioni dalla Consulta. Oggetto del contendere oltre al taglio di alcuni alberi in viale Umberto I, è il disciplinare che il Comune aveva sottoposto ai membri: firmandolo sarebbero tenuti alla riservatezza, al divieto di divulgare, commentare o rilasciare qualsiasi dichiarazione ai media sulle decisioni deliberate. Un 'bavaglio' al quale Pellini ha detto 'No'. La mia totale vicinanza ad Ugo che non solo ho sempre stimato, ma che sin dai tempi del mio assessorato a Reggio ha contri buito a migliora re di molto i progetti passati per la Consulta, da noi ideata attraverso il regolamento del verde e che deve continuare ad essere uno strumento di trasparenza, dove la voce dei cittadini, attraverso gli esperti indicati, trovi attenzione. Quando passo lungo la tangenziale Sud e ammiro la vegetazione fiorita che è stata progettata modo pignolo da dipendenti comunali come Daniela (Mordacci, nur) e che riproduce la biodiversità locale, ne sono lieta. Quello che ancora oggi molti amministratori devono comprendere è che gli alberi sono vivi e non vanno tagliati se non in situazioni estreme di pericolo o di malattia possibilmente certificata, ha scritto su facebook, la Montanari - oggi presidente del comitato scientifico dell'Eco Istituto di Reggio e Genova - che approvò un analogo regolamento del verde anche a Genova e Roma, città in cui ha ricoperto la carica di assessore in quota Movimento SStelle. Siamo stati pionieri a Reggio continua la Montanari al Carlino - Questo disciplinare oltre che essere inopportuno, segue una ratio che è l'opposto di ciò per cui è stata creata la Consulta. Ossia uno strumento di partecipazione, dove se vogliamo il parere espresso dovrebbe essere un po' più vincolante addirittura per la giunta. E non sminuito. Il disciplinare va rivisto e credo che alla base ci sia un grosso errore di interpretazione: non è una consulenza che può essere riservata, ma è una consulta. Che è cosa ben diversa. Quando abbiamo redatto il regolamento, interpellammo anche il magistrato Amedeo Postiglione che è il padre del diritto ambientale. Infine, un'ultima stoccata: Si parla tanto di transizione ecologica. Va fatta concretamente, non a parole. Bisogna tutelare l'ambiente ed essere conservatori del territorio, il più possibile. Non entro nel merito del progetto di viale Umberto, ma se un esperto come Pellini è arrivato a dimettersi, vuoi dire che quegli alberi non erano da tagliare-, conclude la Montanari. IL PROGETTO Non entro nel merito di viale Umberto, ma se uno come Pellini si dimette allora gli alberi erano sani - - I lavori in corso in viale Umberto dove sono stati tagliati gli alberi. Nel riquadro l'ex assessora Pinuccia Montanari -tit_org- Pinuccia a valanga: Bavaglio alla consulta è contro la legge Ue Montanari smentisce il Comune: Zittire la consulta? E' illegittimo

Coldiretti: Nuova siccità, acceleriamo sulla diga

[Redazione]

Gli imprenditori agricoli reggiani vivono ormai carenza idrica. Oggi più che mai rivendichiamo con costante apprensione il fenomeno della carenza idrica nella nostra provincia. Ogni azione di realizzazione dell'invaso di Vetto e su tutte quelle che può garantire l'utilizzo oculato e consapevole azioni che possono limitare il danno al nostro territorio dell'acqua deve essere considerata prioritaria ma partita prima che sia troppo tardi. È rimarcata l'assoluta necessità di infrastrutture sostenibili, con ridotto impatto ambientale che svolgano il fondamentale ruolo di magazzini dell'acqua commenta in questo modo Maria Cera bona, direttore della Coldiretti, il manifestarsi di un nuovo periodo di siccità che sta affliggendo l'agricoltura reggiana. Tutta l'area agricola, e non solo, della valle d'Enza risente di una cronica -tit_org-

Reggenti, l'oratore è Angelo Borrelli

[Redazione]

Protocollo rispettato, ma il Covid obbliga ancora una volta a rivedere i piani. La cerimonia di investitura di giovedì dei Capitani Reggenti, Gian Carlo Venturini e Marco Nicolini, avverrà seguendo il protocollo tradizionale, almeno nei suoi momenti fondamentali. Ma, l'accesso agli spazi dedicati alle celebrazioni, sia al chiuso che all'aperto spiega la segreteria di Stato agli Esteri - resterà assolutamente limitato, in ottemperanza alle misure per la prevenzione della diffusione dei contagi da covid-19. Previsto il discorso da parte dell'oratore ufficiale. Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile italiana dal 2017 al 26 febbraio 2021 su nomina dell'allora premier Paolo Gentiloni, Reggenti, Oratore è Angelo Borrelli, successivamente riconfermato due volte da Giuseppe Conte e nominato commissario all'emergenza nel momento più difficile della pandemia di coronavirus. Resta vietato qualsiasi tipo di assembramento e sarà naturalmente obbligatorio l'uso della mascherina. La cerimonia potrebbe subire cambiamenti di orario in base alle contingenze. Alle 9.30 lo schieramento dei corpi militari e l'alza bandiera sanciranno come di consueto l'inizio della solenne ricorrenza. Quest'anno - ricordano dagli Esteri - la cerimonia avviene in concomitanza con il giovedì santo, pertanto non verrà celebrato il consueto rito religioso della santa messa, ma una liturgia della Parola specifica, armonizzata in base alle indicazioni liturgiche del giorno che permettono solo due celebrazioni eucaristiche. Sarà possibile seguire in diretta la cerimonia sui canali televisivi e sul sito web di San Marino Rtv. -tit_org- Reggenti, l'oratore è Angelo Borrelli

182mila euro

Falcinello, al via i lavori sulle frane

[Redazione]

182MILAEURO Espletata la gara e affidati i lavori per oltre 182mila euro delle frane di Falcinello. Dunque un altro passo verso l'apertura del cantiere e l'inizio dei lavori per la riduzione delle frane che ostruiscono la via che conduce alla frazione di Falcinello dal 2012, quando quasi dieci anni fa un evento atmosferico causò il cedimento di un intero versante della collina di Falcinello, creando non pochi disagi ed difficoltà ai cittadini della zona sia in termini di fruibilità che di sicurezza. Ora la presa d'atto formale da parte dell'ente quale passaggio propedeutico all'apertura del cantiere. Dopo quasi un decennio, i lavori di ripristino stanno finalmente per iniziare. -tit_org-

Catia Prata coordinatrice della Protezione Civile

[Giuseppe Del Signore]

GIUSEPPE DEL SIGNORE Coordinatrice del gruppo comunale della Protezione civile del Comune di Pontecorvo. È questo l'incarico che nell'agionata di ieri, con il decreto sindacale numero sette, il primo cittadino Anselmo Rotondo ha conferito a Catia Prata. Il suo arrivo al coordinamento della Protezione civile era già stato annunciato nelle scorse settimane, ma ora è arrivato l'atto ufficiale. E lei, la neo nominata coordinatrice, ha già le idee chiare sugli obiettivi da mettere incampo: Catia Prata coordinatrice deBa Protezione Civile Non è solo un obiettivo quello che vorrei raggiungere, ma ne ho una lista molto più cospicua che, a parte quelli già citati, penso che abbiano la pretesa di voler far tornare la Protezione Civile a livelli più alti di quelli attuali, con una riorganizzazione ben mirata, un potenziamento delle forze già disponibili perché, anche una dotazione di mezzi che rendano possibile di svolgere nel miglior modo possibile il nostro lavoro al fianco dei cittadini e dell'amministrazione. Credo, senza ombra di dubbio, che da quello che ho potuto constatare in queste settimane e continuando a lavorare con impegno e passione, riusciremo senz'altro a raggiungere quanto auspicato. Rinnovo i miei ringraziamenti al sindaco Rotondo e alla vice sindaco Nadia Belli, per la fiducia in me. ORIPaODUZIOME fBSEFWATA -tit_org-

Vanno a fuoco quasi otto ettari di boscaglia

[Redazione]

O L'INCENDIO CAMTIANI Un incendio di bosco esteso per circa otto ettari, si è sviluppato nel pomeriggio di ieri in località Cascelle di Cannano, e ha chiamato ad un duro lavoro i vigili del fuoco prima di Gubbio e poi di Cagli. A prendere fuoco sterpaglie e bosco di bassa macchia mediterranea, tra l'altro in una zona molto impervia, praticamente non raggiungibile con nessun automezzo. L'allarme, dato probabilmente da un abitante del posto, ha visto confluire un automezzo dei vigili del fuoco di Gubbio, visto che quelli di Cagli erano impegnati a sopperire il fuoco di Carda per un altro incendio; vigili che poi hanno preso il posto dei colleghi eugubini. Una impresa quasi al limite dell'impossibile intervenire con efficacia su un bosco posto in un territorio troppo scosceso, se non con pale e frusti. L'unica possibilità era quella di far intervenire un Canadair che però, considerata l'ora tarda, non ha potuto fare alcun lancio, ritornando così, in sede. Con la notte, tuttavia, si è attenuata di molto l'intensità del fuoco ma sul posto rimarranno un mezzo dei vigili del fuoco e una squadra antincendio della protezione civile di Acqua Lagna per una eventuale bonifica di tutta la zona. Le fiamme sono state comunque, alla fine, circonscritte. -tit_org-

**Garantiscono Figliuolo e Curcio Responsabile Covid in Liguria con il capo della Protezione civile, Curcio, per la visita al nuovo hub
Altri 3 milioni di dosi entro la fine del mese = Vaccini, il commissario Figliuolo: "Tre milioni di dosi entro fine mese"**

[Paola Balsomini]

Garantiscono Figliuolo e Curcio Altri 3 milioni di dosi entro la fine del mese -> a pagina 2 Balsomini Responsabile CovidLiguria con il capo della Protezione civile, Curcio, per la visita al nuovo hub Vaccini, il commissario Figliuolo: "Tre milioni di dosi entro fine mese" di Paola Balsomini GENOVA Oltre 500 persone ieri mattina erano in fila al maxi hub per le vaccinazioni allestito da Regione Liguria e Asl3 in accordo con la sanità privata convenzionata nel primo giorno di operatività alla Fiera di Genova, L'hub è entrato in servizio alle 7 su oltre 1.300 metri quadrati nel padiglione della Fiera del Mare con l'obiettivo di somministrare circa 2 mila vaccinazioni al giorno per arrivare a 5 mila somministrazioni giornaliere. Il nuovo hub, "per una campagna vaccinale senza precedenti" ha detto il governatore della Regione Liguria, Giovanni Tori, è stato presentato dal commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Francesco Figliuolo e dal capo della Protezione civile, Roberto Curcio. Figliuolo ha anche confermato l'arrivo di "3 milioni di dosi per fine mese, che ci porteranno a un totale da inizio campagna di 14 milioni e 170,000 dosi, rispetto allo stimato iniziale di 15,6 milioni, ma che è di più rispetto ai cali che inizialmente avevano paventato le aziende, E di questo ritengo si debba dare atto all'intervento del nostro primo ministro. Dopo quello che ho visto qua a Genova sono sicuro che l'Italia ce la fa. Tornerò dal presidente Draghi per dirgli che in Liguria ci siamo, con 5 mila vaccini al giorno solo al nuovo hub arriveremo presto ai 13 mila 500 in Liguria al giorno che ci siamo prefissati. Intanto proprio in Liguria oggi arriverà una quota del milione di dosi del vaccino Pfizer già arrivati questa notte nel Paese". Curcio ha invece spiegato che l'Italia è pronta a mettere in campo qualunque arma da guerra: "Noi siamo in guerra e servono norme da guerra. E mi pare che qui lo si stia facendo, a cominciare dall'impiego delle farmacie che vedrà in Liguria uno dei punti di prima attivazione, così come la norma che sblocca l'operatività degli infermieri e tante altre cose fatte e recepite per favorire sia la parte tecnica che politica". Ma Curcio non vuol sentire parlare di classifiche tra le Regioni; "La Liguria è esempio di best practice. Vogliamo raggiungere a livello nazionale i 500 mila vaccini al giorno e possiamo raggiungerli. Come protezione civile ci mettiamo a disposizione per supportare i territori ma a noi interessa che il Paese vada avanti insieme. A me non interessano numeri e numerini, si parla di 70-72% per ogni Regione, ma non bisogna basarsi sulle percentuali. Fateci vedere anche le criticità, così le intercettiamo per lavorare insieme e risolverle. I famosi 500 mila vaccini al giorno li raggiungeremo se ognuno farà il suo", Johnson & Johnson che, come affermato su Facebook dal presidente del consiglio regionale ligure Gianmarco Medusei, dovrebbe arrivare in Italia dal 16 aprile. Emergenza Il commissario Covid Figliuolo con il capo della Protezione civile Curcio -tit_org- Altri 3 milioni di dosi entro la fine del mese Vaccini, il commissario Figliuolo: Tre milioni di dosi entro fine mese

Johnson & Johnson

Dal 16 aprile anche in Italia i monodose = La corsa Draghi: Immunità a luglio Dal 16 aprile**Johnson&&Johnson in Italia**

Pagina 2

[Matteo Guidelli]

JOHNSON & JOHNSON Dal 16 aprile anche in Italia i monodose pagina 2 La corsa Draghi: Immunità a luglio Dal 16 aprile Johnson&Johnson in Italia. La multinazionale americana dovrebbe consegnare al nostro Paese 7,3 milioni di dosi. Curcio: Siamo in guerra MATTEO GUIDELLI ROMA Il 16 aprile cominceranno ad arrivare in Italia i primi vaccini Johnson&Johnson, il farmaco monodose della multinazionale americana che dovrebbe consegnare al nostro paese 7,3 milioni di dosi entro giugno. E le forniture per i prossimi mesi da parte delle case farmaceutiche dovrebbero essere più che sufficienti per raggiungere l'immunità a luglio, in Europa e dunque anche in Italia. Mario Draghi fissa la possibile uscita dal tunnel imboccato oltre un anno fa a causa del Covid e tende la mano alle Regioni, dopo aver strigliato in Parlamento per i ritardi e le differenze nelle somministrazioni: solo con una sincera collaborazione tra Roma e i territori si riuscirà a vincere questabattaglia. Alla quale nei prossimi giorni daranno il loro contributo anche i farmacisti, dopo l'accorso siglato dal ministro della Salute Roberto Speranza per il via libera alle vaccinazioni in farmacia. Il presidente del Consiglio guarda dunque avanti e archivia il primo trimestre del 2021, che ha visto le multinazionali del farmaco mancare clamorosamente gli obiettivi indicati: nel primo piano vaccinale messo a punto dal governo Conte avevano promesso la fornitura di 28 milioni di dosi entro la fine di marzo, poi scesi a 15,7. E alla fine ne consegneranno 14,7 milioni, meno del 50% di quanto ipotizzato. Numeri che hanno consentito di vaccinare solo 3 milioni di italiani con entrambe le dosi. Gli obiettivi fissati per aprile e maggio, sia per quanto riguarda le consegne dei vaccini sia per raggiungere le 500 mila somministrazioni al giorno, dice però, non sembrano più così lontani. Un ottimismo che deriva dalle rassicurazioni ricevute da Bruxelles e dai segnali che arrivano dalle case farmaceutiche. Che, spiega il Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo, hanno già comunicato la programmazione delle consegne fino a fine aprile. E' dunque il momento di spingere sull'acceleratore e per questo è necessario fare in modo che si proceda tutti insieme e non ci siano disparità tra territori. Nel vertice con i governatori, i ministri Mariastella Gelmini e Roberto Speranza, Figliuolo e il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, Draghi lo ha detto chiaramente: lo Stato farà di tutto per rispondere alle esigenze dei territori. Questo è l'atteggiamento del governo: aiutarvi a raggiungere gli obiettivi che sono di tutti noi. C'è la volontà di un impegno comune e la massima collaborazione per il buon esito della campagna affinché si lavori come un solo uomo, è la risposta del presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini. Con 3 milioni di dosi in arrivo entro la fine della settimana - oltre un milione di Pfizer, 500 mila di Moderna e 1,4 di Astrazeneca - bisogna vaccinare. La strategia l'hanno ribadita Figliuolo e Curcio all'inaugurazione del centro vaccinale a Genova, nell'ambito degli incontri con le regioni per verificare criticità e pratiche che invece funzionano e possono essere replicate negli altri territori: grandi hub nelle aree metropolitane e capillarizzazione delle somministrazioni nel resto del paese, per raggiungere le zone più impervie. Dobbiamo far arrivare i vaccini in tempo e nelle quantità previste ripete il generale. Ancora più esplicito Curcio. Noi siamo in guerra e servono norme da guerra. L'obiettivo del governo non è fare classifiche: non ci interessa, a noi interessa che si facciano i vaccini e che si somministrino più dosi possibili. E su questo fronte un aiuto importante arriverà dal protocollo d'intesa firmato tra le regioni e i farmacisti. L'altra buona notizia arriva dalla procura di Biella, che ha dissequestrato il lotto ABVsSii di Astrazeneca bloccato in seguito al decesso di un insegnante di musica morto 17 giorni dopo la somministrazione - tit_o

rg- Dal 16 aprile anche in Italia i monodose La corsa Draghi: Immunità a luglio Dal 16 aprile Johnson&&Johnson in Italia

Valtaro Troppe infrazioni: bar chiusi e pioggia di multe

[R. C.]

Controlli dei carabinieri in tutto il territorio della montagna Le sanzioni più pesanti a Borgotaro, Albareto e Pellegrino BORGOTARO Controlli dei carabinieri anche in montagna, lo scorso weekend. Esercizi commerciali chiusi e sanzioni a diverse persone nel territorio di Borgotaro. Sabato pomeriggio la pattuglia della Stazione ha sanzionato con la chiusura per 5 giorni un bar del paese. I militari hanno visto tre persone all'interno e due sull'uscio, intente a consumare il caffè. Complessivamente è stata elevata una sanzione di amila euro. Domenica 6 persone sono state sanzionate in quanto sorprese senza giustificato motivo fuori dal proprio comune. Ad Albareto hanno trovato 7 persone nel retro di un bar chiuso sotto al tendone, senza mascherina. Tutte sanzionate. A Pellegrino invece i militari della locale stazione, impegnati in un servizio notturno di contrasto ai reati predatori, hanno multato due giovani controllati a bordo della loro auto ben oltre le 22: non hanno fornito nessun valido motivo per violare il coprifuoco ed evitare la multa. -tit_org-

Bedonia Protezione civile e frane, impegno h24 per i cittadini isolati

[Redazione]

BEDONIA Aiutare e assistere con ogni mezzo e con tutte le loro forze la popolazione della nostra montagna: è questo il progetto della Protezione civile di Bedonia. Ormai, seppur saltuariamente, da un anno i 25 volontari sono al servizio delle persone che sono impossibilitate a far le loro provviste alimentari, a recarsi in farmacia o dal medico. Insieme al loro presidente Marcello Malucelli e coordinati da Giuseppe Oppici delegato dal sindaco Gianpaolo Serpagli alla Protezione civile per il comune di Bedonia negli ultimi giorni hanno intensificato la loro presenza sul territorio e a turno si sono messi a disposizione per ogni evenienza, pronti ad esaudire ogni richiesta da parte degli abitanti dislocati nel vasto territorio in nuclei di case che distano anche 20-25 chilometri. Il sindaco Serpagli ringrazia i volontari per il lavoro degli ultimi mesi GIORGIO CAMISA tri dal capoluogo. Alcuni di loro non hanno lesinato il loro aiuto in occasione delle numerose frane che hanno interessato soprattutto l'Alta Valceno, con i loro mezzi e i potenti fari alimentati da generatore hanno monitorato le vie interessate da smottamenti o pericoli imminenti. Con il loro fuoristrada sono riusciti a raggiungere anche le zone più disparate del Monte Penna o del Tornarlo, valli dove vivono ancora numerosi agricoltori e pensionati che restavano spesso bloccati. In questo lockdown i volontari a turno hanno garantito la loro presenza anche nei giorni delle festività Pasquali; terranno monitorato il territorio con giri di ricognizione laddove i telefonini non hanno copertura facendo sì che nessuno si senta solo e abbandonato mettendo a disposizione 24 ore su 24 anche un numero telefonico; il 348/8727169 o 0525/820012. Grazie a tutti i volontari degli interventi che in questi mesi con grande disponibilità hanno realizzato con noi sulle frane del territorio - ha fatto sapere il sindaco Gianpaolo Serpagli -. Sono estremamente grato al comitato provinciale e agli organismi della Protezione civile per aver concesso in dotazione al nostro gruppo una potente torre faro da poter utilizzare anche nelle prossime emergenze. Un ringraziamento particolare al nostro instancabile coordinatore Marcello Malucelli, al consigliere delegato Giuseppe Oppici, al presidente della Protezione civile Gianpaolo Zucchi ed al suo consigliere Mirco Carretta.

-tit_org-

Agricoltura

Non piove: la siccità ora spaventa = Siccità Non piove: settore in ginocchio

[R. C.]

AGRICOLTURA Non piove: la siccità ora spaventa a pagina 2S AGRICOLTURA I prodotti Dop Non solo "verde" di Bronte. È stato ora iscritto nel Registro delle Dop europee anche il pistacchio di Raffadali, che si coltiva in provincia di Agrigento. È la ventesima Dop della Sicilia. Siccità Non piove: settore in ginocchio Le principali difficoltà riguardano le barbabietole. Danni ai foraggi. A rischio i trapianti di pomodoro. Le colture hanno sete, non c'è pace per il comparto agricolo. Apreoccupare ora sono i terreni aridi, in particolare gli oltre 20.000 ettari di barbabietole da zucchero già seminate in Emilia Romagna, che si conferma la prima regione bieticola italiana, ma è in sofferenza pure il grano tenero e duro che in Emilia-Romagna copre una superficie complessiva di 240.000 ettari. Si profila una situazione difficile anche per i medicaia e le colture foraggere destinate all'alimentazione animale e alla filiera del Parmigiano Reggiano. Serve tanta acqua per l'imminente trapianto del pomodoro da industria (26.000 ettari totali in regione) come anche per le semine del mais (80.000 ettari circa) che non possono più attendere. In questo momento - dice chiaro Marcello Bonvicini, presidente Confagricoltura Emilia Romagna - le aziende agricole non possono sostenere neanche un aumento dei costi di produzione. Gli agricoltori si trovano di fronte a un bivio, se investire nell'irrigazione di soccorso o rischiare l'inevitabile calo delle rese produttive dovute all'apporto idrico insufficiente nelle varie fasi di sviluppo fenologico della pianta e finanche scongiurare la perdita totale del raccolto, dopo la difficile campagna dello scorso anno e la crisi pandemica che non dà certezze. L'incubo è il crollo della redditività per le aziende produttrici di materie prime d'eccellenza, cuore del made in Italy agroalimentare. Molto chiara anche la posizione della Coldiretti, che si leva come il Po sia in secca come normalmente accade ad agosto. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo abbiamo elaborato un progetto concreto immediatamente attuabile - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -: si tratta di un rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture esistenti, r.c. BARBABIETOLA Piantina appena nata. È ancora visibile la confettatura del seme, che non si è sciolta. - tit_org- Non piove: la siccità ora spaventa Siccità Non piove: settore in ginocchio

Altro incendio in zona Ciaie-Reali a Pulcherini

[Redazione]

Cronaca Per circa tré ore e mezzo le fiamme hanno interessato le colture della vasta area, conosciuta perché terra di oliv. Ancora una volta la zona Ciaie-Reali a Pulcherini di Minturno è stata teatro del solito incendio. Un film già visto e che forse è provocato dalla solita "mano", visto che si tratta di un rogo doloso. Per circa tré ore e mezzo le fiamme hanno interessato le colture della zona, conosciuta perché terra di oliveti. I questa occasione i danni non sono stati eccessivi, anche per il non facile intervento dei Vigili del Fuoco di Castelforte e della Protezione Civile di Minturno. Infatti i soccorritori hanno avuto difficoltà a percorrere la strada Ciaie, occlusa dalla vegetazione, tanto da non consentire il transito dei mezzi di Vigili del Fuoco e Protezione Civile, che hanno dovuto fare a meno dei mezzi contenenti acqua ed hanno operato con gliscudisci. L'allarme è rientrato verso le 20,30. Resta, purtroppo, il problema di questi continui incendi appiccati nella stessa area. In questa occasione i piromani si sono portati avanti col "lavoro", visto che questo tipo di roghi vengono appiccati in piena estate. Un andamento preoccupante che ha spinto più di qualche proprietario di terreno ad abbandonare la coltivazione degli alberi di olivo, alcuni dei quali già devastati nei precedenti incendi. - tit_org-

Commozione ai funerali di Luigi Venturino = Fiori bianchi per Luigi Venturino

[Gianni Ciuffo]

Spigno Saturnia L'ultimo saluto al giovane morto nell'incidente di sabato Commozione ai funerali di Luigi Venturino
APA31NA36 Fiori bianchi per Luigi Venturim La cerimonia Ieri mattina momenti di grande commozione in pia a Dante
dove si sono svolti i funerali del giovane 28cnnc che ñ stato vittima del violento frontale che si è vcricato sabato sera
sulla statale GIANNICIUFO Spigno Saturnia si è stretta intorno ai familiari di Luigi Venturino, da ieri tumulto nel
cimitero della città, a differenza di Patrizio Stefanelli, il cui corpo rimane all'interno dell'obitorio del cimitero di Formia,
in attesa di una eventuale autopsia. Destino diverso, almeno per ora, per le due vittime del violento frontale che si
è verificato sabato sera sulla statale 630 e sulla cui dinamica stanno indagando i Carabinieri della stazione di Minturno
e del Norm della Compagnia di Formia. Ieri mattina si sono vissuti momenti di grande commozione a Spigno Saturnia,
che ha ospitato i funerali del ventottenne Luigi Venturino. Alle 10,49 la bara bianca di Venturino, accolta da un
applauso, ha fatto il suo ingresso nella centralissima piazza Dante, dove il sacerdote don Showry Konka ha celebrato
la santa messa, davanti a tante persone; una grande partecipazione, composta e disciplinata, anche grazie alla
gestione da parte della Protezione Civile Angeli dell'Ambiente, presente con i propri volontari, così come la Croce
Rossa sud pontino, che ha garantito il presidio di emergenza, che, fortunatamente non è servito. L'altare è stato
allestito sotto il palazzo municipale di piazza Dante, dove sono state posizionate delle sedie, sulle quali hanno seduto
familiari e amici; la maggior parte dei partecipanti, invece, è rimasta all'interno della piazza, rispettando le norme
Covid. Palloncini bianchi sono stati fatti volare, mentre il feretro si dirigeva verso il cimitero di Spigno Saturnia, il cui
sindaco aveva proclamato il lutto cittadino. Tantissimi gli amici della vittima, alcuni dei quali hanno fissato uno
striscione sul ponte della statale 630, dove c'era scritto Vivrai per sempre nei nostri cuori". Un messaggio d'amore
verso un ragazzo molto apprezzato, come dimostrato dalle numerose presenze di persone che hanno voluto dare a
Luigi l'ultimo saluto. Invece per l'altra vittima del sinistro, per il momento, non è stato fissato alcun funerale, in quanto i
familiari hanno presentato richiesta all'autorità giudiziaria di sottoporre il proprio caro ad una perizia necroscopica, per
verificare se Patrizio Stefanelli sia stato vittima di un malore. Come è noto la dottoressa Marra, magistrato del
Tribunale di Cassino, non ha disposto alcuna autopsia, per la contemporanea morte delle due persone coinvolte
nell'incidente. -tit_org- Commozione ai funerali di Luigi Venturino Fiori bianchi per Luigi Venturino

Al Palafiere 350 somministrazioni da domani tocca ai soggetti fragili

[Jacopo Ottenga Barattucci]

Al Palafiere 350 somministrazioni da domani tocca ai soggetti fragili L'ANDAMENTO Chiusa la parentesi del vaccino a magistrati e personale di Procure e Tribunali, che ha scatenato un'ondata di polemiche su priorità più o meno opportune e rischio di scontri tra categorie professionali, ieri si è ripreso al Palafiere di via Tirino con 350 somministrazioni agli over 80. Al Pala A&A invece sono stati effettuati 221 richiami, il padiglione del porto turistico resterà operativo fino a giovedì quando verrà riconsegnato alla Camera di commercio. Domani dovrebbero iniziare invece le inoculazioni alle categorie fragili, secondo un calendario giornaliero che la Asl si appresta a varare. Al Pala Dean Martin di Montesilvano, dal 5 marzo che ha segnato l'avvio della campagna vaccinale ad oggi sono state somministrate 8.430 dosi, di cui 5.630 al personale scolastico provinciale, 2.433 agli ultraottantenni, 396 e 39 rispettivamente ai volontari di Protezione civile e Croce rossa, 72 alle forze dell'ordine, 116 ai vigili del fuoco, 140 a disabili e caregiver, la cui profilassi continuerà oggi e domani. Mentre prosegue la flessione dei contagi (34 i nuovi positivi registrati in provincia), il monito a tenere alta l'attenzione in vista delle festività pasquali e oltre è giunto da Paolo Fazii, responsabile del laboratorio di analisi e microbiologia del Santo Spirito, che ieri ha partecipato alla riunione della commissione ambiente presieduta dal consigliere Ivo Petrelli: Il coronavi rus continua a serpeggiare e continuerà a farlo anche con l'arrivo della bella stagione, il caldo può favorire una riduzione della carica della contagiosità grazie anche all'innalzamento della barriera immunitaria di ciascun individuo, ma proprio come accade con la normale influenza il virus continuerà la sua trasmissione. Se vogliamo evitare dunque tra ottobre e novembre l'ennesima ondata dovremo essere più responsabili e consapevoli. Il messaggio è chiaro, per salvare la stagione estiva e scansare un nuovo autunno di restrizioni servirà il rigoroso rispetto delle ormai note misure di prevenzione (uso della mascherina e distanziamento di due metri) anche per i vaccinati, che potrebbero rappresentare inconsapevoli vettori del virus. La variante inglese costituisce ormai l'84% dei contagi, ha un indice di trasmissione del 70% superiore rispetto alla forma originaria e colpisce maggiormente i giovani. Per questo scrive Petrelli in una nota - il dottor Fazii ha sottolineato la necessità di avviare la vaccinazione dei giovani e ha ribadito come le scuole avrebbero dovuto essere chiuse prima e dovrebbero restare chiuse adesso potenziando la didattica a distanza, perché il problema non sono tanto le aule ma i trasporti. Prospettiva che non troverà il favore di studenti, famiglie, docenti e associazioni che venerdì sonoscese in piazza proprio per chiedere a gran voce la riapertura degli istituti di ogni ordine e grado. Sembra al contrario ipotizzabile, a giudizio di Fazii, la riapertura di palestre, stadi e impianti sportivi, perlomeno all'aperto o dove siano comunque garantiti ingressi contingentati e norme di sicurezza. Jacopo Ottenga Barattucci RIPRODUZIONE RISERVATA VARIANTE INGLESE SEMPRE PERICOLOSA GUARDIA ALTA ANCHE A PASQUA FAZII ASCOLTATO IN COMMISSIONE L'attesa per i vaccini al Palafiere di via Tirino è alta, il piano Mid Hm la vaccinazione -tit_

Incendio vicino alle bombole Gpl: attimi di paura al rione Cerreto = Cerreto, rogo vicino alle bombole di Gpl

[E.r.]

Paura a Ladispoli Paura al Cerreto per un incendio esploso a ridosso dei bomboloni gpl che alimentano tutto il quartiere. ALadispoli solo l'intervento dei vigili del fuocodel distaccamento di Cerenovaieri pomeriggio ha evitato conseguenze peggiori. Sul posto, in viaBucarest, si sono subito precipitati gli agenti della Polizia municipale che hanno gestito la viabilità e bloccato il traffico in un punto molto delicato per la presenza delle cisterne che, se raggiunte dalle fiamme, si sarebbero potute trasformare in una miscela epi osi va. Attimi di tensione, i vigili urbani in quei minuti concitati hanno pensato anche di far evacuare gli abitanti della zona per ragioni di sicurezza. Invece tutto si è risolto in tempi brevi. I Ladispoli Incendio vicino alle bombole Gpl: attimi di paura al rione Cerreto A pag. 61 Cerreto, rogo vicino alle bombole di Gpl pompieri cerveterani, arrivati con la squadra 26 A e con un pick-up, senza perdere un solo secondo hanno raggiunto l'area verde interessata dal rogo cheaveva già divorato sterpaglie e soprattuttoil canneto, più difficile da arginare. Alla fine, per fortuna, il fuoco, anche per l'assenza di vento, non ha raggiuntoil deposito etutti, residenti compresi, hanno tirato un bei sospiro di sollievo. Non si esclude l'atto doloso. Le fiamme sono partite da un puntodistante dalla strada e dal marciapiede, perciò l'ipotesi del mozzicone di sigaretta non reggerebbe. Indaga la Polizia locale di Ladispoli - come confermato dal comandante Sergio Umberto Bl a si - per capire se ci sia dietro la mano di un piromane. E.ROS. u RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incendio vicino alle bombole Gpl: attimi di paura al rione Cerreto Cerreto, rogo vicino alle bombole di Gpl

Pomezia, piani d'emergenza: ora c'è anche il maremoto

[Maira Di Mario]

Pomezia, piani d'emergenza: ora c'è anche il maremoto Il Comune di Pomezia aggiorna il piano di protezione civile che definisce gli scenari di rischio e organizza le attività di soccorso e tutela da organizzare in caso di emergenza. Nel piano sono contenuti i rischi a cui potrebbe essere sottoposto il territorio. Da quello ferroviario all'aeroporto, dal maremoto al rischio sanitario con accanto ogni possibile via di fuga e gli interventi da applicare per la sicurezza dei cittadini. Inserite anche nuove tabelle per la descrizione dettagliata dei dissesti presenti, il piano di comunicazione e di informazione alla popolazione, le aree di attesa per la gestione dei cittadini in caso di calamità e di terremoto e quelle dedicati ai minori con la creazione delle procedure di collegamento del Centro operativo comunale (Coc) ai dirigenti scolastici. Il piano - dice il sindaco Adriano Zuccaia - disciplina le procedure operative da mettere in campo in base al tipo di emergenza: è uno strumento in continuo aggiornamento perché deve tener conto delle evoluzioni dell'assetto territoriale e delle variazioni degli scenari attesi. Il piano è stato adeguato con la collaborazione di una ditta privata a cui l'amministrazione ha chiesto di integrare le linee guida regionali alle esigenze del territorio e alle richieste formulate dal Comune. In particolare il supporto alle persone fragili e l'inserimento del rischio maremoto. Vogliamo offrire ai cittadini uno strumento che consenta di conoscere i rischi della realtà locale. A breve saranno collocati i cartelli che individuano le aree di emergenza e le modalità operative in caso di emergenza". Maira Di Mario -tit_org- Pomezia, piani d'emergenza: ora c'è anche il maremoto

Caos nelle case di riposo: Niente dosi agli over 80

Gli ospiti delle strutture comunali non Castelli, ritardi nella consegna delle fiale ancora immunizzati: presentato un esposto La replica: Sono stati seguiti i protocolli

[Alessia Marani]

> i ospiti delle strutture comunali non ^Castelli, ritardi nella consegna delle fis ancora immunizzati: presentato un esposto La replica: Sono stati seguiti i protocolli IL CASO Pazienti tutti over 80 e operatori della case di riposo non ancora vaccinati, Scoppia il caso ai Castelli Romani dove in una struttura, Villa Bruna di Velletri, in pieno marzo si sono contagiate 19 persone, di cui due finite ricoverate all'ospedale dei Castelli di Ariccia con la polmonite interstiziale da Covid. Un focolaio esploso in pieno marzo e che, a detta dei familiari dei degenti che hanno già presentato un esposto ai carabinieri, dunque, con la campagna vaccinale avviata, poteva essere evitato. Non solo. Anche a Villa Vittoria, altra casa di riposo che ospita una decina di anziani, qualcuno ultranovantenne, sempre a Velletri, da dicembre si attendono invano i vaccini, nonostante la campagna di immunizzazione per gli over 80 sia partita da tempo e in buona progressione nel Lazio anche rispetto al resto dell'Italia. LA DENUNCIA Mentre le Rsa, residenze sanitarie assistenziali sono entrate a pieno regime nel circuito delle Asl per la loro caratteristica di dovere prestare assistenza sanitaria ai pazienti non autosufficienti, le case di riposo che operano in virtù di autorizzazioni comunali, invece, rischiano gravi ritardi e disagi. Solamente nella zona dei Castelli le case di riposo sono circa duecento. Che possono valere la differenza tra la vita e la morte. Miamamma è ospite di Villa Vittoria - spiega l'avvocato Roberta Feliziani che ieri ha incontrato i referenti della protezione civile locale e stamattina andrà a depositare un altro esposto nella caserma di Velletri hapiùdiottantaannieancoranonè stata vaccinata. Chi vive nell'ambito di una comunità è a maggiore rischio di contagio e dovrebbe avere una priorità nella immunizzazione, invece, questi anziani particolarmente fragili stanno ancora aspettando con l'incubo che il virus entri nei loro luoghi e faccia nuove stragi. L'avvocato Feliziani ha parlato a lungo con la proprietà della struttura. So che hanno fatto di tutto secondo i protocolli, che hannoscritto più volte alle autorità competenti, inviando continui solleciti ma ancora i vacdni non arrivano. Stessa problematica riguarda anche altre due strutture, Villa Barbara e Villa Sofà, dice. Delle fiale nemmeno l'ombra, in compenso nelle strutture si continuano a fare i tamponi ogni due settimane per verificare la presenza di positivi, una procedura di prevenzione d'obbligo e che va fatta anche dopo le vaccinazioni. Ma i tamponi non bloccano il virus. Finora - spiega ancora l'avvocato Feliziani - anche tra gli operatori gli unici a essere stati vaccinati sono coloro che risultano avere un rapporto di lavoro anche con la Asl e dunque, solo per un caso, sono stati inseriti fin dall'inizio nella campagna vaccinale. Nella corrispondenza sono stati interpellati la Asl 6, ma anche l'Avatar il servizio che dovrebbe assicurare le vaccinazioni al personale sanitario e l'assessorato regionale alla Sanità. A Villa Bruna sono risultati positivi sia operatori che ospiti. I FISIOTERAPISTI E c'è un altro caso di mancate vaccinazioni che rischia di minare la lotta al Covid-19 nel Lazio: quella dei circa 3mila fisioterapisti che si sono iscritti nelle liste regionali e che forniscono assistenza a circa 50mila pazienti fragili, molti dei quali proprio nelle case di riposo. Anche loro hanno dato l'adesione alla vaccinazione anti Sars-Cov-2, ma a oggi, purtroppo - sottolineano il presidente dell'OrdineTsrnPstrp di Roma e provincia. Gaudio Dal Pont, e la presidente della Commissione d'Albo dei Fisioterapisti di Roma e provincia, Maria Rita Molinari - abbiamo numerosissime segnalazioni, e continuiamo a ricevere giornalmente e-mail dei fisioterapisti iscritti, liberi professionisti e dipendenti che reclamano di non esserestati nemmeno contattati per un appuntamento. Alessia Marani PROCUZRONE RISERVATA SONO IN ATTESA ANCHE I SMILA FISIOTERAPISTI CHE ASSISTONO I PAZIENTI FRAGILI NEGLI OSPIZI Cluster e denunce Anziani contagiati in due case di riposo dei Castelli Romani. Le famiglie hanno depositato le denunce per i ritardi nella campagna vaccinale Il primo allarme Le famiglie hanno segnalato gravi ritardi nella somministrazione delle dosi ai ricoverati che attendono i vaccini dallo scorso dicembre Le richieste ignorate I titolari delle case di riposo hanno inviato segnalazioni e richieste alla Asie alla Regione per

accelerare i tempi. a non hanno ricevuto ancora risposta Mentre le Rsa, le residenze sanitarie assistenziali, sono entrate a pieno regime nelle vaccinazioni, negli ospizi e immunizzazioni degli over 80 e del personale assistenziale sono rimaste indietro -tit_org-

Pressing per Bertolaso Il nome dopo Pasqua

> *Forza Italia spinge per convincere Fdl Patto di non belligeranza tra Pd e M5S Nella partita anche le scelte sulla Calabria Gualtieri: Raggi un inciampo risolvibile*

[Fabio Rossi]

> ^Forza Italia spinge per convincere Fdl ^Patto di non belligeranza tra Pd e M5 Nella partita anche le scelte sulla Calabria Gualtieri: Raggi un inciampo risolvibile VERSO IL VOTO Il borsino delle Amministrative, sul fronte del centrodestra, è ancora in evoluzione; Guido Bertolaso sembrerebbe ripresa, Andrea Abodi resta stabile, altre alternative al momento non sono sul tappeto, ma potrebbero presentarsi nelle prossime settimane. Ufficialmente, gli alleati non hanno fretta di scegliere il nome del candidato per la corsa del Campidoglio; Il rinvio del voto a ottobre, in una situazione politica e sanitaria così incerta, non ci spinge di certo ad accelerare la decisione, osserva un esponente di primo piano di Forza Italia, I TEMPI La scadenza è stata spostata a dopo Pasqua, ma la sensazione è che si potrebbe arrivare a fine aprile prima di chiarire il quadro, visto che manca ancora una data per la prossima riunione del tavolo sulle elezioni. Peraltro anche la situazione sul fronte opposto è ancora tutta da definire; Enrico Letta ha rilanciato le primarie per il centrosinistra, Virginia Raggi è ufficialmente in campo per cercare la riconferma e Carlo Calenda al momento non manifesta intenzioni di fare un passo indietro, L'idea è che Pd e M5S possano andare separati al primo turno, con un tacito patto di "non belligeranza" campagna elettorale, per poi puntare alla convergenza al ballottaggio, È evidente che il Pd non può sostenere Virginia Raggi - ha detto ieri Roberto Gualtieri - Esprimerà una propria candidatura nel quadro di un'alleanza larga e progressista. Secondo l'ex ministro dell'Economia, sul sindaco uscente il Pd ha un giudizio non positivo, quindi si lavora per esprimere una forte candidatura; è un inciampo rispetto alla visione nazionale, ma è un problema che possiamo affrontare. La partita di Roma è strettamente legata al tavolo nazionale del centrodestra, in una tornata amministrativa che vede al voto altre città molto importanti come Milano, Napoli e Torino. E l'elemento nuovo potrebbe arrivare dalle Regionali che dovranno svolgersi nuovamente in Calabria, dopo la prematura scomparsa della governatrice forzista Joie Santelli. Qui Fratelli d'Italia punta forte sulla deputata Wanda Ferro, già presidente della Provincia di Catanzaro e sconfitta da Mario Oliverio, nel 2014, nella corsa al vertice della Regione. L'eventuale nomination calabrese per la parlamentare del partito di Giorgia Meloni darebbe nuova linfa al pressing, portato soprattutto da Forza Italia, per l'ipotesi Bertolaso, L'attuale vice commissario straordinario per l'emergenza Covid è da sempre considerato il candidato ideale dagli azzurri, che già avevano tentato di far convergere il centrodestra sul suo nome cinque anni fa, quando alla fine l'alleanza si spaccò presentando due candidature separate: la presidente di Fratelli d'Italia e Alfio Marchini, IL BORSINO L'ex capo della Protezione civile incontra anche il favore della Lega, che non avrebbe nulla da obiettare sulla sua candidatura. Resta da convincere Fratelli d'Italia, che a Roma rivendica la golden share del centrodestra e che a ottobre punta a consolidare la propria leadership nella Capitale; per Bertolaso restano dubbi legati alla gestione del piano vaccinale in Lombardia e alla sua efficacia in campagna elettorale- Ma c'è anche una coda della questione, che si allunga sulle prossime elezioni alla Regione Lazio, in programma nel 2023: la Lega vorrebbe per sé la scelta del candidato governatore, che potrebbe essere Claudio Durigon, coordinatore regionale del Carroccio. Ma Fratelli d'Italia non è d'accordo e, non intestandosi la nomination per il Campidoglio, avrebbe inevitabilmente più forza contrattuale da spendere nella futura trattativa per la Pisana. Altrimenti, in pole position resterebbe Abodi, di - Pressing per Bertolaso ^^ 11 nome dopo Pasqua aa! 3SBS1~1 sponibile a mettersi in gioco per spirito di servizio verso Roma. Tutto ciò è valido a meno che il Pd non riesca a trovare un accordo con i Cinquiesime - ma per farlo deve far fare un passo indietro Virginia Raggi già al primo turno. E a quel punto la partita diventerebbe molto più complicata per il centrodestra, che potrebbe decidere di cambiare strategia: non più un nome proveniente dalla società civile ma un politico a tutto tondo, come potrebbero essere Chiara Colosimo, Maurizio Gasparri o Francesco Storace. Fabio Rossi RIPRO OUZI ONE BISÈIWATA NEL

CENTRODESTRA RESISTE ABODI MA SE TRAMONTASSERO I CANDIDATI CIVICI PRONTI COLOSIMO GASPARRI E STORACE LA DECISIONE SPETTA AL TAVOLO NAZIONALE MA NON È STATA ANCORA CONVOCATA LA PROSSIMA RIUNIONE SULLE AMMINISTRATIVE SI ASPETTANO ANCHE LE MOSSE DEI DEM IN ATTESA DELLE POSSIBILI PRIMARIE E CON CALENDARIO CHE RESTA IN CAMPO I candidati inseribili in ogni Lista elettorale per il rinnovo dell'assemblea capitolina: nei principali partiti sono già iniziate le grandi manovre. A destra, piazza del Campidoglio, con Palazzo Senatorio; le elezioni per il rinnovo del Comune di Roma sono state rinviate al prossimo autunno. Le date possibili sono quelle del 10 e 11 ottobre, con eventuale secondo turno in programma il 24 e 25 ottobre. -tit_org-

Quarantamila mascherine in consegna

[Laura Lucente]

Quarantamila mascherine in consegna Una folta squadra di volontari già in azione nelle varie zone del territorio comunale. Il programma CORTONA di Laura Lucente La macchina comunale e quella dei volontari sono operative. È partita ieri a Cortona la nuova maxi consegna di mascherine fornite dalla Regione Toscana. Il Comune, forte delle esperienze precedenti e della fitta rete di associazioni che hanno aderito, ha predisposto un calendario operativo articolato e strutturato che segue le sezioni elettorali del territorio, che sono ben 30. L'amministrazione ha potuto contare sul supporto su molte associazioni del territorio, nello specifico: Misericordie di Cortona, Camucia, Vigili del Fuoco del distaccamento di Tavarnelle, Vab, Fratres Camucia, Avis Cortona, Pro Loco Farneta, Caritas Terontola, Pro Loco Pietraia, Pro Loco Centoia, Circolo Adi, Pro Loco Teverina, Pro Loco Val di Pierle e Consiglio pastorale di Creti, Fratticciola, Ronzano. Sono poco meno di 42 mila le mascherine che saranno distribuite entro il mese di aprile. A ricevere le mascherine direttamente a casa saranno le frazioni di Creti, Caselle, Ronzano, Fratticciola, Battifoglio, oltre alle realtà della montagna cortonese tra cui Teverina, Casale, Col di Morrò, Falzano e Seano. Per tutte le altre vale il calendario pubblicato dall'amministrazione anche attraverso i canali social. Ancora una volta si ringraziano tutte le associazioni e tutti i volontari che si sono messi a disposizione della comunità per la consegna delle mascherine arrivate dalla Regione Toscana, spiega l'assessore alla protezione civile Alessandro Storchi. Li ringraziamo per essere in prima linea in questa emergenza sanitaria, per riuscire ad assicurare tanti servizi alle categorie più fragili, anziani e disabili in primis. Un ringraziamento anche agli uffici comunali per l'organizzazione. Alle parole dell'assessore si sommano quelle del primo cittadino di Cortona Luciano Meoni: è proprio grazie ad un grande impegno collettivo se il nostro comune è fra i primi a consegnare questa nuova partita di mascherine. Per questo voglio sottolineare l'impegno delle tante associazioni di volontariato e degli uffici e rimarco con orgoglio come questa modalità abbia già rantito un'elevata efficacia in un territorio vasto come il nostro. Il coinvolgimento di chi conosce da vicino il territorio è ed è stato fondamentale nella riuscita dell'operazione. I primi a partire nella distribuzione sono stati il centro storico (nella sede della misericordia di Cortona da lunedì 29 fino a sabato 3 aprile), l'area del Sodo e San Pietro a Cegliolo (alla caserma dei vigili del fuoco di Tavarnelle dal 29 marzo all'11 aprile), Montanare e Pergo (alla sala cicicadi Pergo fino a lunedì 5 aprile), Monsigliolo (di fronte alla scuola dell'infanzia della frazione oggi, domani e dopodomani), Ossaia e Terontola (ogni sabato fino a fine aprile alla sede della caritas), Poggioni (centro civico solo nella giornata di domani) e Mercatale (sede della pro loco vicino alla scuola dell'infanzia fino a sabato 3 aprile). Tutte le altre zone seguiranno nei giorni a venire per concludere la distribuzione nell'ultima settimana del mese di aprile. ENTRO APRILE Poco più di un mese per completare la distribuzione L'impegno di tante associazioni Ha preso il via la consegna nel territorio dei preziosi dispositivi di sicurezza -tit_org-

Vaccini piu` veloci Ecco il piano = Al Palamodi 1600 vaccini al giorno

[Monica Dolciotti]

Il più grande hub della costa. Il presidente Eugenio Giani; Presto anche i settantenni LIVORNO Senza il classico taglio del nastro (per volontà del governatore Eugenio Giani), subito riposto dal personale della Usi, ieri mattina dopo le 9 è stato inaugurato l'hub per la campagna di vaccinazione anti covid al PalaModigliani. Fuori, anche con un'ora di anticipo c'erano agli over 70 in attesa di ricevere la loro dose di vaccino AstraZeneca. Perciò proprio la direttrice generale della Asl Nord Ovest Letizia Casani ha lanciato un appello ai cittadini: Non arrivate in troppo anticipo. Le dosi sono assegnate persona per persona. Anche se si arriva in ritardo chi ha la prenotazione non perderà il suo turno. Fatta questa raccomandazione, il presidente della Regione Eugenio Giani ha ricordato che la struttura di Livorno adesso assicurerà le prime 548 vaccinazioni prenotate (per ieri, ndr), ma nei prossimi giorni in considerazione dell'arrivo delle nuove forniture (fino a 60mila dosi) metterà a disposizione 10 linee vaccinali per la somministrazione di 1000 dosi al giorno. A pieno regime fino a 600 vaccinazioni al giorno con 6 postazioni. Il centro vaccinale di Livorno - ha precisato sempre Giani - rappresenta la sede di riferimento più grande per tutta la nostra costa con una organizzazione parallela a quella allestita a Firenze al Mandela Forum. La vaccinazione di questi primi giorni prevede il ricorso ad AstraZeneca, quindi è esclusivamente rivolta alla popolazione nata tra il 1941 e il 1945 che si è prenotata sul portale regionale, ma confidiamo di poter allargare la forbice anagrafica ai 70enni a breve. In questa settimana partirà poi qui all'hub del PalaModigliani la somministrazione di Moderna a i soggetti particolarmente fragili in grado di muoversi. over80 invece faranno ancora riferimento ai loro medici di famiglia ad eccezione di quelli che non possono essere trasferiti per i quali è prevista una ulteriore organizzazione. A questo proposito la Casani ha precisato che gli over 80 non trasportabili saranno vaccinati dai loro medici a casa, o in ausilio da personale Usi con il supporto della protezione civile comunale. Il governatore Giani ha quindi aggiunto che in tutta la regione tremila vaccini saranno dedicati ai volontari operativi, per il resto ci baseremo solo su criteri d'età. Inoltre con l'apertura di centri vaccinali di massa a Livorno e al CarraraFiere, confidiamo di somministrare questa settimana altre 160mila dosi. All'inaugurazione del l'hub vaccinale c'erano anche il sindaco Luca Salvetti, la direttrice di zona distretto livornese Cinzia Porrà, il consigliere regionale Francesco Gazzetti, il prefetto Paolo D'Attilio e Riccardo Rossato presidente PalaLivorno Sri. Monica Dolciotti OLI OVER 80 Le dosi saranno sempre somministrate dai medici di famiglia e task force, a casa (non trasportabili) o negli ambulatori Il presidente della Regione Eugenio Giani al Palamodi, via al più grande hub dei vaccini per la costa toscana -tit_org- Vaccini piu` veloci Ecco il piano Al Palamodi 1600 vaccini al giorno

Pioggia di milioni, attese e cantieri infiniti

[Fra. Sco.]

MASSA Una pioggia di soldi per combattere l'erosione che per ora di effetti ne ha sortiti ben pochi, fra lungaggini burocratiche, tecniche e pure intoppi legali. Basta solo mettere in fila quelli stanziati dalla Regione Toscana negli ultimi anni, senza tornare indietro fino alla triste storia dei geotubi. Partiamo dal più sostanzioso, ossia il ripascimento della costa sud del fosso Poveromo: progettazione iniziata addirittura nel 2016, che si è trascinata fino al finanziamento del 2018 per 2,3 milioni di euro (importo dei lavori 1,6 milioni di euro): l'obiettivo era portare 100mila metri cubi di sabbia dragata dall'imboccatura del porto di Viareggio a Poveromo (più 4.000 metri cubi di materiale più grossolano da cava, utilizzato come 'stabilizzante'). Analisi e verifiche, poi l'aggiudicazione nel 2019 alla "Infrastrutture Sri" con un ribasso del 24,525% e lavori consegnati il 14 novembre. Prima dell'estate 2020 era stato eseguito solo il 30% circa delle opere. In autunno, quando tutto doveva ripartire, la doccia fredda: i lavori sospesi per vicende giudiziarie a carico della ditta aggiudicataria, ovvero un'interdizione emessa dal tribunale di Caserta. E difficilmente ripartiranno prima dell'estate. Nel frattempo, l'anno scorso la Regione ha anche finanziato un ulteriore intervento da 510mila euro a difesa alle foci del Fiume Frigido, del Fosso Magliano e in zona Ronchi, ma la progettazione è solo adesso in fase di avvio. L'opera servirà prima di tutto a risolvere il problema del deposito di sedimenti alla foce del Frigido. Infine l'anno scorso il Comune di Massa ha ottenuto, sempre dalla Regione, un finanziamento da 200mila euro per progettare recupero e riequilibrio del litorale fra Lavello e Frigido: il progetto, appaltato alla Dhi di Genova, dovrebbe essere pronto. Per quell'opera Regione e Ministero dell'Ambiente sin dal 2011 avevano stanziato oltre 20 milioni di euro. E nel 2018, dopo delle mareggiate eccezionali, erano state realizzate opere in emergenza da oltre mezzo milione fra Ronchi e Poveromo, zona delle Colonie e foce del Brugiano. FraScoRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

In Vallata la protezione civile mappa i sentieri

[Claudia Lozzelli]

In Vallata la protezione civile mappa i sentieri La nuova cartografia servirà per emergenze o interventi di soccorso. Segnalati anche ostacoli, frane e luoghi per l'atterraggio di elicotte VALBISENZIO Sembra che la pandemia da Covid oltre ad avere avuto sul nostro modo di vivere aspetti assai negativi abbia avuto almeno un risvolto positivo: la riscoperta di territori molto vicini e l'apertura ad una vita più sana a contatto con la natura e all'insegna dell'attività fisica. Così i visitatori della Caivana e del Monteferrato (unici monti raggiungibili in zona rossa da Prato) ma anche i numeri delle pagine Facebook che richiamano alla scoperta del nostro Appennino, come quella di Acquerino Cantagallo, o che si soffermano sui percorsi, come il gruppo Sentieri di Prato e... che ha superato la quota di 1 mila partecipanti. E con questa nuova attenzione, non sono passati inosservati i recenti segni rossi comparsi su alcuni tratti in Caivana, L'OPERAZIONE Uno studio incrociato dei dati catastali con le vecchie strade comunali e vicinali Un intervento della protezione civile ovvero due lettere che hanno suscitato la curiosità di molti. stanno per viabilità pubblica e non si tratta di un nuovo sistema di identificazione di sentieriistica non Cai - come molti hanno immaginato, viste le polemiche sorte attorno a sentieri non ufficiali segnati 'clandestinamente' che si stanno facendo largo ultimamente ma una simbologia di riferimento per la Protezione Civile valbisentina. A dissolvere i dubbi, Roberto Bartoli, ex dipendente del Comune di Cantagallo ed esperto conoscitore del territorio: Si tratta di un censimento che stiamo facendo con la Protezione Civile. Tramite uno studio dei dati catastali e l'incrocio con altre carte, stiamo rintracciando la viabilità pubblica, ovvero le vecchie strade comunali e vicinali. Lo scopo - spiega Bartoli è di avere una mappatura sicura per le necessità della Protezione Civile, per emergenze o interventi di soccorso. Dei percorsi mappati, infatti, ricerchiamo le criticità, per identificare nel modo corretto le difficoltà che si possono incontrare sul sentiero, come percorsi bloccati da qualche frana o da vegetazione: in primo luogo con la speranza che si possa fare qualche intervento manutentivo, in secondo luogo per dare le corrette indicazioni a chi deve fare un intervento in emergenza: ad esempio in caso di soccorso, qual è la strada più breve da percorrere o se invece è meglio far intervenire un elicottero. I dati raccolti dalla squadra di Bartoli finiranno sulla cartografia che sarà utilizzata dalla Protezione Civile. Per ora ci stiamo occupando della Caivana - conclude Bartoli - con 10/20 sentieri individuati, ma sarà censito anche il versante di Schignano. E per ora ce ne stiamo occupando come gruppo volontari di Vaiano, quindi prendiamo in considerazione solo il nostro territorio, ma l'idea è di estendere il lavoro anche agli altri Comuni. Claudia lozzelli e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Parchi e giardini restano chiusi Controlli intensificati

[Redazione]

Si prolunga, a Signa e Lastra a Signa, la chiusura di parchi e giardini per l'emergenza Coronavirus. A Signa, il divieto di accesso alle aree verdi attrezzate è stato infatti esteso fino al prossimo 6 aprile, mentre a Lastra fino al 5. Nel primo caso, in particolare, è vietato l'accesso al campo sportivo comunale di via dello Stadio, ai giardini del Crocifisso, a quelli di via delle Bertesche, piazza della Repubblica, piazza Don Armido Pollai, via Longobucco, via Catarzi e via Vangi, via De Amicis, via Mascagni, via Giovanni Paolo II e via Maromme. Tutte le aree interessate dal provvedimento sono comunque riconoscibili grazie all'apposita segnaletica. A Lastra a Signa stop al parco fluviale Di là d'Arno, ma anche alle varie aree verdi del capoluogo e delle frazioni. È stato deciso di adottare nuovamente la misura - ha spiegato il sindaco Angela Bagni - in maniera preventiva per evitare gli assembramenti che si sono verificati nell'ultimo periodo nei giardini pubblici. La polizia municipale e le associazioni di protezione civile intensificheranno i controlli anche visto il passaggio in zona rossa della nostra Regione. -tit_org-

AGGIORNATO - Parchi e giardini restano chiusi Controlli intensificati

[Redazione]

Parchi e giardini restano chiusi Controlli intensificati LE SIGNE Si prolunga, a Signa e Lastra a Signa, la chiusura di parchi e giardini per l'emergenza Coronavirus. A Signa, il divieto di accesso alle aree verdi attrezzate è stato infatti esteso fino al prossimo 6 aprile, mentre a Lastra fino al 5. Nel primo caso, in particolare, è vietato l'accesso al campo sportivo comunale di via dello Stadio, ai giardini del Crocifisso, a quelli di via delle Bertesche, piazza della Repubblica, piazza Don Armido Pollai, via Longobucco, via Catarzi e via Vangi, via De Amicis, via Mascagnini, via Giovanni Paolo II e via Maromme. Tutte le aree interessate dal provvedimento sono comunque riconoscibili grazie all'apposita segnaletica. A Lastra a Signa stop al parco fluviale Di là d'Arno, ma anche alle varie aree verdi del capoluogo e delle frazioni. È stato deciso di adottare nuovamente la misura - ha spiegato il sindaco Angela Bagni - in maniera preventiva per evitare gli assembramenti che si sono verificati nell'ultimo periodo nei giardini pubblici. La polizia municipale e le associazioni di protezione civile intensificheranno i controlli anche visto il passaggio in zona rossa della nostra Regione. -tit_org-

Siccità, il Po sofferente Livello inferiore del 45% rispetto alla media

[Redazione]

L'Autorità distrettuale del fiume Po resta preoccupante la situazione del Po, che presenta un livello idrometrico inferiore fino al 45% rispetto alla media del periodo e non dissimile da quello registrato a fine agosto 2020. Una situazione di siccità che, per l'Autorità Distrettuale del fiume Po, va letta anche alla luce del fatto che il grosso del prelievo dell'irrigazione a beneficio delle colture della Pianura Padana è solo all'inizio della stagione. Il segretario dell'ente Meuccio Berselli, ieri a Pavia dove il livello del fiume era a 2,90 metri al di sotto dello zero idrometrico, ribadisce: Mettere in campo tutte le strategie per contrastare la carenza prolungata di risorsa idrica. una risorsa indispensabile per i territori, gli equilibri ambientali, l'economia agroalimentare e la biodiversità. -tit_org-

Il virus circola meno ma ospedali in area critica

[Redazione]

LA RELAZIONE ANCONA Calaitassodi circolazione del Covid, ma resta critica la situazione negli ospedali. È quanto emerge dal report della quarta Commissione alla Salute e Servizi sociali, convocata giovedì scorso dai consiglieri di maggioranza Mirella Giangiacomi, Silvia Valenza, Lucia Trenta e Massimo Mandarano. All'ordine del giorno, la situazione epidemiologica cittadina, il piano vaccinale regionale e l'organizzazione dei punti vaccinali. L'assessore Emma Capogrossi ha relazionato su lla situazione epidemiologica: i dati riportano una decrescita dei positivi per 100 mila abitanti, ma nessun miglioramento della situazione degli ospedali cittadini per quanto riguarda l'occupazione delle D virus circola meno ma ospedali in area critica Report della IV Commissione Regione comunichi meglio terapie intensive, dell'area medica e dei Pronto soccorso che rimangono ancora in area critica. L'assessore - spiegano i consiglieri di maggioranza - ha rimarcato l'inadeguata con unicazione dei giorni scorsi da parte della Regione Marche che ha ingenerato confusione e disagio nella cittadinanza. Ora la comunicazione deve fare anche chiarezza sui binari paralleli nell'iter della vaccinazione delle diverse categorie. La Regione ha declinato il nuovo piano vaccinale, prevedendo in prim is le persone estremamente vulnerabili per la loro situazione sanitaria o per disabilità. Successivamente l'Asur procederà con le vaccinazioni per fasce di età. Naturalmente la tempistica per le diverse fasi sarà condizionata dall'arrivo dei vaccini. L'Assessore Foresi ha spiegato l'organizzazione del punto vaccinale sia per quanto riguarda i servizi all'utenza che per l'organizzazione e dell'accoglienza attraverso la collaborazione dei volontari della Protezione civile. @ RIPROOUZI ONE RISERVATA -tit_org-

Scoppia l'incendio nel silos, paura al Borgo

[Marco Antonini]

Scoppia l'incendio nel silos, paura al Borgo L'EMERGENZA FABRIANO Tanta paura ieri mattina nel quartiere Borgo di Fabriano per l'incendio sviluppatosi all'interno di un silos contenente segatura, di proprietà di una falegnameria. Le fiamme sono divampate in viale INovembre. Sul posto i Vigili del Fuoco del distaccamento di Fabriano con due autobotti che hanno spento il rogo e messo in sicurezza l'area con un intervento durato circa due ore e gli agenti della polizia locale. Per fortuna nessun danno a persone, ma il silos è momentaneamente inutilizzabile. Danni per alcune migliaia di euro. Il fatto è accaduto ieri poco prima delle 10 in una falegnameria. I pompieri sono stati allertati dai dipendenti di una falegnameria per un incendio scoppiato all'interno di un silos, esterno all'impresa. La segatura aveva preso fuoco: i lavoratori si sono prontamente accorti di quanto stava accadendo ed hanno lanciato l'allarme. In pochi minuti è arrivata una squadra dei Vigili del Fuoco partiti da via Di Vittorio. Inizialmente si è lavorato per spegnere l'incendio. Poi per la messa in sicurezza del silos stesso attraverso lo smassamento del materiale. Questa operazione ha tenuto impegnati i pompieri per poco meno di due ore. All'interno del silos vi era della segatura prodotta come aspirazioni delle lavorazioni, è esterno all'azienda per questo motivo non si sono mai create condizioni di rischio per i dipendenti della falegnameria. Nella tarda mattinata si sono quantificati i danni per la segatura, che sono ingenti e ammonterebbero a qualche migliaia di euro, in quanto il silos non potrà essere utilizzato fino a quando non saranno sostituiti i filtri all'interno dello stesso. Per quel che riguarda l'origine del rogo, saranno gli agenti della Polizia locale, agli ordini del capitano Cataldo Strippoli, a indagare. Da una prima ricostruzione sembra che l'incendio possa essersi sviluppato a causa di un oggetto ferroso, forse una vite, che è stata aspirata e che ha creato un attrito tale da originare una scintilla che nel giro di poco ha fatto scoppiare l'incendio tanto da rendere necessario l'arrivo tempestivo dei vigili del fuoco di Fabriano con due autobotti. Marco Antonini RIPRODOTTO IL 21/03/2021 I vigili del fuoco spengono l'incendio del silos - tit_org - Scoppia incendio nel silos, paura al Borgo

Vaccinazioni nella palestra dei vigili del fuoco

[Redazione]

LA RICHIESTA SENIGALLIA Pressing del sindaco in Regione per l'utilizzo della palestra dei vigili del fuoco come sede delle vaccinazioni di massa. Ieri c'è stato un incontro, ancora non risolutivo ma che ha aperto degli spiragli. Olivetti ha partecipato ad una riunione in cui ha chiesto ed ottenuto anche la possibilità di vaccinare i disabili a domicilio. Per quanto riguarda la sede spiega il sindaco- ho ribadito la necessità di fare ricorso alla palestra presente nel Distaccamento dei vigili del fuoco per una serie di motivi, partendo dal fatto che il Palazzetto di via Capanna a livello logistico ha molte criticità per la sosta e la viabilità. Si trova infatti in una zona trafficata e vicino al Campus scolastico. Il parcheggio non è ampio e serve anche alla farmacia aggiunge - se poi nel frattempo dovessero riaprire le scuole sarebbe davvero un grande problema. Lo stesso discorso vale per la viabilità. Criticità che non ci sarebbero dai vigili del fuoco. La palestra interna al polo didattico si trova lungo l'Arcevese e ha un ampio spazio per parcheggiare. Il Comando dei vigili del fuoco ha già accordato la disponibilità dello spazio, non appena il sindaco l'ha richiesto. Per il Palazzetto c'è anche la problematica relativa al campionato della pallacanestro che si troverebbe sfrattato e senza alternative per proseguire. Nel corso del sopralluogo svolto presso la palestra del Distaccamento, la protezione civile regionale ha sollevato i limiti dello spazio che potrebbe consentire di allestire cinque linee per la vaccinazione mentre nel Palasene potrebbero fare otto, velocizzando i tempi. Inoltre aggiunge il sindaco - siccome anche i medici di base hanno chiesto uno spazio per le vaccinazioni, ho detto alla Regione che sia sempre lo stesso. Nel sito delle prenotazioni viene ancora indicata la palestra dell'ipsia, dove verrà smantellato l'allestimento. RIPRODUZIONE RISERVATA Vigili del Fuoco, la caserma -titolo-

Coronavirus: 1.021 casi e 31 decessi in Toscana

[Redazione]

Con i 1.021 nuovi casi individuati nelle ultime ventiquattro ore, salgono a 27.890 (+329) le persone in Toscana in questo momento positive al coronavirus, il 1,2 per cento in più rispetto a ieri. Crescono di alcune decine i posticci occupati nei reparti Covid degli ospedali: i ricoverati sono ad oggi 1.794 (venticinque in più, più 1,4 per cento), di cui 262 in terapia intensiva (due in meno, meno 0,8 per cento). Gli altri 26.096 toscani ammalati sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi o sono asintomatici: pure in questo caso in aumento dell'1,2 per cento, 304 persone in più. E purtroppo ci sono anche nuovi decessi: trentuno, ventidue uomini e nove donne, con un'età media di 79,8 anni. I numeri sono quelli del bollettino quotidiano inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,5 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.021 casi 461 riscontrati nell'Asl Centro, 288 nella Nord Ovest e 272 nella Sud Est - 991 sono stati confermati con tampone molecolare e 35 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 10.323 e 1.764. Di questi 8,4 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (5.521, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 18,5 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 43 anni: il 21 per cento ha meno di venti anni, il 22 per cento tra venti e 39, il 33 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Si registrano in ogni caso anche nuove guarigioni, 661 nelle ultime ventiquattro ore (più 0,4 per cento): sono 159.469 dall'inizio dell'emergenza sanitaria oltre un anno fa, 82,8 per cento dei 192.656 casi totali positivi contabilizzati fino ad oggi in Toscana. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. Oltre ottomila altre vaccinazioni, Toscana al nono posto. Nel frattempo prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 8.393 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 604.182. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana sale in questo modo al nono posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 87,3 per cento su 692.170), per un tasso di vaccinazioni di 16.362 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 15.784. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 51.762 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (253 in più rispetto a ieri), 16.966 a Prato (75 in più), 18.259 a Pistoia (89 in più), 11.305 a Massa Carrara (53 in più), 20.072 a Lucca (90 in più), 24.139 a Pisa (109 in più), 14.318 a Livorno (80 in più), 17.893 ad Arezzo (163 in più), 10.436 a Siena (65 in più) e 6.951 a Grosseto (44 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti): circa 5.217 ogni 100 mila abitanti. La media italiana, a ieri, era 5.922. Le province di notifica con il tasso più alto si confermano Prato (6.600 casi ogni 100 mila abitanti), Pistoia (6.260) e Massa Carrara (5.898). La minore concentrazione rilevata rimane quella di Grosseto, con 3.164 casi ogni 100 mila abitanti. Oltre ai malati in quarantena a casa (senza o con lievi sintomi), aumentano sia pur lievemente - anche le persone che a casa sono isolate in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 42 in più rispetto a ieri (più 0,1 per cento) e portano il totale a 37.872; 15.195 nell'Asl Centro, 15.036 nella Nord Ovest e 7.641 nella Sud Est. I decessi. Delle trentuno morti segnalate oggi (22 uomini e 9 donne, con un'età media di 79,8 anni), tredici riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, quattro la provincia di Arezzo, tre Prato, di nuovo tre Pistoia, ancora tre Lucca e tre pure Pisa, una Livorno e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.297 i deceduti: 1.705 a Firenze, 407 a Prato, 454 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 509 a Lucca, 588 a Pisa, 359 a Livorno, 346 ad

Arezzo, 235 a Siena e 132 a Grosseto, a cui si aggiungono 74 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 143,5 ogni 100 mila residenti contro 181 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta quattordicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100 mila), seguita da Firenze (171,3) e Prato (158,3) mentre il più basso è a Grosseto (60,1).

Covid, Giani rilancia: "Vaccini agli over 70 entro la settimana, dosi per i volontari e riattivazione del portale prenotazioni"

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus e vaccini, anche dall'ex presidente della Regione Chiti stoccata a Giani: "Polemica sui medici di base sbagliata" 29 marzo 2021 Vaccini, Giani: "Settimana prossima 160mila dosi in più per i toscani" 28 marzo 2021 Vaccini: Toscana, per l'AstraZeneca possono prenotarsi anche i nati nel 1945 26 marzo 2021 Vaccini: sito prenotazioni in tilt e affondo di Draghi, caos in Toscana 25 marzo 2021 Coronavirus e vaccini, gli odontoiatri: "Pronti a somministrare, la Regione coinvolga anche noi" 25 marzo 2021 Riattivazione del portale per le prenotazioni, dosi per circa tremila volontari di soccorso, AstraZeneca per gli over 70 (non solo gli over 75) entro questa settimana e supporto della Protezione civile nella vaccinazione dei particolarmente fragili a casa. Sono le novità annunciate questa mattina dal presidente Eugenio Giani durante l'inaugurazione dell'hub per le vaccinazioni al Palamodigliani di Livorno. "Oggi sono accettate prenotazioni per 500 persone, ma nei prossimi giorni, con l'arrivo di 50-60mila dosi di AstraZeneca da giovedì, qui a Livorno - ha detto Giani - potremo somministrare circa 1.500 dosi al giorno. Dai 75-59 anni amplieremo presto alla fascia 70-79 anni. AstraZeneca lo somministriamo per età, senza differenza di categorie. Tremila li riserviamo ai volontari, di coloro che sono effettivamente operatori di soccorso. In uno spazio come questo sarà possibile la somministrazione di Moderna ai particolarmente fragili che sono in grado di muoversi". Coloro che non sono in grado di spostarsi, ha spiegato Giani, saranno vaccinati a casa attraverso il servizio integrato tra gli operatori del servizio sanitario regionale e la Protezione civile: "voi non vedrete in giro gli over 80 perché sono seguiti dai medici di base. Da quando il vaccino Pfizer arriva in Toscana, e io ho avuto rassicurazioni dal generale Figliuolo che arriveranno le prime delle 80 mila dosi previste questa settimana, questa sera, il vaccino Pfizer viene scongelato, portato alle farmacie e il medico di base se lo porta in ambulatorio per somministrarlo in ambulatorio o durante la settimana a casa". Per quanto riguarda parenti e accompagnatori di persone fragili, i cosiddetti 'caregiver', Giani ha spiegato che avranno il loro portale dedicato e verranno vaccinati con AstraZeneca ma "prioritari" sono direttamente i portatori di patologia, perché i vaccini al momento sono in quantità molto limitata.

Ravenna, incendio nella notte in via Gulli. A fuoco due furgoni e un camioncino - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Ravenna, 29 marzo 2021 - Fiamme e paura nella notte in via Tommaso Gulli intorno alle 4 di oggi, quando i vigili del fuoco di Ravenna sono stati avvertiti per un allarme incendio all'altezza del civico 130, di fronte al Pala De Andrè. A essere avvolti dalle fiamme sono stati quattro mezzi: due furgoni, un camioncino cassonato e un'automobile, interessata in maniera molto marginale. I pompieri sono intervenuti sul posto con due partenze, l'autobotte e camion di supporto, tuttavia l'intervento non ha permesso di salvare dal fuoco i due furgoni e il cassonato, ridotti in lamiere dall'incendio. Sul posto sono accorsi i carabinieri del nucleo operativo e quelli di via Alberoni, che stanno vagliando l'ipotesi del dolo. A poca distanza dal luogo dell'incendio pare che i militari dell'Arma abbiano rinvenuto alcuni stracci imbevuti di benzina che sono stati sequestrati.f.z. Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa al 29 marzo: tutti i dati comune per comune

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Quarantanove positivi, 132 guariti e nessun nuovo decesso. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 12 del 29 marzo, sono 4980 (-83 rispetto al 28 marzo) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore eseguiti 47 test antigenici e 385 tamponi molecolari. Al 28 marzo sono 432 (+7 rispetto al 28 marzo) i ricoverati negli ospedali dell'Umbria, di cui 60 (dato invariato rispetto al 28 marzo) in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 50.560 (+49 rispetto al 28 marzo) i casi totali di positività al coronavirus registrati in Umbria, 44.333 (+132 rispetto al 28 marzo) i guariti, 1.247 (dato invariato rispetto al 28 marzo) i decessi, 779.571 (+385 rispetto al 28 marzo) i tamponi eseguiti e 188.831 (+47 rispetto al 28 marzo) i test antigenici effettuati. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva.

CASI DI POSITIVITÀ TOTALI
ATTUALMENTE POSITIVI
GUARITI
DECEDUTI
ISOLAMENTI
CONTUMACIALI
RICOVERATI
'COVID HOSPITAL',
TERAPIA INTENSIVA

Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo
Leader nell'informazione di prossimità
Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 29 marzo

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 29 marzo

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 4980, eseguiti 47 test antigenici e 385 tamponi molecolari. Quarantanove positivi, 132 guariti e nessun nuovo decesso. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 12 del 29 marzo, sono 4980 (-83 rispetto al 28 marzo) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore eseguiti 47 test antigenici e 385 tamponi molecolari. Al 28 marzo sono 432 (+7 rispetto al 28 marzo) i ricoverati negli ospedali dell'Umbria, di cui 60 (dato invariato rispetto al 28 marzo) in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 50.560 (+49 rispetto al 28 marzo) i casi totali di positività al coronavirus registrati in Umbria, 44.333 (+132 rispetto al 28 marzo) i guariti, 1.247 (dato invariato rispetto al 28 marzo) i decessi, 779.571 (+385 rispetto al 28 marzo) i tamponi eseguiti e 188.831 (+47 rispetto al 28 marzo) i test antigenici effettuati. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Incendio cassonetto a Torraccia, Della Casa: "Chi ha visto qualcosa, denunci"

L'ex presidente del municipio: "Sono nata e cresciuta a Roma ma non ricordo da mai tutti questi fenomeni incendiari"

[Redazione]

Dopo i cassonetti in fiamme a Pietralata un altro episodio, questa volta a Torraccia. A denunciare quanto successo nella notte di domenica 28 marzo, in via Tamassia è l'ex presidente del VI Municipio Roberta Della Casa che sui social che sui social invita i residenti a parlare: "A chiunque abbia visto qualcosa chiedo di denunciare. Questi criminali non possono e non devono farla franca". "Sono nata e cresciuta a Roma ma non ricordo da mai tutti questi fenomeni incendiari; forse l'obiettivo è creare degrado e inficiare i servizi pubblici? Una cosa è certa, questa amministrazione lavorerà con impegno fino all'ultimo giorno", conclude Della Casa ringraziando i vigili del fuoco "che ultimamente sono costretti ad intervenire molto spesso sul territorio, sempre con grande professionalità". Al momento, sugli episodi di Pietralata e Cornelia, non sono emersi sviluppi investigativi.

Rimini, incendio in un garage in zona anagrafe, si sprigiona una intensa colonna di fumo

[Redazione]

Intervento dei Vigili del Fuoco di Rimini nel pomeriggio di oggi, lunedì 29marzo, per un incendio in zona anagrafe. A prendere fuoco un garage in piazzaleCaduti di Cefalonia. Al momento le cause del rogo non sono note. Una colonna difumo si è sprigionata dal luogo in fiamme, tanto da essere visibile inlontananza. I danni sono da quantificare.Ph Credit Davide Ghinelli< [Articolo precedente](#)

Bollettino Covid: tasso di positività sale, aumentano i ricoveri in terapia intensiva

Sono 417 i decessi per coronavirus registrati in Italia nelle ultime ventiquattro ore

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_55.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55.td-a-rec-img { text-align: center; } }`ROMA Con 12.916 nuovi casi di coronavirus registrati da ieri in Italia a fronte di 156.692 tamponi effettuati, il tasso di positività sale all'8,2%. Ieri erano stati 19.611 nuovi contagi su 272.630 tamponi per un tasso di positività del 7,2%. È quanto emerge dal quotidiano bollettino sul coronavirus emesso da Protezione civile e ministero della Salute. Rispetto a ieri le terapie intensive occupate in Italia da pazienti con coronavirus passano da 3.679 a 3.721: +42. Ieri le terapie intensive erano aumentate di 44 unità. Sono 417 i decessi per coronavirus registrati in Italia nelle ultime ventiquattro ore. Ieri erano stati 297 morti. Agenzia DIRE

`/* custom css */.tdi_56.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Coronavirus, in Toscana altri 1.021 casi e 31 decessi; attualmente i positivi sono 27.890

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_b6b.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_b6b.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_b6b.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_b6b.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_56_b6b.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Con i 1.021 nuovi casi individuati nelle ultime ventiquattro ore, salgono a 27.890 (+329) le persone in Toscana in questo momento positive al coronavirus, 1,2 per cento in più rispetto a ieri. Crescono di alcune decine i posti occupati nei reparti Covid degli ospedali: i ricoverati sono ad oggi 1.794 (venticinque in più, più 1,4 per cento), di cui 262 in terapia intensiva (due in meno, meno 0,8 per cento). Gli altri 26.096 toscani ammalati sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi o sono asintomatici: pure in questo caso in aumento dell'1,2 per cento, 304 persone in più. E purtroppo ci sono anche nuovi decessi: trentuno, ventidue uomini e nove donne, con un'età media di 79,8 anni. I numeri sono quelli del bollettino quotidiano inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,5 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.021 casi 461 riscontrati nell'Asl Centro, 288 nella Nord Ovest e 272 nella Sud Est 991 sono stati confermati con tampone molecolare e 35 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 10.323 e 1.764. Di questi 8,4 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (5.521, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 18,5 per cento.

/* custom css */.tdi_55_0ef.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_0ef.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_0ef.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_0ef.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_55_0ef.td-a-rec-img { text-align: center; } }

L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 43 anni: il 21 per cento ha meno di venti anni, il 22 per cento tra venti e 39, il 33 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Si registrano in ogni caso anche nuove guarigioni, 661 nelle ultime ventiquattro ore (più 0,4 per cento): sono 159.469 dall'inizio dell'emergenza sanitaria oltre un anno fa, 82,8 per cento dei 192.656 casi totali positivi contabilizzati fino ad oggi in Toscana. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. Oltre ottomila altre vaccinazioni, Toscana al nono posto. Nel frattempo prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 8.393 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 604.182. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana sale in questo modo al nono posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (l'87,3 per cento su 692.170), per un tasso di vaccinazioni di 16.362 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 15.784. L'andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 51.762 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (253 in più rispetto a ieri), 16.966 a Prato (75 in più), 18.259 a Pistoia (89 in più), 11.305 a Massa Carrara (53 in più), 20.072 a Lucca (90 in più), 24.139 a Pisa (109 in più), 14.318 a Livorno (80 in più), 17.893 ad Arezzo (163 in più), 10.436 a Siena (65 in più) e 6.951 a Grosseto (44 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti): circa 5.217 ogni 100 mila abitanti. La media italiana, a ieri, era 5.922. Le province di notifica con il tasso più alto si confermano Prato (6.600 casi ogni 100 mila abitanti), Pistoia (6.260) e Massa Carrara (5.898). La minore concentrazione rilevata rimane quella di Grosseto, con 3.164 casi ogni 100 mila abitanti. Oltre ai malati in quarantena a casa (senza o con lievi sintomi), aumentano sia pur lievemente anche le persone che a casa sono isolate in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 42 in più rispetto a ieri (più 0,1 per cento).

e portano il totale a 37.872;15.195 nell Asl Centro, 15.036 nella Nord Ovest e 7.641 nella Sud Est. I decessi delle trentuno morti segnalate oggi (22 uomini e 9 donne, con un età media di 79,8 anni), tredici riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, quattro la provincia di Arezzo, tre Prato, di nuovo tre Pistoia, ancora tre Lucca e tre pure Pisa, una Livorno e una Siena. Dall inizio dell epidemia salgono a 5.297 i deceduti: 1.705 a Firenze, 407 a Prato, 454 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 509 a Lucca, 588 a Pisa, 359 a Livorno, 346 ad Arezzo, 235 a Siena e 132 a Grosseto, a cui si aggiungono 74 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 143,5 ogni 100 mila residenti contro 181 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta quattordicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100 mila), seguita da Firenze (171,3) e Prato (158,3) mentre il più basso è a Grosseto (60,1). Tutti i dati sull andamento dell epidemia nella regione saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo www.ars.toscana.it/covid19. /* custom css */.tdi_57_1f6.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_1f6.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_1f6.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_1f6.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_1f6.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Meteo: in Emilia temperature quasi estive, ma per Pasqua torna il maltempo - la Repubblica

[Redazione]

Massime in salita fino 26 gradi, il peggioramento da Venerdì santo--PARTIAL--

Covid, Curcio "Siamo in guerra, servono norme da guerra"

[Redazione]

GENOVA (ITALPRESS) Noi siamo una squadra, non andiamo in giro per l'Italia per fare classifiche, questo non ci interessa. Ci interessa il sistema Paese, che possa andare avanti, ognuno con le proprie possibilità. Lo ha detto il capo del Dipartimento Nazionale di Protezione civile Fabrizio Curcio partecipando all'inaugurazione del nuovo hub vaccinale alla Fiera del Mare di Genova. Sappiamo che ci sono differenze tra i vari territori ha continuato Curcio. Ma il nostro sappiamo bene che è un territorio bellissimo e complicato, pensiamo all'orografia: questo però non significa che da un lato sono più bravi e dall'altro meno. A noi interessa che si vaccinino le persone, ma il primo messaggio che vogliamo dare è quello di non fermarsi ai numeri, ma utilizziamoli per fare un salto in avanti. I numeri devono aiutarci per capire come procedere. Noi siamo in guerra ha proseguito il Capo della Protezione civile servono norme da guerra e mi pare che qui lo si stia facendo, a cominciare dall'impiego delle farmacie che vedrà in Liguria uno dei punti di prima attivazione, così come la norma che sblocca l'operatività degli infermieri e tante altre cose fatte e recepite per favorire sia la parte tecnica che politica. Fateci vedere cosa sapete fare così che noi possiamo trasferirlo a livello nazionale come best practice da mettere in atto tutti insieme. (ITALPRESS).

Rischio incendi boschivi, anche nel Cesenate "fase di attenzione" in vigore fino all'11 aprile

[Redazione]

Le condizioni meteo-climatiche e umidità del combustibile vegetale sono tali da poter generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta. Fino a domenica 11 aprile sarà in vigore la fase di attenzione per gli incendi boschivi, valida su tutto il territorio regionale. Le condizioni meteo-climatiche e umidità del combustibile vegetale sono tali da poter generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta. Pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, sia le scarse piogge delle ultime settimane che lo stato della vegetazione (molto secca), hanno portato all'aumento degli indici di innesco e di propagazione. Le previsioni meteo a medio termine non lasciano prevedere fenomeni in grado di attenuare questi rischi. Ai cittadini si raccomanda di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali. Non vanno effettuati in presenza di vento, ed è necessario limitarli alle prime ore della giornata, non oltre le 11. Vanno sempre considerate, infine, le eventuali ordinanze più restrittive emanate da singoli Comuni. Nelle prossime settimane, il volontariato di protezione civile sarà attivato nei punti di avvistamento fissi e con presidi mobili. La situazione sarà nuovamente valutata il primo aprile. L'atto che stabilisce l'apertura della fase di attenzione è stato firmato dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco (800841051). Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

"Simbolo di pace, giustizia e democrazia": all'Aeronautica di Forlì la cittadinanza onoraria

E con 29 voti favorevoli e nessun contrario il Consiglio comunale ha votato la decisione di conferire la cittadinanza onoraria all'ente di via Solombrini, guidato dal tenente colonnello Luca Zorzan

[Redazione]

Il Secondo Gruppo Manutenzione Autoveicoli dell'Aeronautica Militare di Forlì è un pezzo di storia della città mercuriale, nel nome di Arturo Spazzoli. E con 29 voti favorevoli e nessun contrario il Consiglio comunale ha votato il conferimento della cittadinanza onoraria all'ente di via Solombrini, guidato dal tenente colonnello Luca Zorzan. "Questo - ha evidenziato il sindaco Gian Luca Zattini - rappresenta il completamento di un percorso di vicinanza e di affetto della città che viene da lontano, partito nel 2014 venne conferito il Sigillo di Caterina Sforza e proseguito nel 2017 il riconoscimento della Cittadinanza Benemerita". Il sindaco ha evidenziato "la grande professionalità ed affidabilità dimostrata con i propri servizi di grande riparazioni di veicoli, autoveicoli e di mezzi di alta valenza operativa, ricevendo encomi a livello nazionale ed internazionale"; ma anche "la capacità di unire provate efficienza nel lavoro quotidiano, con una salda coscienza alimentata da passione civile e solidarietà umana, testimonianza di un impegno rivolto alla comunità che corrisponde al sentimento della città di Forlì per la pace, la giustizia e la democrazia". Zattini ha ricordato inoltre le iniziative di solidarietà a livello locale, nazionale ed internazionale come le raccolte fondi per il reparto di Pediatria dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni", per il Villaggio Mafalda di via Dragoni, per le missioni della diocesi in Costa d'Avorio; ma anche il supporto durante la grande nevicata del 2012 e la presenza ad Amatrice nel 2016, ferita dal terremoto, nella manutenzione dei gruppi elettrogeni per servire la comunità di energia elettrica. Non da ultimo la produzione di mascherine chirurgiche, con certificazione con marchio Ce, destinate al personale militare e civile delle forze armate, ma anche alla Protezione Civile e realtà istituzionali del territorio. "E' un simbolo di vicinanza tra cittadini ed un Corpo di pace", ha rimarcato Zattini, senza dimenticare inoltre l'esposizione del T6 North American d'addestramento in occasione della Festa della Liberazione di Forlì nel novembre del 2019, che ha attirò la curiosità di grandi e piccini. "Dopo la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre ecco un altro bel momento di condivisione che mette in luce e certifica un connubio che va avanti da 83 anni e che viene certificato con la cittadinanza onoraria", ha evidenziato il capogruppo in Consiglio comunale del Pd, Soufian Hafi Alemani.

Coronavirus, oltre 15mila vaccinati al punto Fiera: anche il sindaco Zattini da medico-dentista

[Redazione]

Anche il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, si è vaccinato contro il covid-19. Il primo cittadino ha infatti ricevuto la chiamata vaccinale in virtù della professione di medico-dentista che esercita a Meldola. Lo ha comunicato l'assessore al Welfare Rosaria Tassinari, rispondendo ad un question time del consigliere comunale di Italia Viva Massimo Marchi e leggendo l'informativa del sindaco Zattini (temporaneamente assente in Consiglio comunale). "Ho atteso il giorno e l'orario stabilito dall'Ausl Romagna - ha tenuto a puntualizzare il sindaco - e nel rispetto dei protocolli anti-covid ho effettuato la vaccinazione presso il punto fieristico di Forlì. Fin dalla campagna di immunizzazione dei sanitari ho più volte ribadito l'importanza della vaccinazione per sconfiggere la recrudescenza del covid e degli effetti della pandemia. Ho quindi riaffermato la mia granitica fiducia nella sanità pubblica, nella sicurezza del vaccino e nella strategicità del suo utilizzo quale unico strumento capace di sconfiggere definitivamente il virus". Tassinari, rispondendo ad un'interrogazione del consigliere comunale Marinella Portolani (gruppo consiliare di Fratelli d'Italia), ha quindi fatto il punto della campagna vaccinale sul Forlivese, sulla base dei dati comunicati dall'Ausl Romagna: al punto Fiera, aperto dall'8 febbraio sette giorni su sette dalle 9 alle 19, vengono eseguiti in media 530 vaccini. Lunedì ne sono state completate oltre 800. Nel totale, ha aggiornato l'assessore, "sono state effettuate 15050 vaccinazioni, con prima e seconda dose; le sedi spoke di Santa Sofia, Rocca San Casciano, Predappio e Modigliana sono aperte due giorni alla settimana dalle 9 alle 19 (con due sedute aggiuntive la scorsa settimana a Predappio) e in totale sono state effettuate 3mila vaccinazioni, tra prima e seconda dose".

Priorità Operatori sanitari (strutture pubbliche e private, strutture per anziani e per disabili, liberi professionisti e iscritti agli ordini professionali), over 80 ("coloro che erano prenotati dal 15 aprile verranno vaccinati con prima dose entro l'11 aprile, con ciclo vaccinali Pfizer), over 75 ("le prenotazioni sono su ciclo vaccinale Astrazeneca, come da indicazioni Aifa, mentre le categorie vulnerabili vengono valutate durante la visita medica, con somministrazione in caso opportuno di vaccino Pfizer"), under 75 altamente vulnerabili ("prenotazioni partite, con ciclo vaccinale Pfizer"), forze dell'ordine ("si sta terminando entro questa settimana la prima somministrazione, con Astrazeneca) e volontari della Protezione Civile, Croce Rossa e Misericordia che svolgono servizio d'assistenza nei punti vaccinali e che accedono negli ospedali (Astrazeneca). "Sono inoltre stati aggiunti cicli vaccinali per dializzati, immunodepressi e trapiantati e tre cicli in ambiente protetto per pluriallergenici - ha aggiunto Tassinari -. Sono state completate le vaccinazioni per disabili in struttura e a domicilio, con anche tre giorni di somministrazione nella sede Ausl di via Colombo". Sono circa 400 le vaccinazioni a domicilio completate, mentre sono state terminate le vaccinazioni per operatori ed ospiti delle case di riposo.

Il punto della Regione "Le ultime indicazioni ricevute dal Governo per la fornitura dei vaccini significano per Emilia-Romagna una dote di diversi milioni di dosi, che ci permetterebbe di vaccinare tutti gli emiliano-romagnoli entro autunno - dichiarano Bonaccini e assessore alle Politiche per la salute Raffaele Donini -. Noi ci stiamo organizzando, siamo arrivati a 141 punti vaccinali ultimati proprio in queste ore ed entro la fine della settimana apriremo fino a mezzanotte almeno un hub in ogni provincia dell'Emilia-Romagna. Siamo pronti a incrementare ancora di più le somministrazioni giornaliere: abbiamo superato le 20mila, ma possiamo fare ancora meglio, se arrivano le dosi, sia per quanto riguarda ciò di cui ci occupiamo direttamente con le Aziende sanitarie sia per le consegne ai nostri medici di medicina generale. Noi intanto abbiamo già deciso di accelerare sugli ultra 80enni, entro fine aprile avremo somministrato la doppia dose a tutti gli oltre 350mila over 80 della nostra regione. Una volta completata questa grande corsa per la vaccinazione non si dovrà mai più chiudere nulla, sarà il vaccino a farci vincere questa sfida. Perché più persone si vaccinano più è possibile far riaprire in sicurezza quelle attività che soffrono tanto, dai pubblici esercizi al mondo della cultura e dello spettacolo fino allo sport".

In arrivo in Emilia-Romagna più di 230mila vaccini. Delle oltre 660mila dosi di vaccino in consegna in Emilia-

Romagna nel mese di aprile, più di un terzo arriveranno tra oggi e domani. Nelle forniture di questa settimana sono infatti previste un totale di 233.320 dosi: 86.580 di Pfizer-Biontech, 44.770 di Moderna e 101.970 di Astrazeneca. I vaccini Pfizer-Biontech e Moderna saranno destinati alle categorie più fragili, con obiettivo di dare una accelerazione significativa alla campagna vaccinale: anziani sopra i 75 anni, disabili, persone vulnerabili e malati cronici. Pronte a ripartire le vaccinazioni per il mondo della scuola. Lo stop alla vaccinazione del personale universitario, annunciato dal presidente Bonaccini nei giorni scorsi, non significa una battuta d'arresto per tutto il settore dell'istruzione: nel mondo della scuola le somministrazioni, che riguardano sia docenti che amministrativi e collaboratori scolastici, riprenderanno normalmente non appena saranno consegnate ai medici di medicina generale le nuove dosi di Astrazeneca in arrivo questa settimana. Non ci sono appuntamenti da riprogrammare, perché la calendarizzazione delle vaccinazioni è in capo ai medici di base che decidono in base alle dosi a loro disposizione, interfacciandosi direttamente con il paziente. Per il personale universitario è differente la situazione perché alla loro vaccinazione provvedono direttamente le Asl e non i medici di base: le loro somministrazioni saranno messe in coda rispetto alle altre categorie più fragili a carico delle Aziende sanitarie, e riprenderanno non appena avranno terminato l'immunizzazione questi soggetti prioritari. Sono le stesse Aziende sanitarie che stanno prendendo contatto con il personale universitario già prenotato per comunicare la sospensione delle vaccinazioni.

Rischio incendi boschivi, anche nel Forlivese "fase di attenzione" in vigore fino all'11 aprile

[Redazione]

Fino a domenica 11 aprile sarà in vigore la fase di attenzione per gli incendi boschivi, valida su tutto il territorio regionale. Le condizioni meteo-climatiche e umidità del combustibile vegetale sono tali da poter generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta. Pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, sia le scarse piogge delle ultime settimane che lo stato della vegetazione (molto secca), hanno portato all'aumento degli indici di innesco e di propagazione. Le previsioni meteo a medio termine non lasciano prevedere fenomeni in grado di attenuare questi rischi. Ai cittadini si raccomanda di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali. Non vanno effettuati in presenza di vento, ed è necessario limitarli alle prime ore della giornata, non oltre le 11. Vanno sempre considerate, infine, le eventuali ordinanze più restrittive emanate da singoli Comuni. Nelle prossime settimane, il volontariato di protezione civile sarà attivato nei punti di avvistamento fissi e con presidi mobili. La situazione sarà nuovamente valutata il primo aprile. L'atto che stabilisce l'apertura della fase di attenzione è stato firmato dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco (800841051).

Corso di formazione Blsd, l'ultima iniziativa della protezione civile Città di Fondi

[Redazione]

Corso di formazione Blsd, ultima iniziativa della protezione civile Città di Fondi. La protezione civile Città di Fondi ha organizzato un corso di formazione Blsd, certificativo per utilizzo del defibrillatore e comprensivo delle manovre di disostruzione per adulto, bambino e lattante. Iniziativa, un training accreditato dall'Ares 118 e porterà al rilascio di un brevetto valido per concorsi pubblici, civili e militari, è in agenda per sabato 3 aprile presso la biblioteca comunale Danino Di Sarra di piazza Domenico Purificato, dalle 8 alle 14. Ovviamente, avrà luogo nel pieno rispetto delle vigenti normative anti-Covid. [Protezione-civile-Città] Solultimo progetto in ordine di tempo per gli uomini della protezione civile coordinati dal presidente Giuseppe Etorre, che in circa cinque anni di attività hanno organizzato una struttura che opera in diversi contesti. Dall'antincendio al servizio di avvistamento, passando per le attività formative nell'ambito dell'emergenza, fino ad arrivare al trasporto dei soggetti disabili. Siamo una realtà relativamente giovane, ma crediamo di aver comunque raggiunto ottimi risultati, commenta Etorre. Da qui in avanti, con impegno giornaliero dei nostri volontari, non possiamo che crescere ulteriormente.

Vitorchiano: Critiche assurde, ecco quanto fatto per i cittadini, in particolare se in condizioni di difficoltà

[Redazione]

29-03-2021 02:03 Critiche assurde, ecco quanto fatto per i cittadini, in particolare se in condizioni di difficoltà. Il Comune replica agli attacchi della minoranza sul sostegno alla popolazione durante la pandemia. Dopo un anno di emergenza sanitaria trascorso senza aver fatto proposte, alcuni consiglieri di minoranza diffondono ora, appunto dopo solo 12 mesi di pandemia che loro hanno vissuto comodamente in casa, false informazioni sul delicatissimo tema del sostegno alla popolazione. Forse solo ora si accorgono ora che è una pandemia in corso... Ciò detto, riteniamo grottesche le notizie diffuse tramite manifesto e comunicato stampa, in cui i consiglieri di minoranza dimostrano di non conoscere cosa sia stato realmente fatto con i fondi Covid-19 che Regione e Stato hanno inviato al nostro e agli altri comuni, e troviamo inspiegabile contestare il sostegno fornito a tutte le persone anziane ultraottantenni in questo periodo di pandemia. Il supporto deciso dall'amministrazione comunale agli over 80 è stato rivolto a persone che per mesi sono state costrette a casa, per mandare un segnale di vicinanza e di aiuto ai concittadini che stavano vivendo le festività natalizie con paura e in alcuni casi nella solitudine. Un'occasione per vivere qualche attimo di serenità e non ultimo per limitare ulteriori occasioni di contagio ad una categoria già duramente colpita. Non c'è stato alcun abbandono di beni non distribuiti. Una notizia falsa, diffusa dalla minoranza, che oltretutto lede il duro lavoro dei volontari di Protezione Civile, i quali hanno messo a disposizione il proprio tempo per consegnare centinaia di pacchi. La distribuzione, durante l'inverno, ha riguardato ovviamente le famiglie in disagio economico, segnalate dagli assistenti sociali. Dei 250 pacchi alimentari, peraltro non acquistati con fondi regionali come invece sostiene la minoranza, solo poche decine non sono stati consegnati e questo materiale, a lunga scadenza, nei giorni scorsi è stato tolto dagli imballaggi e ben posizionato (come dimostrano le foto) per soddisfare ulteriori richieste dei cittadini bisognosi, in collaborazione con l'assistente sociale. È quindi fuorviante parlare di abbandono e di fatti che le consegne sono state effettuate continuamente fino agli ultimi giorni per aiutare quanti più nuclei familiari possibili. Quindi i riferimenti a mancate attenzioni alle persone in difficoltà economica sono assolutamente inverosimili. Inoltre è utile anche ricordare come i 50 mila euro distribuiti alle famiglie in difficoltà economica tramite buoni alimentari, siano stati spesi esclusivamente nei negozi di Vitorchiano, proprio per dare sollievo, diversamente da quello che la minoranza vuole affermare, alle attività del territorio. Questa piccola parte della minoranza, inoltre, non si è accorta dello sforzo compiuto dal Comune nell'ultimo anno per garantire vicinanza e sostegno alla popolazione: distribuzione (in più tranches) dei buoni spesa alle famiglie in disagio, sanificazione di immobili e aree all'aperto, acquisto di mascherine, erogazione di servizi straordinari della Regione in termini di sostegno all'alloggio, organizzazione in sicurezza dei campi estivi, adeguamento degli edifici scolastici permettendo l'avvio delle lezioni, acquisto di strumenti autonomi per la sanificazione dei mezzi, riduzioni Tari destinate alle attività commerciali che hanno dovuto limitare l'apertura al pubblico, bonus Tari alle utenze disagiate, consegna a domicilio (grazie anche al lavoro della Protezione Civile) di farmaci e alimenti nel periodo più duro della pandemia. A queste e ad altre attività si è aggiunta quella di offrire un po' di sollievo agli ultraottantenni con la consegna, durante il periodo natalizio, a loro come a tutte le famiglie in condizioni di disagio, di un pacco alimentare come segno di vicinanza di un'intera comunità a chi ha pagato il prezzo più alto durante la pandemia. Quindi riteniamo davvero di basso profilo gli attacchi di questi consiglieri di minoranza. Con le loro falsità dimostrano che questa parte di minoranza non vuole sostenere e far crescere il nostro paese, preferendo polemiche che dal solito. Un esempio di questo comportamento lo abbiamo riscontrato nell'ultimo consiglio comunale del 11 marzo 2021, convocato per trattare del piano vaccini: il consiglio ha deliberato la proposta di candidare Vitorchiano per aprire un centro vaccino della Asl. Su questo tema, importante per la comunità vitorchianese, il consigliere di minoranza Ciancolini ha abbandonato il consiglio non sostenendo la proposta poi votata all'unanimità dagli

altri consiglieri presenti. Non condividiamo il modo di intendere la politica di questa minoranza. L'emergenza della pandemia doveva essere occasione per unire gli sforzi di tutti, sostenere i cittadini senza protagonismi e non usare questi temi per avere un po' di visibilità in vista delle elezioni di ottobre.

Covid: potenziata l'organizzazione del centro vaccinale di Moletolo con nuovi sportelli e ambulatori

[Redazione]

L'invito è a non presentarsi troppo in anticipo, massimo 10-15 minuti prima. Con l'aumento della disponibilità di vaccini, grazie alle nuove consegne, aumentano anche le dosi che è possibile somministrare nei cinque centri vaccinali dell'Azienda Usl operativi. Tra cui il Pala Ponti di Moletolo a Parma, che ora garantisce quotidianamente oltre 1.000 somministrazioni dalle 7.30 alle 20 e 7 giorni su 7, per il quale da oggi sono stati effettuati numerosi interventi per migliorare l'organizzazione degli spazi, dei percorsi interni ed esterni e di accesso, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa di chi aspetta di essere vaccinato. Azienda Usl invita comunque tutti i prenotati a presentarsi con un anticipo non superiore ai 10-15 minuti rispetto all'orario dell'appuntamento. È stato necessario rivedere alcuni aspetti organizzativi al centro di Moletolo - afferma Antonio Balestrino, direttore del Distretto di Parma dell'AUSL per rendere più fluida l'attività e quindi ridurre le attese dei cittadini che si presentano per la vaccinazione. Intanto, è aumentato il numero degli ambulatori dedicati all'accettazione e alle valutazioni anamnestiche, passati da 7 a 8, perché è qui che si sono registrati tempi più lunghi di attesa. Inoltre, è stata ampliata l'area d'attesa all'interno con postazioni sedute per chi aspetta il turno di vaccinazione. Potenziato di un'unità anche il numero degli ambulatori vaccinali, che attualmente sono nove. Per facilitare i cittadini - continua Balestrino oltre a 2 nuovi monitor presenti in sala, è attivata la modalità di chiamata anche vocale. Insieme a esponenti delle Forze armate e dei NAS, che collaborano per il migliore funzionamento del centro, fondamentale è l'apporto dei tanti volontari presenti, che garantiscono un servizio di accoglienza e orientamento. Inoltre conclude il direttore del Distretto di Parma a breve raddoppieranno le carrozzine per chi ha maggiori difficoltà a deambulare e saranno allestiti gazebo esterni lungo il percorso di accesso alla struttura, dove, grazie ad una nuova collaborazione con la Protezione civile, si farà una pre-accettazione, aiutando i cittadini che non lo hanno già fatto a compilare i moduli necessari per la vaccinazione. Negli ultimi giorni le file sono state determinate anche da cittadini arrivati con un anticipo eccessivo. Per il migliore funzionamento dei centri vaccinali operativi a Parma e provincia, non solo quello di Moletolo, occorre pertanto anche la collaborazione dei cittadini. Azienda Usl quindi ricorda che è necessario presentarsi oltre che puntuali all'appuntamento anche con i moduli già compilati. Si tratta del consenso informato e della scheda anamnestica, consegnati al momento della prenotazione, se fatta agli sportelli unici-CUP e farmacie. Se si prenota telefonicamente, i moduli sono da scaricare dal sito www.ausl.pr.it (sezione Vaccinazioni anti-covid 19: tutto quello che è da sapere). Per evitare assembramenti, l'accesso al centro è consentito solo agli accompagnatori di persone non autosufficienti. Si ricorda infine che sarà il medico del centro vaccinale a individuare la tipologia di vaccino che dovrà essere somministrato in funzione delle caratteristiche cliniche di ciascun assistito. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - ParmaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Russi: i volontari della Protezione Civile hanno ripulito l'argine del fiume Lamone

[Redazione]

In una nota stampa il municipio di Russi ringrazia i volontari della Protezione Civile, che nei giorni scorsi hanno ripulito l'argine del fiume Lamone. C'erano rifiuti di ogni genere? dichiarano dal municipio? tra cui moltissimi pneumatici che saranno recuperati e smaltiti da Hera nei prossimi giorni. Ai volontari va il nostro ringraziamento più sincero per la loro generosità senza paragoni a favore della collettività ed in questo specifico caso anche dell'ambiente. Ai beceri incivili che continuano a sporcare, scaricare, imbrattare i nostri luoghi pubblici, ricordiamo che nel nostro territorio sono sempre attive le fototrappole (con relative sanzioni e contestazione di reato ambientale). Altri commenti per questi individui non ce ne sono?.

-tit_org-----This text is provided only for searches by word

Scoppia incendio in via Gulli, a Ravenna: a fuoco tre veicoli appartenenti ad una ditta edile

[Redazione]

Seguici su FacebookSeguici su TwitterSeguici su YouTubeFeed RSSInserisci le tue credenzialiNella notte tra domenica 28 e lunedì 29 marzo, due furgoni e un camioncino hanno preso fuoco in via Tommaso Gulli, a Ravenna. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con due autobotti, i carabinieri e un'ambulanza. La zona è stata messa in sicurezza, tuttavia i veicoli sono andati completamente distrutti. Dalle prime informazioni raccolte, si tratterebbe di tre veicoli, parcheggiati in due aree diverse ma appartenenti alla stessa ditta edile. I mezzi sono stati sottoposti a sequestro dai carabinieri. Trovati sul posto anche alcuni stracci imbevuti di carburante e barattoli, molto probabilmente utilizzati per innescare l'incendio che quindi si presume essere di natura dolosa. Alcune immagini dell'intervento dei vigili del fuoco in via Gulli Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. La mafia è arrivata a Ravenna? Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Covid città di Rieti 29 marzo, il numero di residenti positivi sfiora le 400 persone

[Redazione]

[rieti_Dall_alto_nuova-696x469][INS::INS]L assessora alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi rende noto che in base ai dati forniti dalla Asl aggiornati al 29 marzo, i residenti attualmente positivi al Covid salgono a 387. Oggi si registrano 2 guariti.[INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][finabruzzo_2021][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Coronavirus: 1.021 nuovi casi in Toscana, 27.890 positivi (+329), 262 in T.I. (-2), 31 deceduti (1 a Siena)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 29 marzo coronavirus provetta2Con i 1.021 nuovi casi individuati nelle ultime ventiquattro ore, salgono a 27.890 (+329) le persone in Toscana in questo momento positive al coronavirus. Il 1,2 per cento in più rispetto a ieri. Crescono di alcune decine i posti occupati nei reparti Covid degli ospedali: i ricoverati sono ad oggi 1.794 (25 in più, più 1,4 per cento), di cui 262 in terapia intensiva (2 in meno, meno 0,8 per cento). Gli altri 26.096 toscani ammalati sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi o sono asintomatici: pure in questo caso in aumento dell'1,2 per cento, 304 persone in più. E purtroppo ci sono anche nuovi decessi: 31, 22 uomini e 9 donne, con un'età media di 79,8 anni. I numeri sono quelli del bollettino quotidiano inviato oggi, lunedì 29 marzo, a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,5 per cento rispetto all' totale del giorno precedente. Su 1.021 casi 461 riscontrati nell'Asl Centro, 288 nella Nord Ovest e 272 nella Sud Est - 991 sono stati confermati con tampone molecolare e 35 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati 12.087 di cui 10.323 tamponi molecolari e 1.764 test rapidi. Di questi 8,45 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (5.521, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 18,5 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 43 anni: il 21 per cento ha meno di venti anni, il 22 per cento tra venti e 39, il 33 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Si registrano 661 guarigioni nelle ultime ventiquattro ore (più 0,4 per cento): sono 159.469 dall'inizio dell'emergenza sanitaria oltre un anno fa, 82,8 per cento dei 192.656 casi totali positivi contabilizzati fino ad oggi in Toscana. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. Con gli ultimi casi registrati salgono a 51.762 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (253 in più rispetto a ieri), 16.966 a Prato (75 in più), 18.259 a Pistoia (89 in più), 11.305 a Massa Carrara (53 in più), 20.072 a Lucca (90 in più), 24.139 a Pisa (109 in più), 14.318 a Livorno (80 in più), 17.893 ad Arezzo (163 in più), 10.436 a Siena (65 in più) e 6.951 a Grosseto (44 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti): circa 5.217 ogni 100 mila abitanti. La media italiana, a ieri, era 5.922. Le province di notifica con il tasso più alto si confermano Prato (6.600 casi ogni 100 mila abitanti), Pistoia (6.260) e Massa Carrara (5.898). La minore concentrazione rilevata rimane quella di Grosseto, con 3.164 casi ogni 100 mila abitanti. Oltre ai malati in quarantena a casa (senza o con lievi sintomi), aumentano sia pur lievemente - anche le persone che a casa sono isolate in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 42 in più rispetto a ieri (più 0,1 per cento) e portano il totale a 37.872: 15.195 nell'Asl Centro, 15.036 nella Nord Ovest e 7.641 nella Sud Est. Delle 31 morti segnalate oggi (22 uomini e 9 donne, con un'età media di 79,8 anni), 13 riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, 4 la provincia di Arezzo, 3 Prato, 3 Pistoia, 3 Lucca, 3 Pisa, 1 Livorno e 1 Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.297 i deceduti: 1.705 a Firenze, 407 a Prato, 454 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 509 a Lucca, 588 a Pisa, 359 a Livorno, 346 ad Arezzo, 235 a Siena e 132 a Grosseto, a cui si aggiungono 74 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente e) è di 143,5 ogni 100 mila residenti contro 181 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta quattordicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100 mila), seguita da Firenze (171,3) e Prato (158,3) mentre il più basso è a Grosseto (60,1). La campagna vaccinale Nel frattempo prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle

Incendio nel Parco dei Sibillini: bruciano sette ettari di prato //

[Redazione]

Incendio nel Parco nazionale dei Sibillini dove, lunedì pomeriggio, le fiamme hanno divorato circa sette ettari di prato adibito a pascolo. Tutte da stabilire le cause del rogo che sta impegnando i vigili del fuoco di Perugia e i volontari di Norcia, oltre ai carabinieri forestali della zona. Sull'area interessata dall'incendio è stato necessario anche intervento di un mezzo aereo, precisamente un canadair, che ha effettuato una serie di lanci per assistere le operazioni a terra compiute dai pompieri e rese complicate dalle condizioni impervie in cui è divampato il rogo.

Incendio di sette ettari nel Parco dei Sibillini: Canadair in azione //

[Redazione]

Incendio nel Parco nazionale dei Sibillini dove, lunedì pomeriggio, le fiamme hanno divorato circa sette ettari di prato adibito a pascolo VAI ALL ARTICOLO

Alcol in centro, aperitivo a base di prosecco e serata sotto le stelle: pioggia di sanzioni nel Perugino

[Redazione]

Covid Numerosi interventi dei carabinieri per la violazione delle normativeanti contagioCondividi questo articolo su Home Cronaca [Ottica-Dragoni-750x150]29 Mar 2021 12:55Pioggia di sanzioni nel weekend nel Perugino a causa delle violazioni allenormative anti Covid-19. In azione i carabinieri delle stazioni di Umbertide, San Giustino e dell'aliquota radiomobile della Compagnia di Città di Castello. Alcol di gruppol militari di Umbertide hanno sanzionato quattro uomini tra i 56 ed i 61 anniperché, non rispettando le misure anti contagio, si sono ritrovati nellepanchine vicine ad un bar del centro per consumare alcol tutti insieme. ProseccoNella stessa giornata a San Giustino a finire nei guai anche quattro persone due donne e altrettanti uomini tra i 40 ed i 42 anni. Avevano organizzato unaperitivo di gruppo a base di prosecco nel piazzale antistanteabitazione diuno di loro: sanzione per tutti. Minorenni e fuocoA chiudere il cerchio otto italiani sei maschi e due ragazze tra i 15 ed i17 anni residenti a Città di Castello: si sono ritrovati nelle vicinanze di unpiccolo laghetto in località Montione con tanto di accensione di fuoco perpassare una serata sotto le stelle. Dopoidentificazione sono stati invitati a tornare a casa e nei prossimi giorni, alla presenza dei rispettivi genitori, verranno contestate loro le dovute contravvenzioni per divieto diassembramento, spiega la Compagnia. Condividi questo articolo su

Covid, scuole Terni: Superiori? Pronti a garantire riapertura

[Redazione]

Confronto lunedì mattina in commissione sull'atto di FdI assessore Fabrizi: Alla Agabiti ho manifestato il grave disagio per effetti Dad nel lungo periodo. Condividi questo articolo su Home Altre notizie [Ottica-Dragoni-750x150] 29 Mar 2021 13:20 di S.F. La riapertura delle scuole di ogni ordine e grado nel territorio comunale di Terni. Questo argomento se ne è parlato dopo approvazione del regolamento per la consulta giovanile, bocciati tutti i nuovi emendamenti al centro dell'attenzione della II commissione consiliare lunedì mattina: la richiesta era arrivata a metà marzo dal gruppo consiliare di FdI assessore Cinzia Fabrizi ha fatto il punto della situazione in vista del possibile via libera il presidente del Consiglio Mario Draghi si è già esposto in tal senso da dopo Pasqua. L'ATTO DI FDI SULLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE [Manifestazione-piazza-della-Repubblica] Dad, la protesta Terni L'effetto Dad La Fabrizi ha parlato sia da assessore alla scuola che da dirigente dell'Istituto Tecnico Tecnologico Allievi-Sangallo. Atto di indirizzo ha puntato su diversi aspetti: La didattica a distanza ha ricordato è importante per garantire la prosecuzione di un rapporto scolastico, un ancoraggio di salvataggio dal punto di vista della relazione e della rottura dell'isolamento. Ci siamo ritrovati con una chiusura dal mese di ottobre fino a Natale, poi a livello regionale è stata diversificazione tra la provincia di Perugia e la nostra. Ora ha proseguito i dati ci rincuorano un po', mi sembra che nel Ternano siano migliorati. Spero che per dopo le vacanze di Pasqua ci sia la possibilità di garantire la riapertura delle scuole. Ho già manifestato all'assessore Paola Agabiti il grave disagio che è per le sospensioni e sugli effetti della Dad nel lungo periodo. Non soltanto per gli abbassamenti dei livelli di apprendimento, ma anche per la socializzazione. Da dirigente sono favorevole se ci sono le condizioni: ci conforta la posizione del premier Draghi per la riapertura primo ciclo anche nelle zone rosse. DRAGHI: SCUOLE APERTE FINO ALLA 1 MEDIA DOPO PASQUA [autobus-polizia-Covid-studenti-scuola] Controlli e test Nell'atto il focus è anche sul problema assembramenti fuori dal contesto scolastico. I guai del weekend sono sotto gli occhi di tutti: Serve intensificare i controlli giornalieri il commento della Fabrizi a tappeto nel territorio, ne ho parlato con assessore Scarcia. La polizia locale fa parte del servizio coordinato dal questore e è ripartizione di competenza tra i vari organi per sicurezza pubblica. Perplesso su un'altra questione: Difficile realizzare la pubblicazione sul sito del Comune dei dati epidemiologici suddivisi per istituti scolastici. Compete alla Usl Umbria 2 il monitoraggio. E comunque i casi all'interno delle scuole sono pochissimi, non ci sono mai state chiusure totali dei plessi scolastici. Accenno il Comune deve ancora comunicare le modalità di adesione all'accordo con la ProCiv e le farmacie (anche comunali): I piccoli della fascia 0-6 possono fare il test sierologico e, in questo modo, arrivare alla riapertura del 7 aprile in totale sicurezza. Uno screening utile, spero i genitori accolgano questa possibilità. DAD E SCUOLE, LA PROTESTA A TERNI [Tacito-scuola-liceo-Terni-Covid-rien] I mezzi di trasporto I mezzi di trasporto. Polemiche a non finire dal marzo 2020 sull'organizzazione, a livello regionale e comunale: Per il trasporto scolastico ha puntualizzato la Fabrizi fino alla secondaria di 1 grado abbiamo garantito il rispetto delle condizioni previste anche per il Tpl, concapienza al 50%. Per il Tpl inoltre è stata un'intensificazione del numero delle corse. Siamo pronti a garantire la riapertura delle superiori: la verifica effettuata a gennaio e febbraio non ha rilevato criticità in questo ambito. Unica forse riguarda gli assembramenti davanti alle scuole, ma è stato il controllo anche grazie ai volontari. Magari ci sono stati pochissimi minuti. Rita Pepegna, presidente della II commissione, sul tema ha ricordato che non sempre di pomeriggio è rispetto delle norme. A questo punto Sergio Armillei ha chiesto e ottenuto cinque minuti di sospensione: confronto con la maggioranza senza Michele Rossi (Terni Civica) che, da prassi, non la fa passare liscia. Probabilmente non ne faccio più parte, non mi ha chiamato nessuno. Non ne faccio una tragedia, tuttavia mi comporterò di conseguenza. Stesso problema per Dorian Musacchi del Gruppo Misto. La Pepegna si difenderà tirando in ballo problemi tecnici con la videochiamata. I TEST SIEROLOGICI PER LA FASCIA 0-6 [Fabrizi-assessore-300x225] Cinzia Fabrizi Non abbiamo vinto. Rossi è escluso nell'consigliere leghista e medico del Santa Maria ha

voluto sottolineare un paio di aspetti ci sono state delle modifiche all'atto che, al termine del confronto, sarà approvato all'unanimità prima della votazione: Comprendiamo le problematiche. La situazione epidemiologica è in miglioramento ma sempre sull'limite del crinale. Indice rt a 0.81, ok, ma non è da dire abbiamo vinto. Ciò che ha indicato la Regione con stop fino al 6 aprile porterà ad un miglioramento e credo che sia importante avere la possibilità di capire dopo Pasqua se ci sarà una prosecuzione della discesa sia della curva che dei ricoveri. E valutare se ci sono chance di riapertura. Risposta della Pepegna: atto è di quindici giorni fa e sono cambiate le cose. Comunque Tobia (M5S) va in tackle: Siamo favorevoli, ma andavano potenziate le vaccinazioni. È un ritardo gravissimo sui soggetti fragili e le scuole andavano chiuse prima. Marco Cozza (Lega) ha puntato su altro: Attenti a chiedere la riapertura. Ciò che fanno i ragazzi fuori dall'orario scolastico è responsabilità delle famiglie. Per Alessandro Gentiletti (Senso Civico) il monitoraggio è fondamentale e già doveva essere fatto. La preoccupazione ed il senso civico Pre votazione è Paolo Cicchini (Lega) ad intervenire: Sono preoccupato. Sabato pomeriggio sembrava ci fossero i caarri di maggio. Ok, le autorità dovrebbero controllare, ma serve anche coscienza da parte dei singoli e delle famiglie. Il senso civico non è molto rispettato e ciò mi addolora. Ok all'apertura, ma i tempi sono particolari. Inoltre termina sui mezzi di trasporto i pullman che vengono dalla Valnerina mi dicono non siano così sicuri e antibatterici. I dati devono essere monitorati. Stop e via libera all'unanimità. Condividi questo articolo su

Attivazione del centro vaccinale a Santa Maria Maddalena

[Redazione]

[vaccino-420x280]Occhiobello. Da lunedì 29 marzo gli operatori dell'Ulss 5 saranno all'opera al centro anziani Arcobaleno di Santa Maria Maddalena per iniziare i lavori di allestimento della struttura che porterà, dopo le festività pasquali, all'installazione di un nuovo centro vaccinale. Il centro sarà a disposizione dei cittadini di Occhiobello e dei comuni limitrofi per la seconda fase della campagna vaccinale che riguarderà chi ha meno di 80 anni. Il sindaco Coizzi e l'amministrazione di Occhiobello, nelle scorse settimane, si sono di nuovo interfacciati con l'Ulss 5 affinché anche a Occhiobello venisse garantita la possibilità di ospitare una sede vaccinale, inviando nelle sedi istituzionali opportune le planimetrie del possibile sito e coordinando le diverse realtà associative del territorio per questa operazione che porterà entro estate, secondo i piani, a vaccinare il maggior numero possibile di cittadini, considerato l'arrivo di considerevoli quantitativi di dosi. Attraverso il costante e responsabile lavoro quotidiano nel rapporto con le sedi competenti, siamo giunti a questo risultato a beneficio dei nostri concittadini: tengo a ringraziare la disponibilità della nuova direttrice generale dottoressa Patrizia Simionato, del direttivo del nostro centro Arcobaleno e delle nostre associazioni di volontariato. Ancora una volta Occhiobello ha saputo fare squadra nel costruttivo e consolidato rapporto instaurato tra la mia amministrazione e le diverse realtà comunali e provinciali. Il sindaco Coizzi venerdì scorso era, assieme ai responsabili dell'ufficio tecnico del Comune, presente durante il sopralluogo della Ulss 5 decisivo per l'assegnazione della sede vaccinale a Occhiobello, dove sono state espresse le opportunità di ingressi e uscite separate nella struttura come anche dell'organizzazione dei parcheggi, cui si aggiunge la preziosa disponibilità della Protezione civile a installare un maxi tendone per riparare da condizioni meteorologiche particolari, i cittadini in attesa. Altre associazioni locali garantiranno il loro decisivo apporto per il deflusso dei vaccinati. Acceleriamo finalmente coi vaccini in maniera significativa. Concludo soddisfatto il sindaco per uscire quanto prima da questa situazione drammatica e concentrarci tutti insieme e tutti uniti per la ripartenza che vedrà i cittadini, le famiglie e le attività commerciali di Occhiobello in prima linea per tornare più forti e dinamici di prima. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Covid, le Regioni: "Ora diamo un segnale al Paese". Draghi: "Obiettivo 500 mila vaccini al giorno quasi raggiunto"

Dai governatori dopo le tensioni con Roma la richiesta di pensare a un piano riaperture

[Redazione]

ROMA.obiettivo di vaccinare 500 mila persone al giorno non è così lontano. Al futuro ora guardiamo con ottimismo. Soprattutto, da adesso, occorre ridare prospettiva al Paese, pensando a programmare e alle riaperture.*** Iscriviti alla newsletter Speciale coronavirusDopo le tensioni degli ultimi giorni tra il governo e le Regioni sui vaccini, le parole del presidente del Consiglio, Mario Draghi, duranteincontro con le Regioni cercano un punto di incontro per guardare al futuro e dare un segnale al Paese. Presenti, oltre ai ministri Maria Stella Gelmini e Roberto Speranza, anche il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e il commissario per l'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo.Italia vuole ripartire, ma bisogna ancora fare i conti con i nuovi casi di coronavirus e col tasso di contagio oggi ancora in crescita. Bisogna cominciare ad aver di nuovo il gusto del futuro - ha detto Draghi -. Occorre uscire da questa situazione di inattività, e sono certo che tutti insieme raggiungeremo qualunque obiettivo. Ma la parolaordine, resta prudenza, a parlare sono i numeri e in base a quelli si deciderà, senza spinte in avanti né iniziative singole. Non è ancora il momento per dire riapriamo tutto puntualizza il Ministro per le Autonomie, Maria Stella Gelmini. Fino al 15-20 aprile ci vorrà ancora molta attenzione, ma poi se i numeri migliorano all'interno del dl servirebbe un automatismo per prevedere aperture mirate senza il bisogno di approvare un nuovo provvedimento.Vaccini e regioni, Figliuolo: "Non esistono disparità"Leggi ancheSperanza firmaintesa tra Regioni e farmacisti per le vaccinazioni Gli obiettivi prefissati per aprile e maggio a proposito delle forniture di vaccini e del numero delle vaccinazioni sembra a questo punto raggiungibile. Draghi prevede per luglioimmunità in tutta Europa. Per questo lo Stato farà di tutto per rispondere alle esigenze delle Regioni, anche rispetto al tema delle carenze di personale. Ma, ha ribadito Draghi, è solo con la sincera collaborazione che si vince la battaglia. E a questo proposito sia il capo della protezione civile, Curcio, sia il commissario per l'emergenza Covid, Figliuolo, si sarebbero detti disponibili a rispondere favorevolmente alla richiesta di aumentare le dosi di vaccino disponibile nelle zone di confine con il nostro Paese.Il virologo Di Perri spiega come funziona il vaccino Quello di oggi è stato un incontro molto positivo: governo centrale e Regioni condividono obiettivi e strategie per velocizzare al massimo la campagna vaccinale - ha affermato a fine incontro in una nota Mariastella Gelmini. Il presidente del Consiglio ha rassicurato le Regioni e ha confermato la piena disponibilità dell'esecutivo a sostenere gli sforzi che stanno facendo. Le vaccinazioni sono a una svolta. Con il presidente Draghi, ha infine annunciato la Gelmini, abbiamo concordato di rivederci con le Regioni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, già la prossima settimana. Con la piena collaborazione fra Stato e Regioni porteremo il Paese fuori dalla pandemia: dobbiamo lavorare insieme per farlo prima possibile.(fonte: La Stampa)

Covid, Curcio: "Siamo in guerra". Oggi lo stop del governo all'acquisto dei vaccini da parte delle Regioni

Le parole del capo della Protezione Civile Curcio in Liguria dove si impiegano le farmacie per i vaccini. Curcio e Figliuolo dopodomani in Lombardia

[Redazione]

La situazione della pandemia in Italia impone misure drastiche. E, non a caso, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio usa parole come guerra ed emergenza. Noi siamo in guerra. Servono norme da guerra. E mi pare che qui lo stia facendo, a cominciare dall'impiego delle farmacie che vedrà in Liguria uno dei punti di prima attivazione, così come la norma che sblocca l'operatività degli infermieri e tante altre cose fatte e recepite per favorire sia la parte tecnica che politica. Eccole, dunque, le parole dell'uomo che affianca, in questa emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo. Poi Curcio ha aggiunto riferendosi al lavoro che stanno portando avanti in Liguria: Fateci vedere cosa sapete fare - ha concluso - così che noi possiamo trasferirlo a livello nazionale come best practice da mettere in atto tutti insieme. Insomma, emerge sempre di più e in maniera evidente la necessità di una regia comune e che sorpassi le indicazioni regionali. Nella cabina di regia, governo e Regioni prevista oggi si dovranno quindi definire le linee comuni e una linea centrale. Leggi anche Pasqua in rosso, divieto di spostamenti e niente seconde case: ma si può prendere un volo per la Spagna. Ecco i Paesi raggiungibili La situazione nel Paese è ancora molto delicata. La curva relativa ai contagi sembra si sia stabilizzata, ma stiamo sempre parlando di circa 20 mila nuovi casi al giorno. Italia poi soffre la situazione delle terapie intensive i cui numeri ormai viaggiano oltre la soglia di criticità, per non parlare dei morti, ancora troppi nel nostro Paese. E quantomai evidente, dunque, accelerare sulla campagna di vaccinazione. In Italia hanno ricevuto la prima dose oltre 9 milioni di persone, ma soltanto 3 milioni hanno già ottenuto il richiamo. Bisogna velocizzare e arrivare ai livelli del Regno Unito, che ha staccato record di oltre 850 mila vaccini al giorno. E bisogna fare in fretta. E a proposito di vaccini Curcio ci ha tenuto a sottolineare che alla cabina di regia che gestisce emergenza Covid non interessa fare classifiche. A noi interessa che ci si vaccini. Parole, anche queste, pronunciare sempre oggi a Genova per l'apertura del maxi-hub vaccinale della Fiera. Figliuolo, nel frattempo, conferma l'arrivo in Italia di 3 milioni di dosi di vaccini e sul coinvolgimento della sanità privata nella vaccinazioni ribatte: Ok ad ogni mezzo che sia legale. Leggi anche Covid, Regno Unito più libero, in Francia boom di contagi con gli ospedali al collasso: cosa succede in Europa Coronavirus, Crisanti: "La letalità crollerà quando l'80-90% degli over 65 sarà vaccinato" Intanto mercoledì prossimo, 31 marzo, il commissario all'emergenza Covid Figliuolo e il capo della Protezione civile saranno in Lombardia. Leggi anche Disastro Lombardia, ecco cosa è accaduto davvero sui vaccini A confermarlo è il commissario lombardo Guido Bertolaso al termine della visita al nuovo hub vaccinale nell'ex tribunale di Crema (Cremona). Verranno a vedere che cosa stiamo facendo - ha detto Bertolaso - verranno a vedere i nostri programmi, faremo il punto sulla situazione e non nasconderemo loro i problemi che abbiamo avuto e stiamo affrontando e risolvendo. Il passaporto vaccinale: come funziona, cosa ci permette di fare (fonte: La Stampa)

Coronavirus: in Toscana 1.021 nuovi positivi, 661 guarigioni e 31 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana con i 1.021 nuovi casi individuati nelle ultime ventiquattro ore, salgono a 27.890 (+329) le persone in questo momento positive al coronavirus, il 1,2 per cento in più rispetto a ieri. Crescono di alcune decine i posti occupati nei reparti Covid degli ospedali: i ricoverati sono ad oggi 1.794 (25 in più, più 1,4 per cento), di cui 262 in terapia intensiva (due in meno, meno 0,8 per cento). Gli altri 26.096 toscani ammalati sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi o sono asintomatici: pure in questo caso in aumento del 1,2 per cento, 304 persone in più. E purtroppo ci sono anche nuovi decessi: 31, ventidue uomini e nove donne, con un'età media di 79,8 anni. I numeri sono quelli del bollettino quotidiano inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,5 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.021 casi 461 riscontrati nell'Asl Centro, 288 nella Nord Ovest e 272 nella Sud Est - 991 sono stati confermati con tampone molecolare e 35 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 10.323 e 1.764. Di questi 8,4 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (5.521, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 18,5 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 43 anni: il 21 per cento ha meno di venti anni, il 22 per cento tra venti e 39, il 33 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Si registrano in ogni caso anche nuove guarigioni, 661 nelle ultime ventiquattro ore (più 0,4 per cento): sono 159.469 dall'inizio dell'emergenza sanitaria oltre un anno fa, 82,8 per cento dei 192.656 casi totali positivi contabilizzati fino ad oggi in Toscana. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. Oltre ottomila altre vaccinazioni, Toscana al nono posto. Nel frattempo prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 8.393 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 604.182. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana sale in questo modo al nono posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 87,3 per cento su 692.170), per un tasso di vaccinazioni di 16.362 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 15.784. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 51.762 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (253 in più rispetto a ieri), 16.966 a Prato (75 in più), 18.259 a Pistoia (89 in più), 11.305 a Massa Carrara (53 in più), 20.072 a Lucca (90 in più), 24.139 a Pisa (109 in più), 14.318 a Livorno (80 in più), 17.893 ad Arezzo (163 in più), 10.436 a Siena (65 in più) e 6.951 a Grosseto (44 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti): circa 5.217 ogni 100 mila abitanti. La media italiana, a ieri, era 5.922. Le province di notifica con il tasso più alto si confermano Prato (6.600 casi ogni 100 mila abitanti), Pistoia (6.260) e Massa Carrara (5.898). La minore concentrazione rilevata rimane quella di Grosseto, con 3.164 casi ogni 100 mila abitanti. Oltre ai malati in quarantena a casa (senza o con lievi sintomi), aumentano sia pur lievemente - anche le persone che a casa sono isolate in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 42 in più rispetto a ieri (più 0,1 per cento) e portano il totale a 37.872; 15.195 nell'Asl Centro, 15.036 nella Nord Ovest e 7.641 nella Sud Est. I decessi. Delle trentuno morti segnalate oggi (22 uomini e 9 donne, con un'età media di 79,8 anni), tredici riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, quattro la provincia di Arezzo, tre Prato, di nuovo tre Pistoia, ancora tre Lucca e tre pure Pisa, una Livorno e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.297 i deceduti: 1.705 a Firenze, 407 a Prato, 454 a Pistoia, 488 a Massa

Carrara, 509 a Lucca, 588 a Pisa, 359 a Livorno, 346 ad Arezzo, 235 a Siena e 132 a Grosseto, a cui si aggiungono 74 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 143,5 ogni 100 mila residenti contro 181 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta quattordicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100 mila), seguita da Firenze (171,3) e Prato (158,3) mentre il più basso è a Grosseto (60,1). [covid-19-5] Articoli Correlati: Coronavirus: in Toscana 1.368 nuovi positivi, 1.083 guarigioni e 27 decessi

- Le regioni esprimono piena collaborazione con il governo su grandi e medi centri di vaccinazione

[Redazione]

[INS::INS]di Stefano StefaniniBonaccini: verso linee di indirizzo condivise Governo-Regioni per grandi e medi centri di vaccinazione.[Immagine-4-300x132]NewTuscia ROMAaccelerazione della campagna vaccinale deve fondarsi sulla leale collaborazione Stato-Regioni. Oggi ne diamo un ulteriore esempio perché stiamo costruendo con la protezione civile un documento condiviso Governo-Regioni di Linee di indirizzo organizzativo e strutturale dei punti vaccinali territoriali straordinari relativo alla campagna di vaccinazione anti Sars-Cov-2/Covid-19, lo ha preannunciato il Presidente Stefano Bonaccini a margine della Conferenza delle Regioni. Si tratterà di linee di indirizzo non vincolanti che suggeriscono un modello comune per i centri vaccinali di medie e grandi dimensioni che saranno chiamati ad assumere più di 800 vaccinazioni al giorno. Stiamo collaborando a pieno ritmo conclude Bonaccini con il Commissario per l'emergenza e con il Capo della Protezione Civile ed a quest'ultimo abbiamo chiesto anche di condividere ulteriori linee di indirizzo per le vaccinazioni nei luoghi di lavoro. La pandemia ci ha fatto scoprire alcune lacune del nostro sistema sanitario, soprattutto in termini di programmazione. Sono errori di sistema del passato, ha sostenuto Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria e Vicepresidente della Conferenza delle Regioni, intervenuto con Donatella Tesei in audizione di fronte alla commissione per le questioni regionali sui rapporti tra lo Stato e le autonomie territoriali nell'ambito dell'emergenza sanitaria e dell'attuazione del Pnrr Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In ogni caso in questo anno di pandemia, al di là della cronaca dei giornali, c'è stata un'ampia collaborazione tra i governi centrali e i livelli di governo del territorio. Basti pensare che il governo ha impugnato una sola ordinanza dei presidenti di Regione nel corso di un anno e la Conferenza delle Regioni, sia pure in un'interlocuzione talvolta franca, ha sempre garantito l'intesa ad ogni provvedimento del governo. Si parla spesso ha proseguito Toti dell'ammodernamento tecnologico del Ssn, dell'edilizia sanitaria e dell'opera di restauro, di cui il nostro Paese ha un importante bisogno. Ma soprattutto, dal punto di vista della programmazione e delle professionalità, c'è esigenza di borse di studio e formazione per alcuni ruoli che mancano, come alcune specializzazioni mediche, gli infermieri e le professioni tecniche. Nelle prossime settimane è indispensabile un piano di programmazione tra Governo e sistemi sanitari regionali, per dedicare alla sanità l'attenzione che merita. Tutto questo può trasformarsi positivamente non solo in un aumento della qualità dei servizi sanitari per il cittadino ma anche in un volano di crescita per il Paese. Su questo come su altri fronti il Piano di ripresa e resilienza può essere importante, ha sottolineato Toti, ma quello che dobbiamo ridefinire nel rapporto tra Stato e Regioni, per attuazione del Pnrr, è il corretto livello di governo dell'intero sistema, tenuto conto che le Regioni sono un unico altro ente legislativo del Paese, oltre il Parlamento nazionale. Quindi serve un particolare dialogo tra il sistema Regioni e il Parlamento, ha spiegato Toti. Sul recovery non ci siamo sentiti così sollecitati, chiediamo di poter partecipare a tutti i comitati interministeriali sul Recovery altrimenti non so come possiamo far valere le nostre ragioni. Non abbiamo avuto un luogo dove poter discutere né di merito né di metodo. Se non arriverà una semplificazione normativa comunque non credo che rispetteremo i tempi del 2025. La voce delle Regioni ha sottolineato Toti è sempre molto univoca su molte questioni, come ad esempio sulla valorizzazione delle aree interne e ci piacerebbe essere consultati su questo, ma finora non è stato luogo dove poter discutere né di merito né di metodo. Auspichiamo di poterci confrontare al più presto e che le Regioni abbiano accesso alle Commissioni che gestiranno tutto il percorso. Auspichiamo ha concluso Toti che, visto che il Recovery fund pone anche delle tagliole di spesa piuttosto stringenti, si chiarisca al più presto qual è il percorso di definizione di tutti gli investimenti che andremo a fare, soprattutto quelli che necessitano poi di una programmazione più sofisticata per diventare esecutivi. Ad oggi, come Regioni ha aggiunto Donatella Tesei, presidente della Regione Umbria e coordinatrice della Commissione Affari europei della Conferenza delle Regioni ci troviamo in una situazione ancora

irrisolta, nonostante le nostre reiterate richieste al precedente Governo a cui avevamo chiesto di incontrarci per condividere un metodo. [Immagine-43-300x153] Ancora oggi le Regioni non hanno chiaro qual è il ruolo che devono esercitare nell'ambito di questo progetto importantissimo che è il Recovery. Possono partecipare alle scelte progettuali oppure devono considerarsi solo degli enti attuatori? Sul Piano di ripresa e resilienza, ha ricordato Tesei, abbiamo iniziato ad interloquire con il Governo fino ad agosto dell'anno scorso, ma fino ad ora non abbiamo avuto né direttive né chiarimenti riguardo al nostro ruolo. Prima dell'audizione di oggi ha sottolineato Tesei con il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, abbiamo incontrato la ministra per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini, proprio per capire il ruolo delle Regioni e quali sono effettivamente progetti possiamo portare avanti insieme e declinarli a livello territoriale, ha concluso la presidente della Regione Umbria. Un altro argomento che da sempre abbiamo sollevato, e di cui il Governo non può non tenere conto, è la riforma della Pubblica amministrazione. Per essere efficaci e rendere operativo il Pnrr occorre necessariamente mettere mano alla P.a., semplificando e razionalizzando le norme. Solo così potremmo essere in linea con i tempi che ci sono stati dati dalla Commissione europea. Questi progetti, che dovranno essere presentati entro il mese di aprile, dovranno essere cantierabili dal 2022 e con un termine finale entro il 2026. Se pensiamo di affrontare tutto questo con la legislazione vigente, e tutti gli iter burocratici esistenti, risulta evidentemente difficile che si possano rispettare i termini, ha concluso Donatella Tesei. Per questo, secondo le Regioni è necessaria una riforma del codice degli Appalti per rendere più veloce l'esecuzione dei progetti (soprattutto in materia di norme sulle autorizzazioni), per semplificare le procedure di spesa che attualmente sono ingessate e per un piano di rafforzamento amministrativo nazionale che preveda l'immissione di forze fresche negli uffici pubblici, senza creare nuovo precariato.

- Vitorchiano: critiche assurde, ecco quanto fatto per i cittadini, in particolare se in condizioni di difficoltà

[Redazione]

[INS::INS]Il Comune replica agli attacchi della minoranza sul sostegno alla popolazione durante la pandemia[2-300x225]NewTuscia VITORCHIANO Dopo un anno di emergenza sanitaria trascorso senza aver fatto proposte, alcuni consiglieri di minoranza diffondono ora, appunto dopo solo 12 mesi di pandemia che loro hanno vissuto comodamente in casa, false informazioni sul delicatissimo tema del sostegno alla popolazione. Forse solo ora si accorgono ora che è una pandemia in corso. Ciò detto, riteniamo grottesche le notizie diffuse tramite manifesto e comunicato stampa, in cui i consiglieri di minoranza dimostrano di non conoscere cosa sia stato realmente fatto con i fondi Covid-19 che Regione e Stato hanno inviato al nostro e agli altri comuni, e troviamo inspiegabile contestare il sostegno fornito a tutte le persone anziane ultraottantenni in questo periodo di pandemia. Il supporto deciso dall'amministrazione comunale agli over 80 è stato rivolto a persone che per mesi sono state costrette a casa, per mandare un segnale di vicinanza e di aiuto ai concittadini che stavano vivendo le festività natalizie con paura e in alcuni casi nella solitudine. Un'occasione per vivere qualche attimo di serenità e non ultimo per limitare ulteriori occasioni di contagio ad una categoria già duramente colpita. Non è stato alcun abbandono di beni non distribuiti. Una notizia falsa, diffusa dalla minoranza, che oltretutto lede il duro lavoro dei volontari di Protezione Civile, i quali hanno messo a disposizione il proprio tempo per consegnare centinaia di pacchi. La distribuzione, durante l'inverno, ha riguardato ovviamente le famiglie in disagio economico, segnalate dagli assistenti sociali. Dei 250 pacchi alimentari, peraltro non acquistati con fondi regionali come invece sostiene la minoranza, solo poche decine non sono stati consegnati e questo materiale, a lunga scadenza, nei giorni scorsi è stato tolto dagli imballaggi e ben posizionato (come dimostrano le foto) per soddisfare ulteriori richieste dei cittadini bisognosi, in collaborazione con l'assistente sociale. È quindi fuorviante parlare di abbandono e di fatti: le consegne sono state effettuate continuamente fino agli ultimi giorni per aiutare quanti più nuclei familiari possibili. Quindi i riferimenti a mancate attenzioni alle persone in difficoltà economica sono assolutamente inverosimili. Inoltre è utile anche ricordare come i 50 mila euro distribuiti alle famiglie in difficoltà economica tramite buoni alimentari, siano stati spesi esclusivamente nei negozi di Vitorchiano, proprio per dare sollievo, diversamente da quello che la minoranza vuole affermare, alle attività del territorio. Questa piccola parte della minoranza, inoltre, non si è accorta dello sforzo compiuto dal Comune nell'ultimo anno per garantire vicinanza e sostegno alla popolazione: distribuzione (in più tranches) dei buoni spesa alle famiglie in disagio, sanificazione di immobili e aree all'aperto, acquisto di mascherine, erogazione di servizi straordinari della Regione in termini di sostegno all'alloggio, organizzazione in sicurezza dei campi estivi, adeguamento degli edifici scolastici permettendo l'avvio delle lezioni, acquisto di strumenti autonomi per la sanificazione dei mezzi, riduzioni Tari destinate alle attività commerciali che hanno dovuto limitare l'apertura al pubblico, bonus Tari alle utenze disagiate, consegna a domicilio (grazie anche al lavoro della Protezione Civile) di farmaci e alimenti nel periodo più duro della pandemia. A queste e ad altre attività si è aggiunta quella di offrire un po' di sollievo agli ultraottantenni con la consegna, durante il periodo natalizio, a loro come a tutte le famiglie in condizioni di disagio, di un pacco alimentare come segno di vicinanza di un'intera comunità a chi ha pagato il prezzo più alto durante la pandemia. Quindi riteniamo davvero di basso profilo gli attacchi di questi consiglieri di minoranza. Con le loro falsità dimostrano che questa parte di minoranza non vuole sostenere e far crescere il nostro paese, preferendo polemiche da salotto. Un esempio di questo comportamento lo abbiamo r

iscontrato nell'ultimo consiglio comunale del 11 marzo 2021, convocato per trattare del piano vaccini: il consiglio ha deliberato la proposta di candidare Vitorchiano per l'apertura di un centro vaccino della Asl. Su questo tema, importante per la comunità vitorchianese, il consigliere di minoranza Ciancolini ha abbandonato il consiglio non sostenendo la

proposta poi votata all'unanimità dagli altri consiglieri presenti. Non condividiamo il modo di intendere la politica di questa minoranza. L'emergenza della pandemia doveva essere occasione per unire gli sforzi di tutti, sostenere i cittadini senza protagonismi e non usare questi temi per avere un po' di visibilità in vista delle elezioni di ottobre. COMUNE DI VITORCHIANO

"La memoria e questo grande patrimonio di valori ci rafforzano, soprattutto oggi"

[Redazione]

Lunedì 29 marzo la città ricorda il 77esimo anniversario dell'eccidio nazi-fascista di sette orvietani: Alberto Poggiani, Amore Rufini, Ulderico Stornelli, Federico Cialfi, Raimondo Gugliotta, Raimondo Lanari e Dilio Rossi, avvenuto il 29 marzo del 1944 in località Camorena. Anche quest'anno, a causa delle limitazioni imposte dalle disposizioni contro la diffusione dell'epidemia da Covid-19, non è stato possibile celebrare la ricorrenza con il coinvolgimento delle scuole e delle rappresentanze di altre istituzioni e della società civile, come è sempre avvenuto in passato. Questa mattina tuttavia il Sindaco, Roberta Tardani si è recata dapprima presso il Cippo dove avvenne la fucilazione in località Camorena, per deporre una corona in memoria di quella triste vicenda della storia orvietana il cui ricordo è ancora vivo nella comunità e nelle Istituzioni che la rappresentano; successivamente ha deposto una corona al Cimitero del Commonwealth e si è recata in Piazza XXIX Marzo dinanzi alla lapide che ricorda i sette martiri. PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitarioInsieme con il Sindaco, il Presidente Consiglio Comunale, Umberto Garbini, il Comandante della Polizia Locale, T.C. Alessandra Pirro e il Responsabile della Protezione Civile di Orvieto, Luca Gnagnarini. Visitare questi luoghi in una ricorrenza così significativa per Orvieto e rinnovare la memoria storica e umana di quegli avvenimenti è particolarmente toccante - afferma il Sindaco - ci rattrista invece non poter condividere questo tributo con altre rappresentanze delle Istituzioni cittadine, della società civile e soprattutto con i giovani. Ma dobbiamo rispettare le regole perché stiamo ancora attraversando una fase delicata dell'emergenza sanitaria che da oltre un anno fa parte del nostro vivere quotidiano. Il silenzio che circonda questi luoghi della memoria della nostra storia locale - aggiunge - suscita sempre tante emozioni e stimola la riflessione sui valori della vita, della libertà, della democrazia e della pace che vanno sempre difesi ed affermati, in ogni tempo, spazio e situazione, a livello soggettivo e collettivo. La pandemia finirà e, oltre alla memoria, questo grande patrimonio di valori che ci appartiene e ci rafforza soprattutto in questo momento particolarmente complesso, sosterrà il nostro cammino verso un mondo nuovo, senza prevaricazioni, libero, solidale e più giusto. Fonte: Ufficio Stampa Comune di Orvieto

Tardani: "Questa ricorrenza suscita emozioni e stimola la riflessione sulla vita, la libertà, la democrazia e la pace"

[Redazione]

ORVIETO Lunedì 29 marzo, la Città di Orvieto ricorda il 77 anniversario dell'eccidio nazi-fascista di sette orvietani: Alberto Poggiani, Amore Rufini, Ulderico Stornelli, Federico Cialfi, Raimondo Gugliotta, Raimondo Lanari e Dilio Rossi avvenuto il 29 marzo del 1944 in località Camorena. Anche quest'anno, a causa delle limitazioni imposte dalle disposizioni contro la diffusione dell'epidemia da Covid-19, non è stato possibile celebrare la ricorrenza con il coinvolgimento delle scuole e delle rappresentanze di altre istituzioni e della società civile, come è sempre avvenuto in passato. Questa mattina tuttavia il Sindaco, Roberta Tardani si è recata dapprima presso il Cippo dove avvenne la fucilazione in località Camorena, per deporre una corona in memoria di quella triste vicenda della storia orvietana il cui ricordo è ancora vivo nella comunità e nelle Istituzioni che la rappresentano; successivamente ha deposto una corona al Cimitero del Commonwealth e si è recata in Piazza XXIX marzo dinanzi alla lapide che ricorda i sette martiri. Insieme con il Sindaco, il Presidente Consiglio Comunale, Umberto Garbini, il Comandante della Polizia Locale, T.C. Alessandra Pirro e il Responsabile della Protezione Civile di Orvieto, Luca Gnagnarini. Visitare questi luoghi in una ricorrenza così significativa per Orvieto e rinnovare la memoria storica e umana di quegli avvenimenti è particolarmente toccante afferma il Sindaco ci rattrista invece non poter condividere questo tributo con altre rappresentanze delle Istituzioni cittadine, della società civile e soprattutto con i giovani. Ma dobbiamo rispettare le regole perché stiamo ancora attraversando una fase delicata dell'emergenza sanitaria che da oltre un anno fa parte del nostro vivere quotidiano. Il silenzio che circonda questi luoghi della memoria della nostra storia locale aggiunge suscita sempre tante emozioni e stimola la riflessione sui valori della vita, della libertà, della democrazia e della pace che vanno sempre difesi ed affermati, in ogni tempo, spazio e situazione, a livello soggettivo e collettivo. La pandemia finirà e, oltre alla memoria, questo grande patrimonio di valori che ci appartiene e ci rafforza soprattutto in questo momento particolarmente complesso, sosterrà il nostro cammino verso un mondo nuovo, senza prevaricazioni, libero, solidale e più giusto. Stampa.pf-button.pf-button-excerpt { display: none; }

Reggio Emilia, secondo incendio in venti giorni nel casolare abbandonato

[Redazione]

L allarme alle 2,30 nelle campagne tra Sabbione e Cacciola. Sul posto anche la polizia. REGGIO EMILIA Secondo incendio in venti giorni in un casolare ufficialmente disabitato nelle campagne tra Sabbione e Cacciola. allarme è scattato nella notte, alle 2,30. Al lavoro per ore due squadre dei vigili del fuoco. Sul posto anche la polizia. Il precedente Brucia un casolare nelle campagne di Sabbione: vigili del fuoco al lavoro. Reggio Emilia vigili del fuoco incendio Gavasseto casolare abbandonato notte casolare disabitato

Incendio sui monti Sibillini, in fiamme 7 ettari di pascolo VIDEO

[Redazione]

E' stato necessario l'intervento di un canadair dei vigili del fuoco per spegnere un incendio che è divampato sui monti sopra Norcia. E' stato necessario l'intervento di un canadair dei vigili del fuoco per spegnere un incendio che è divampato sui monti sopra Norcia, all'interno del Parco nazionale dei monti Sibillini, lunedì pomeriggio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Norcia, il direttore delle operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco di Perugia oltre ai carabinieri forestali di Norcia. L'incendio ha interessato circa 7 ettari di prato adibito al pascolo. Intorno alle 18,15 sul posto per le operazioni di spegnimento è intervenuto appunto anche un canadair dei vigili del fuoco.

Centro anziani e alloggi residenziali all'ex falegnameria Puggelli, il Comune chiede 15 milioni per riqualificare il Soccorso e per il nuovo centro civico di San Paolo FOTO

[Redazione]

[housing-so]Il Comune di Prato ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto per ottenere 14,85 milioni di euro destinati ad aumentare la dotazione di alloggi popolari e riqualificare spazi urbani in aree ad alta densità abitativa e carenti di servizi. Due le zone di intervento: a San Paolo, il Comune punta ad acquisire un complesso produttivo abbandonato di 8.000 metri quadrati in via Rossini, al civico 70, non lontano dalle scuole Mascagni, per ristrutturarne una parte e adibirlo a centro civico e nuovo archivio comunale. L'operazione è stata tratteggiata nel piano operativo: il Comune dovrebbe entrare in possesso dell'area attraverso lo strumento della perequazione concedendo agli attuali proprietari la possibilità di edificare due strutture commerciali tra via Leonardo da Vinci, via San Giusto e via della Solidarietà. Gli altri interventi con cui Prato si è candidata al bando Pinqua (il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare che stanzerà in tutta Italia 853,81 milioni di euro in 13 anni, fino al 2033) riguardano il quartiere del Soccorso. I finanziamenti statali serviranno a riqualificare due immobili comunali al momento inutilizzati: le ex case minime di via del Purgatorio e un edificio in via Zarini (vicino alla sede della protezione civile), dove realizzare rispettivamente due e sei nuove case popolari. [progetto-pinqua-edificio-mps-via-roma-via-siena-1024x768]Ma il progetto del Comune è più ambizioso e riguarda anche immobili ed aree attualmente in mano a privati, attualmente inutilizzati e in condizioni di degrado: la ex falegnameria Puggelli di via Roma, interessata dall'incendio del 2015, e una parte dell'immobile del Monte dei Paschi tra via Roma e via Siena (nella foto sopra), divenuto più volte negli anni scorsi luogo di occupazioni abusive. Per quest'ultimo edificio, il progetto del Comune prevede al piano terra spazi commerciali e di ristorazione, oltre a spazi al servizio di associazioni e del terzo settore, fra cui la galleria coperta che passa accanto al palazzo e agli uffici della banca (che manterranno le loro funzioni). Ai piani superiori dello stesso palazzo che dà su via Siena, i lavori serviranno a realizzare 9 alloggi popolari. Infine ex falegnameria Puggelli: oltre alle spese per entrare in possesso dell'area, il Comune intende investire per insediare nuove funzioni sociali e pubbliche (centro anziani, coworking, 8 alloggi residenziali convenzionati di housing sociale) e per farne una porta di accesso al parco lineare del Soccorso, che verrà realizzato a seguito dell'interramento della Declassata e suo naturale proseguimento sulla via Roma (sotto un rendering del progetto del Comune per l'area dell'ex falegnameria). [rendering-progetto-housing-sociale-alla-ex-falegnameria-Puggelli-di-via-Roma-1] Il progetto presentato dal Comune di Prato per il programma PINQuA afferma il sindaco Matteo Biffoni si inserisce nelle strategie di riqualificazione urbana e sociale che come Amministrazione stiamo portando avanti a partire dal 2014 nei quartieri più complessi della città, in particolare quelli del Soccorso, San Paolo e il Macrolotto zero. Ringrazio tutti gli uffici del Comune di Prato, EPP e il Dipartimento di Architettura di Firenze, DIDA, per il lavoro svolto e la qualità della proposta. Il progetto sviluppato dal Comune di Prato per PINQuA afferma l'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis consolida le scelte di pianificazione contenute nel Piano Operativo e le attività in corso nei quartieri del Soccorso, Macrolotto zero e San Paolo che in questo momento stanno portando ai importanti interventi di rigenerazione urbana, di insediamento di funzioni pubbliche e di interventi di forestazione urbana. [Pag-54-PLANIMETRIA-INTERVENTI-COMPLEMENTARI_01-1024x576]Le domande al bando Pinqua sono giunte da tutta Italia fino allo scorso 16 marzo. Da allora, sono previsti 90 giorni da parte di una commissione giudicatrice per esaminare i progetti e stilare una graduatoria. Successivamente sono stimati altri 60 giorni per il decreto di assegnazione delle prime risorse. Per il Comune di Prato i 14,85 milioni di euro servirebbero per completare la progettazione fino al livello esecutivo, effettuare gli espropri o comunque acquisire le aree private, ed eseguire i lavori. I numeri del progetto Pinqua presentato dal Comune di Prato: nuovi alloggi residenziali pubblici: 17 nuovi alloggi residenziali convenzionati: 8 nuovi spazi a servizio di associazioni e terzo settore, nuovi servizi pubblici: 5500 mq nuovi spazi commerciali e di ristorazione: 650 mq Gli interventi nel complesso sono stati

quantificati in circa 14.850.000 euro che saranno totalmente finanziati se la proposta sarà accolta. [Facebook](#) [Twitter](#) [WeChat](#) [WhatsApp](#) [Google](#) [Gmail](#) [Condividi](#)

- - Partiti i vaccini per i dipendenti della Protezione Civile: esulta la UIL FPL Marche

[Redazione]

[645682_Cfa] 2' di lettura 29/03/2021 - Sono iniziate in queste ultime ore le vaccinazioni anche per dipendenti della Protezione Civile della Regione Marche. A dare il via Macerata, poi Ascoli e da lunedì mattina (29 marzo) anche Ancona. Vaccinazioni non del tutto scontate come ricorda il Segretario Regionale Uil Fpl Marche, Mariagrazia Tiritiello dal momento che stando al calendario approntato dal Ministero della Sanità i dipendenti della PC della Regione Marche non erano stati inseriti nel piano delle vaccinazioni. Sin da subito c'è apparso inappropriato dal momento che gli stessi da tempo garantiscono il supporto logistico, organizzativo, con il rischio quindi di possibili contagi. Come Uil Fpl Marche ci siamo subito attivati e grazie alla sensibilità dimostrata dall'Assessore regionale al ramo, Stefano Aguzzi e dalla Giunta Acquaroli, che hanno accolto la nostra richiesta, in queste ultime ore sono partite le vaccinazioni. Siamo soddisfatti per la rapidità della risposta: la salute ed il bene dei nostri lavoratori rappresenta per noi una priorità. Il ruolo degli uomini e delle donne della Protezione Civile, nella nostra Regione, fin dall'inizio della Pandemia si è rilevato centrale in ogni situazione: di rischio, di pericolo, di supporto logistico e strategico. Il difficile momento emergenziale che stiamo vivendo, a mio avviso, necessita prima di ogni cosa di un atteggiamento responsabile da parte di tutti ed anche attenzionale. Come Uil Fpl Marche siamo impegnati in prima linea, ogni giorno, ascoltando le esigenze dei nostri iscritti ma più in generale di tutti i lavoratori e riteniamo che in questa fase delicata per le Marche, sia fondamentale una stretta collaborazione tra istituzioni, organizzazioni sindacali e parti sociali, ognuno nel proprio ruolo.*

- - Partita la campagna vaccinale al Rossini Center

[Redazione]

campagna vaccinale al Rossini Center 3' di lettura 29/03/2021 - Il nuovo sito per la somministrazione di vaccini anti Covid-19 attivato al Centro Commerciale Rossini di Pesaro sarà operativo dal 29 marzo fino al 31 dicembre 2021. Il Rossini Center, che fa parte del Gruppo Klépierre, leader italiano ed europeo nel settore dei Centri Commerciali, ha concesso in comodato d'uso gratuito all'Asur di Pesaro uno spazio di 1.200 metri quadrati all'interno del centro da destinare ai vaccini, a seguito della richiesta di Enzo Belloni, Assessore all'Operatività - con delega alla Protezione Civile - del Comune di Pesaro. L'area vaccinale a totale regime prevede fino a 8 postazioni di medici per l'anamnesi e 10 box di infermieri per inoculazione del vaccino, oltre a 6 postazioni che gestiranno gli arrivi dei pazienti e le relative pratiche amministrative. È possibile dare la propria disponibilità alla vaccinazione tramite app di Poste Italiane, il numero verde 8 0 0 0 0 9 9 6 6 o il sito di Asur <https://accesso.prenotazioni.vaccinocovid.gov.it/?c=prenotazionevaccino&cver=1&e=vaccine&man=&t=https%3A%2F%2Fprenotazioni.vaccinocovid.gov.it%2Fcit%2Findex.html&ver=v3-java-3.6.1> Le conferme dell'appuntamento saranno inviate via sms o telefonicamente. Dal sito di Asur è inoltre possibile scaricare i documenti necessari, in modo da poterli compilare preventivamente al seguente link: <http://www.asur.marche.it/web/portal/-/vaccinazione-covid-19> L'attivazione di un sito vaccinale così ampio, si pone obiettivo di erogare 2 mila vaccini misti al giorno, con apertura dello spazio dedicato tutti i giorni, dalle 8.30 alle 20.30, festività comprese (dunque anche a Pasqua e Pasquetta). La sala attesa predisposta offre 32 posti a sedere e 46 sedute post vaccino (nel rispetto delle indicazioni normative sui distanziamenti), con aggiunta di un'area di trattamento emergenze e servizi igienici; sono attivi anche presidi della Croce Rossa e della Protezione Civile. I vaccini non utilizzati verranno ogni giorno riportati nelle strutture apposite per una corretta conservazione. Per raggiungere la sede vaccinale all'interno del Rossini Center è possibile utilizzare entrambi gli ingressi nord e sud, seguendo percorsi dedicati, indicati da segnaletica a pavimento contraddistinta dal simbolo della primula. Alla collaborazione già ottima tra Rossini Center, il centro Asur e il Comune di Pesaro si aggiunge anche l'azienda municipalizzata che si occuperà dello smaltimento in sicurezza dei rifiuti sanitari. La Protezione Civile, insieme ai volontari delle associazioni Gulliver e Auser, coordinati dall'amministrazione comunale, sono stati di grande supporto durante tutte le attività di smaltimento dell'area preesistente, perché fosse pronta in tempo per ospitare le postazioni vaccinali. La direttrice del Rossini Center, Erika Perentin, ha dichiarato: Siamo davvero orgogliosi di poter essere di supporto in questo momento delicato, e dare il nostro contributo per accelerare il processo di vaccinazione, confidando in un ritorno alla normalità che ci auguriamo arrivi presto. Con questa iniziativa il centro commerciale dimostra, ancora una volta, di essere un presidio di sicurezza per la salute dei propri clienti e di tutte le persone che ci lavorano. Il Rossini Center prevede di ospitare ulteriori postazioni vaccinali nei prossimi mesi.*

Reggiolo e Novellara, sanzionati 2 locali per mancato rispetto norme anti-Covid

Nell'ambito dei controlli richiesti dalla Prefettura di Reggio Emilia, finalizzati a verificare il rispetto delle regole di prevenzione da parte...

[Redazione]

Nell'ambito dei controlli richiesti dalla Prefettura di Reggio Emilia, finalizzati a verificare il rispetto delle regole di prevenzione da parte degli esercizi pubblici, la Polizia Locale della Bassa Reggiana, unitamente al Servizio Igiene Pubblica dell'Ausl, ha sanzionato due esercizi pubblici per la vendita di alimenti e bevande. Il primo accertamento è stato effettuato presso un negozio di alimentari a Reggiolo. Gli agenti dell'Unione Bassa Reggiana hanno verificato immediatamente la precarietà igienica del luogo, allertando il servizio Ausl di Correggio per eseguire un sopralluogo congiunto che ha evidenziato la presenza di sporco diffuso sia a terra che tra gli scaffali, oltre alla presenza di alimenti in cattivo stato di conservazione, non tracciabili e, in alcuni casi, anche scaduti. Ugualmente, le condizioni igieniche dei locali lasciavano a desiderare sia strutturalmente, sia per la presenza di sporcizia di lunga data. Inoltre, nel negozio non erano presenti i dispositivi per la sanificazione di base, né tanto meno quelli per la sanificazione contro la diffusione del Covid-19 e mancavano pure i cartelli obbligatori che regolano l'accesso alle strutture alimentari. Constatata l'assenza delle condizioni di sicurezza alimentare rispetto ai requisiti normativi (CE 852/04), è stata disposta la chiusura immediata ed emergenziale dell'attività in attesa del provvedimento definitivo del Sindaco di Reggiolo quale autorità sanitaria. Oltre alle sanzioni previste dalla normativa sanitaria ordinaria sono state elevate le sanzioni amministrative previste dalla normativa anti-Covid. L'attività del locale è stata comunque interdetta fino al ripristino delle condizioni igienico sanitarie. Successivamente interverrà anche il provvedimento di sospensione dell'attività previsto dalla decretazione d'urgenza in materia di prevenzione del contagio da Covid 19, poi si provvederà ad effettuare la chiusura per normativa Covid. Nel frattempo la merce deteriorata e non più utilizzabile, con ausilio della protezione civile di Reggiolo, è stata regolarmente smaltita. Il secondo caso riguarda un pubblico esercizio a Novellara. Durante un controllo, gli agenti del Corpo Unico hanno constatato la presenza di alimenti scaduti e la mancanza del rispetto delle norme sanitarie anti-Covid. Anche in questo caso, su intervento dell'ufficio igiene dell'Ausl è stato precluso l'utilizzo di alimenti e salumi non idonei al consumo e sono state elevate sanzioni per esposizione in vendita di merce scaduta (Dlgs. 231/17) e per non aver ottemperato alle prescrizioni anti Covid. Il Sindaco di Novellara e la Prefettura di Reggio Emilia dovranno adottare i provvedimenti di sospensione dell'attività stabiliti dalla normativa come sanzioni accessorie alle contestazioni già notificate. **Commento NomeEmailToh!** Ancora una volta i nostri amatissimi fratelli del sud si fanno riconoscere per una insopprimibile esigenza di manifestare la loro esuberanza. Evidentemente gli esperti di casa nostra hanno cambiato idea sull'efficacia di queste terapie. Anch'io ho cambiato idea, non abbiamo la sanità migliore, abbiamo la sanità. Ma questo illustre signor nessuno ha fatto una copia e incolla sfogliando l'almanacco del ventennio? Il dubbio è lecito, visto che lo sbradamento di 24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Coronavirus oggi in Toscana: +1.021 contagi e 31 morti. Crescono i ricoveri

[Redazione]

Con i 1.021 nuovi casi individuati nelle ultime ventiquattro ore, salgono a 27.890 (+329) le persone in Toscana in questo momento positive al coronavirus, 1,2 per cento in più rispetto a ieri. Crescono di alcune decine i posti occupati nei reparti Covid degli ospedali: i ricoverati sono ad oggi 1.794 (venticinque in più, più 1,4 per cento), di cui 262 in terapia intensiva (due in meno, meno 0,8 per cento). Gli altri 26.096 toscani ammalati sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi o sono asintomatici: pure in questo caso in aumento dell'1,2 per cento, 304 persone in più. E purtroppo ci sono anche nuovi decessi: trentuno, ventidue uomini e nove donne, con un'età media di 79,8 anni. I numeri sono quelli del bollettino quotidiano regionale inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,5 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.021 casi 461 riscontrati nell'Asl Centro, 288 nella Nord Ovest e 272 nella Sud Est - 991 sono stati confermati con tampone molecolare e 35 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 10.323 e 1.764. Di questi 8,4 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (5.521, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 18,5 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 43 anni: il 21 per cento ha meno di venti anni, il 22 per cento tra venti e 39, il 33 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Si registrano in ogni caso anche nuove guarigioni, 661 nelle ultime ventiquattro ore (più 0,4 per cento): sono 159.469 dall'inizio dell'emergenza sanitaria oltre un anno fa, 82,8 per cento dei 192.656 casi totali positivi contabilizzati fino ad oggi in Toscana. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. Oltre ottomila altre vaccinazioni. Nel frattempo prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 8.393 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 604.182. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. L'andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 51.762 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (253 in più rispetto a ieri), 16.966 a Prato (75 in più), 18.259 a Pistoia (89 in più), 11.305 a Massa Carrara (53 in più), 20.072 a Lucca (90 in più), 24.139 a Pisa (109 in più), 14.318 a Livorno (80 in più), 17.893 ad Arezzo (163 in più), 10.436 a Siena (65 in più) e 6.951 a Grosseto (44 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti): circa 5.217 ogni 100 mila abitanti. La media italiana, a ieri, era 5.922. Le province di notifica con il tasso più alto si confermano Prato (6.600 casi ogni 100 mila abitanti), Pistoia (6.260) e Massa Carrara (5.898). La minore concentrazione rilevata rimane quella di Grosseto, con 3.164 casi ogni 100 mila abitanti. Oltre ai malati in quarantena a casa (senza o con lievi sintomi), aumentano sia pur lievemente - anche le persone che a casa sono isolate in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 42 in più rispetto a ieri (più 0,1 per cento) e portano il totale a 37.872; 15.195 nell'Asl Centro, 15.036 nella Nord Ovest e 7.641 nella Sud Est. I decessi. Delle trentuno morti segnalate oggi (22 uomini e 9 donne, con un'età media di 79,8 anni), tredici riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, quattro la provincia di Arezzo, tre Prato, di nuovo tre Pistoia, ancora tre Lucca e tre pure Pisa, una Livorno e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.297 i deceduti: 1.705 a Firenze, 407 a Prato, 454 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 509 a Lucca, 588 a Pisa, 359 a Livorno, 346 ad Arezzo, 235 a Siena e 132 a Grosseto, a cui si aggiungono 74 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 143,5 ogni 100 mila residenti contro 181 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana

risulta quattordicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100 mila), seguita da Firenze (171,3) e Prato (158,3) mentre il più basso è a Grosseto (60,1).

Curcio: Siamo in guerra, servono regole da guerra = Curcio, siamo in guerra, servono norme da guerra

Non siamo qui a Genova a fare classifiche ma ci interessa che la popolazione si vaccini

[Redazione]

VACCINI Curdo: Siamoguerra, servono regole da guerra A pagina 3 Curdo, siamoguerra, servono norme da guerra Non siamo qui a Genova a fare classifiche ma ci interessa che la popolazione si vaccini ROMA- Non l'ernmmociainunicri ma utilizziamoli per Fare un salto in avanti. Lo ha detto Fabrizio Cúrelo, capo della Protezione civile ieri a Genova per l'apertura del maxi-ilub vaccinale dell a Fiera. Non siamo qua - lia detto Facendo riferimento anche alla presenza del Commissario Francesco Figliuoli)-a Fare

Ordini Forensi: forte perplessità l'avvio della vaccinazione per i magistrati e personale

[Redazione]

MARSILK) LA VACCINAZIONE DI QUESTA CATEGORIA NON HA TOLTO NULLA NE BFFTO RITARDARE DI UN MINUTO LA VACCINAZIONE DELLE ALTRE CATEGORIE" Ordini Forensi; forte perplessità l'avvio deBa vaccinazione per i magistrati e persona PESCARA- Forte perplessità per una iniziativa che antepone la tutela di pochi a quella dei più fragili, quali gli anziani ed i portatori di gravi patologie. La esprime I Consiglio ordini forensi Abruzzo (Cofa) intervenendo sul fatto che in Abruzzo è stata avviata la vaccinazione del 'personale di giustizia', cioè magistrati e personale di cancelleria. Il Cofa, in una nota, ricordando che "dall'iniziativa sono stati esclusi gli avvocati e praticanti", esprime "soddisfazione per il fatto che all'avvocatura abruzzese, pur se protagonista del 'servizio essenziale della giustizia' in misura almeno pari ai magistrati ed al personale di cancelleria, sia risparmiato l'imbarazzo di una priorità che si tradurrebbe di fatto in un privilegio, che in molti non comprenderebbero, sottolineando l'ovvia ma necessaria considerazione che non esiste giustizia senza avvocati. E' nel "Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti Sars-Cov-2 - Fase II", approvato dalla Giunta regionale dell'Abruzzo con la delibera 173 del 22 marzo, che viene inserito tra la "popolazione target" per il vaccino anche il "personale operante presso le Procure della Repubblica e i Tribunali. 11 persone; in questione, infatti, viene citato nell'ambito del completamento della vaccinazione del personale docente e non docente, scolastico e universitario, delle Forze Armate, di Polizia e del sociale pubblico, (in questo ambito sono dettagliatamente comprese le seguenti categorie: Forze Armate. Polizia di Stato, Guardia di Finanza ed altri Operatori di Polizia Tributaria, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile e altri Addetti ai Servizi alla Persona, Operatori a vario titolo qualificati Ufficiali di Polizia Giudiziaria - si legge - compreso il personale operante presso le Procure della Repubblica ed i Tribunali), dei servizi penitenziari (in questo ambito sono dettagliatamente comprese le seguenti categorie: Polizia penitenziaria, personale carcerario e detenuti) e di altre comunità residenziali (sia di ambito socio-sanitario che di pertinenza socio-assistenziale). MARSILIO. Le categorie che si è detto di vaccinare comprendono gli agenti e gli ufficiali di polizia giudiziaria. Su questa base il presidente del Tribunale e il procuratore della Repubblica, quindi non persone qualunque, segnalano di far parte di questa categoria e ci forniscono un elenco di qualche centinaio di soggetti che comunque non tolgono nulla agli anziani perché il vaccino che abbiamo somministrato e che si somministra a queste persone, AstraZeneca, non è quello che si dà agli ultraottantenni o alle persone fragili. MaiCO Marsilio, presidente della Regione Abruzzo, risponde all'OSI. alla polemica sulla priorità riservata dal Piano Regionale somministrazioni agli operatori di giustizia, Vacciniamo gli uni e gli altri, in parallelo - sottolinea Marsilio - e la vaccinazione di questa categoria non ha tolto nulla né fatto ritardare di un minuto la vaccinazione delle altre categorie che procede con un altro vaccino. -tit_org- Ordini Forensi: forte perplessità l'avvio della vaccinazione per i magistrati e personale

Siglata la convenzione tra Comune e volontari di protezione civile

[Redazione]

GIULIANOVA AFFIDATA AL GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANCHE LA GESTIONE DELLA SEDE OPERATIVA DISTACCATA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE Siglata la convenzione tra Comune e volontari di protezione civili GIULIANOVA - Siglata la convenzione tra il Comune di Giulianova e il gruppo giuliese di volontari di Protezione Civile. La firma è avvenuta in presenza del vice sindaco ed assessore alla Protezione Civile Lidia Albani, del dirigente comunale Massimiliano Grannenzi, del vice presidente del GVPC Francesco Facilone e del volontario Guido Falasca. Secondo l'atto di convenzione, le risorse umane, materiali e delle attrezzature in dotazione, secondo le risorse disponibili, sono messe a disposizione gratuitamente, secondo necessità, a richiesta dall'ente comunale, coadiuvata con lo stesso in tutte le attività di protezione civile come: previsione, prevenzione, soccorso ed assistenza in occasione o previsione di eventi calamitosi come rischio idrogeologico, meteorologico, rischio sismico ed altre situazioni di crisi; attività di formazione ed informazione alla popolazione, compreso lo svolgimento di addestramenti e simulazioni emergenziali collettive; collaborazione, con gli organi comunali preposti, per la previsione, mediante lo studio ed il censimento delle aree comunali maggiormente soggette a rischi ed elaborazione di un piano di intervento, con aggiornamenti, del Piano Comunale di Emergenza. Con tale convenzione il Comune affida al gruppo volontari di Protezione Civile anche la gestione della sede operativa distaccata del Centro Operativo Comunale di Giulianova, allocata presso la Casa cantoniera, sulla Statale 16. Con la firma di questa convenzione rinnoviamo un patto di collaborazione e fiducia con il nostro gruppo volontari di Protezione Civile - dichiara la vice sindaco Lidia Albani - sempre a fianco del nostro Comune e delle altre forze di volontariato. Hanno dimostrato preparazione, altruismo e dedizione che hanno espresso nell'attività di supporto alla comunità in svariate circostanze emergenziali. Dall'inizio della pandemia sono stati sul campo, fornendo informazioni ed assistenza collaborando con le altre realtà di volontariato del territorio, creando una rete ben organizzata. Instancabile il loro impegno anche nella gestione degli screening e delle prime operazioni di vaccinazione anti Covid-19. A loro il nostro grazie inesauribile e la nostra stima incondizionata. -tit_org-

Rischio incendi boschivi: nel Cesenate "fase di attenzione" in vigore fino a domenica 11 aprile

[Redazione]

[Cesena_Palazzo_Albornoz]CESENA Fino a domenica 11 aprile sarà in vigore la fase di attenzione per gli incendi boschivi, valida su tutto il territorio regionale. Le condizioni meteo-climatiche e umidità del combustibile vegetale sono tali da poter generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta. Pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, sia le scarse piogge delle ultime settimane che lo stato della vegetazione (molto secca), hanno portato all'aumento degli indici di innesco e di propagazione. Le previsioni meteo a medio termine non lasciano prevedere fenomeni in grado di attenuare questi rischi. Ai cittadini si raccomanda di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali. Non vanno effettuati in presenza di vento, ed è necessario limitarli alle prime ore della giornata, non oltre le 11. Vanno sempre considerate, infine, le eventuali ordinanze più restrittive emanate da singoli Comuni. Nelle prossime settimane, il volontariato di protezione civile sarà attivato nei punti di avvistamento fissi e con presidi mobili. La situazione sarà nuovamente valutata il 1 aprile, al termine della fase di attenzione è stato firmato dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini. [INS::INS] L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco (800841051) Roberto Di Biase

Sottosegretario Pucciarelli: inaugurazione hub vaccini a Genova segnale importante nella lotta al Covid.

[Redazione]

Visualizzazioni: 119 Tempo di lettura: 2 minuti Ufficio Stampa Sottosegretario di Stato alla Difesa. apertura odierna di un maxi hub vaccini con una capacità di somministrare, a pieno regime, fino a 5 mila dosi al giorno è un chiaro segnale che stiamo andando nella giusta direzione. Dobbiamo continuare a lavorare intensamente per tutelare la salute dei cittadini e far ripartire il Paese. ha detto il Sottosegretario alla Difesa, Stefania Pucciarelli presente alla cerimonia di inaugurazione di un hub vaccini presso la Fiera del Mare, una struttura vaccinale anti-Covid di 1.300 metri quadri, realizzata grazie anche all'accordo di collaborazione raggiunto per la prima volta in Italia tra Regione Liguria e sanità privata convenzionata presente con i propri specialisti al fianco del personale medico e infermieristico della Asl 3 di Genova, con il coordinamento dell'azienda sanitaria regionale Alisa. Con le recenti nomine del nuovo Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Ing. Fabrizio Curcio e del neo Commissario Straordinario per emergenza Covid, Generale Francesco Paolo Figliuolo, stiamo dando un forte impulso alla campagna vaccinale per contrastare la diffusione di questa pandemia, un'emergenza sanitaria che vede tutte le Istituzioni lavorare in stretta sinergia per salvaguardare la salute dei cittadini. Stiamo combattendo questo virus grazie anche allo straordinario contributo delle nostre Forze Armate, impegnate fin dal primo giorno con tutte le risorse disponibili. Un lavoro straordinario che i nostri militari stanno svolgendo con encomiabile impegno, esprimendo, con numeri significativi, capacità diversificate e risorse ingenti a disposizione della collettività. Continueranno a farlo visto che siamo purtroppo ancora nell'emergenza, rispondendo alle necessità e ai bisogni del Paese con una presenza continua e costante, sempre al servizio dei cittadini. ha concluso il Sottosegretario alla Difesa Pucciarelli. Commenta

Covid, Curcio "Siamo in guerra, servono norme da guerra"

[Redazione]

GENOVA (ITALPRESS) Noi siamo una squadra, non andiamo in giro per l'Italia per fare classifiche, questo non ci interessa. Ci interessa il sistema Paese, che possa andare avanti, ognuno con le proprie possibilità. Lo ha detto il capo del Dipartimento Nazionale di Protezione civile Fabrizio Curcio partecipando all'inaugurazione del nuovo hub vaccinale alla Fiera del Mare di Genova. Sappiamo che ci sono differenze tra i vari territori ha continuato Curcio. Ma il nostro sappiamo bene che è un territorio bellissimo e complicato, pensiamo all'orografia: questo però non significa che da un lato sono più bravi e dall'altro meno. A noi interessa che si vaccinino le persone, ma il primo messaggio che vogliamo dare è quello di non fermarsi ai numeri, ma utilizziamoli per fare un salto in avanti. I numeri devono aiutarci per capire come procedere. Noi siamo in guerra ha proseguito il Capo della Protezione civile servono norme da guerra e mi pare che qui lo si stia facendo, a cominciare dall'impiego delle farmacie che vedrà in Liguria uno dei punti di prima attivazione, così come la norma che sblocca l'operatività degli infermieri e tante altre cose fatte e recepite per favorire sia la parte tecnica che politica. Fateci vedere cosa sapete fare così che noi possiamo trasferirlo a livello nazionale come best practice da mettere in atto tutti insieme. (ITALPRESS). Condividi: [Twitter](#) [Instagram](#) [Facebook](#)

Notre-Dame, per film incendio Annaud chiede video amatoriali

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 29 MAR - Il regista francese Jean-Jacques Annaud - che diresse fra l'altro la versione cinematografica de "Il nome della Rosa" di Umberto Eco ed è ora impegnato nelle riprese di un film sull'incendio di Notre-Dame - ha lanciato un appello per cercare in tutto il mondo testimoni che possano inviargli i loro video girati mentre le fiamme avvolgevano la cattedrale. Annaud chiede in particolare scene degli "ingorghi provocati dal disastro, dei canti notturni per incoraggiare i pompieri o delle reazioni all'estero nel vedere Notre-Dame in fiamme". Il regista informa che le immagini amatoriali girate possono essere inviate sul sito internet creato ad hoc, 'notredamebrule.com'. Le immagini selezionate potranno entrare a far parte, ovviamente dietro retribuzione, del suo film "Notre-Dame brûle", in uscita nel 2022. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Pala Ponti potenziato: nuovi sportelli e ambulatori

L'Azienda Usl di Parma potenzia l'organizzazione del centro vaccinazioni di Moletolo. Collaborano Protezione civile, Forze armate e Nas. Ribadito l'invito a non presentarsi troppo in anticipo (massimo 10-15 minuti prima)

[Redazione]

Conaumento della disponibilità di vaccini, grazie alle nuove consegne, aumentano anche le dosi che è possibile somministrare nei cinque centri vaccinali dell'Azienda Usl operativi. Tra cui il Pala Ponti di Moletolo a Parma, che ora garantisce quotidianamente oltre 1.000 somministrazioni dalle 7.30 alle 20 e 7 giorni su 7, per il quale da oggi sono stati effettuati numerosi interventi per migliorare l'organizzazione degli spazi, dei percorsi interni ed esterni e di accesso, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa di chi aspetta di essere vaccinato. L'Azienda Usl invita comunque tutti i prenotati a presentarsi con un anticipo non superiore ai 10-15 minuti rispetto all'orario dell'appuntamento. È stato necessario rivedere alcuni aspetti organizzativi al centro di Moletolo - afferma Antonio Balestrino, direttore del Distretto di Parma dell'AUSL per rendere più fluida l'attività e quindi ridurre le attese dei cittadini che si presentano per la vaccinazione. Intanto, è aumentato il numero degli ambulatori dedicati all'accettazione e alle valutazioni anamnestiche, passati da 7 a 8, perché è qui che si sono registrati tempi più lunghi di attesa. Inoltre, è stata ampliata l'area attesa all'interno con postazioni sedute per chi aspetta il turno di vaccinazione. Potenziato di un'unità anche il numero degli ambulatori vaccinali, che attualmente sono nove. Per facilitare i cittadini - continua Balestrino - oltre a 2 nuovi monitor presenti in sala, è attivata la modalità di chiamata anche vocale. Insieme a esponenti delle Forze armate e dei NAS, che collaborano per il migliore funzionamento del centro, fondamentale è l'apporto dei tanti volontari presenti, che garantiscono un servizio di accoglienza e orientamento. Inoltre conclude il direttore del Distretto di Parma a breve raddoppieranno le carrozzine per chi ha maggiori difficoltà a deambulare e saranno allestiti gazebo esterni lungo il percorso di accesso alla struttura, dove, grazie ad una nuova collaborazione con la Protezione civile, si farà una pre-accettazione, aiutando i cittadini che non lo hanno già fatto a compilare i moduli necessari per la vaccinazione. Negli ultimi giorni le file sono state determinate anche da cittadini arrivati con un anticipo eccessivo. Per il migliore funzionamento dei centri vaccinali operativi a Parma e provincia, non solo quello di Moletolo, occorre pertanto anche la collaborazione dei cittadini. Azienda Usl quindi ricorda che è necessario presentarsi oltre che puntuali all'appuntamento anche con i moduli già compilati. Si tratta del consenso informato e della scheda anamnestica, consegnati al momento della prenotazione, se fatta agli sportelli unici-CUP e farmacie. Se si prenota telefonicamente, i moduli sono da scaricare dal sito www.ausl.pr.it (sezione Vaccinazioni anti-covid 19: tutto quello che è da sapere). Per evitare assembramenti, l'accesso al centro è consentito solo agli accompagnatori di persone non autosufficienti. Si ricorda infine che sarà il medico del centro vaccinale a individuare la tipologia di vaccino che dovrà essere somministrato in funzione delle caratteristiche cliniche di ciascun assistito. RIPRODUZIONE RISERVATA

centro vaccinazioni moletolo Covid vaccinazioni

Covid: Figliuolo e Curcio mercoledì in Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 29 MAR - Mercoledì prossimo, 31 marzo, il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario all'emergenza Covid, e il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, saranno in Lombardia. Lo ha detto il commissario lombardo Guido Bertolaso al termine della visita al nuovo hub vaccinale nell'ex tribunale di Crema (Cremona). "Verranno a vedere che cosa stiamo facendo - ha detto Bertolaso - verranno a vedere i nostri programmi, faremo il punto sulla situazione e non nasconderemo loro i problemi che abbiamo avuto e stiamo affrontando e risolvendo". (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, Curcio "Siamo in guerra, servono norme da guerra"

[Redazione]

GENOVA (ITALPRESS) - "Noi siamo una squadra, non andiamo in giro per l'Italia per fare classifiche, questo non ci interessa. Ci interessa il sistema Paese, che possa andare avanti, ognuno con le proprie possibilità". Lo ha detto il capo del Dipartimento Nazionale di Protezione civile Fabrizio Curcio partecipando all'inaugurazione del nuovo hub vaccinale alla Fiera del Mare di Genova. "Sappiamo che ci sono differenze tra i vari territori - ha continuato Curcio - Ma il nostro sappiamo bene che è un territorio bellissimo e complicato, pensiamo all'orografia: questo però non significa che da un lato sono più bravi e dall'altro meno. A noi interessa che si vaccinino le persone, ma il primo messaggio che vogliamo dare è quello di non fermarsi ai numeri, ma utilizziamoli per fare un salto in avanti. I numeri devono aiutarci per capire come procedere". "Noi siamo in guerra - ha proseguito il Capo della Protezione civile - servono norme da guerra e mi pare che qui lo si stia facendo, a cominciare dall'impiego delle farmacie che vedrà in Liguria uno dei punti di prima attivazione, così come la norma che sblocca l'operatività degli infermieri e tante altre cose fatte e recepite per favorire sia la parte tecnica che politica. Fateci vedere cosa sapete fare così che noi possiamo trasferirlo a livello nazionale come best practice da mettere in atto tutti insieme". (ITALPRESS). sat/com 29-Mar-21 17:29 RIPRODUZIONE RISERVATA

[Redazione]

Partiti i vaccini per i dipendenti della Protezione Civile: esulta la UIL FPL Marche

[Redazione]

Sono iniziate in queste ultime ore le vaccinazioni anche per dipendenti della Protezione Civile della Regione Marche. A dare il via Macerata, poi Ascoli ed a lunedì mattina (29 marzo) anche Ancona. Le vaccinazioni non del tutto scontate, come ricorda il Segretario Regionale Uil Fpl Marche, Mariagrazia Tiritiello, dal momento che stando al calendario approntato dal Ministero della Sanità, i dipendenti della PC della Regione Marche non erano stati inseriti nel piano delle vaccinazioni. Sin da subito ci è apparso inappropriato dal momento che gli stessi da tempo garantiscono il supporto logistico, organizzativo, con il rischio quindi di possibili contagi. Come Uil Fpl Marche ci siamo subito attivati e grazie alla sensibilità dimostrata dall'Assessore regionale al ramo, Stefano Aguzzi e dalla Giunta Acquaroli, che hanno accolto la nostra richiesta, in queste ultime ore sono partite le vaccinazioni. Siamo soddisfatti per la rapidità della risposta: la salute ed il bene dei nostri lavoratori rappresenta per noi una priorità. Il ruolo degli uomini e delle donne della Protezione Civile, nella nostra Regione, fin dall'inizio della Pandemia si è rilevato centrale in ogni situazione: di rischio, di pericolo, di supporto logistico e strategico. Il difficile momento emergenziale che stiamo vivendo, a mio avviso, necessita prima di ogni cosa di un atteggiamento responsabile da parte di tutti ed anche attenzionale. Come Uil Fpl Marche siamo impegnati in prima linea, ogni giorno, ascoltando le esigenze dei nostri iscritti ma più in generale di tutti i lavoratori e riteniamo che in questa fase delicata per le Marche, sia fondamentale una stretta collaborazione tra istituzioni, organizzazioni sindacali e parti sociali, ognuno nel proprio ruolo. Refresh (120 sec) http://www.viveremarche.it/index.php?page=articolo&articolo_id=931236 Puoi commentare l'articolo su Vivere Marche Uil Fpl Marche

Coronavirus 29 marzo, altri 1.021 casi, 152 ad Arezzo e 31 decessi. Nella regione ci sono 27.890 positivi al momento

[Redazione]

Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 265 unità, di cui 152 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 658 tamponi. Le persone positive in carico sono 2.331. Si registrano 65 guarigioni e due decessi. Casi per Provincia e totale ASL TSE Asl TSE264Provincia di Arezzo152Provincia di Siena70Provincia di Grosseto42Extra USL0Nuovi casi positivi per classietàProvincia0 1819 3435 4950 6465 79over 80 Arezzo203029471511Grosseto5513856Siena1312152073Totale ASL TSE384757752719Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report) ProvinciaLunedì22 marMartedì23 marzoMercoledì24 marGiovedì25 marVenerdì26 marSabato27 marDomenica28 marLunedì29 mar Arezzo 116 128 127 119 156 134 99 152Siena4955888268656170Grosseto5030736863622942Totale Asl Tse215213288269287261189264Nuovi casi per Comune della provincia di ArezzoComuneNuovi casiArezzo42Bibbiena4Bucine10Capolona4Castelfranco Piandiscò9Castiglion Fiorentino2Cavriglia5Chiusi Della Verna3Cortona1Foiano Della Chiana4Laterina Pergine Valdarno12Loro Ciuffenna4Lucignano2Marciano Della Chiana1Monte San Savino4Montevarchi15Ortignano Raggiolo1San Giovanni Valdarno10Subbiano3Talla1Terranuova Bracciolini15Ricoveri Posti letto occupatiDegenza Covid San Donato Arezzo105TI San Donato Arezzo21Degenza Covid Misericordia Grosseto73TI Misericordia Grosseto18Ulteriori informazioni Numero di tamponi effettuatiProvincia di Arezzo658Provincia di Siena1518Provincia di Grosseto393 Persone Positive in caricoProvincia di Arezzo2331Provincia di Siena1461Provincia di Grosseto1291 Di cui a domicilioProvincia di Arezzo1900Provincia di Siena1232Provincia di Grosseto1143 Numero di persone contatti stretti in quarantenaProvincia di Arezzo2749Provincia di Siena2966Provincia di Grosseto1926 GuaritiProvincia di Arezzo65Provincia di Siena46Provincia di Grosseto55 Persone Decedute Ospedale San Donato Arezzo1 Uomo 93 anni deceduto il 28 marzo 20211 uomo 72 anni deceduto il 29 marzo 2021 Ospedale Misericordia Grosseto1 Uomo 78 anni deceduto il 28 marzo 2021I ricoverati in ospedale sono 1.794. Con 8.393 dosi di vaccino somministrate nelle ultime ventiquattro ore la Toscana sale al nono posto in Italia rispetto all'uso delle fiale consegnateCon i 1.021 nuovi casi individuati nelle ultime ventiquattro ore, salgono a 27.890 (+329) le persone in Toscana in questo momento positive al coronavirus,1,2 per cento in più rispetto a ieri. Crescono di alcune decine i posti occupati nei reparti Covid degli ospedali: i ricoverati sono ad oggi 1.794 (venticinque in più, più 1,4 per cento), di cui 262 in terapia intensiva (due in meno, meno 0,8 per cento). Gli altri 26.096 toscani ammalati sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi o sono asintomatici: pure in questo caso in aumento dell'1,2 per cento, 304 persone in più. E purtroppo ci sono anche nuovi decessi: trentuno, ventidue uomini e nove donne, con un'età media di 79,8 anni.I numeri sono quelli del bollettino quotidiano inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,5 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.021 casi 461 riscontrati nell'Asl Centro, 288 nella Nord Ovest e 272 nella Sud Est 991 sono stati confermati con tampone molecolare e 35 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 10.323 e 1.764. Di questi8,4 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (5.521, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 18,5 per cento.L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 43 anni: il 21 per cento ha meno di venti anni, il 22 per cento tra venti e 39, il 33 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più.Si registrano in ogni caso anche nuove guarigioni, 661 nelle ultime ventiquattro ore (più 0,4 per cento): sono 159.469 dall'inizio dell'emergenza sanitaria oltre un anno fa,82,8 per cento dei 192.656 casi totali positivi contabilizzati fino ad oggi in Toscana. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo.Oltre ottomila altre

vaccinazioni, Toscana al nono posto. Nel frattempo prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 8.393 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 604.182. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana sale in questo modo al nono posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (l'87,3 per cento su 692.170), per un tasso di vaccinazioni di 16.362 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 15.784. L'andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 51.762 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (253 in più rispetto a ieri), 16.966 a Prato (75 in più), 18.259 a Pistoia (89 in più), 11.305 a Massa Carrara (53 in più), 20.072 a Lucca (90 in più), 24.139 a Pisa (109 in più), 14.318 a Livorno (80 in più), 17.893 ad Arezzo (163 in più), 10.436 a Siena (65 in più) e 6.951 a Grosseto (44 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti): circa 5.217 ogni 100 mila abitanti. La media italiana, a ieri, era 5.922. Le province di notifica con il tasso più alto si confermano Prato (6.600 casi ogni 100 mila abitanti), Pistoia (6.260) e Massa Carrara (5.898). La minore concentrazione rilevata rimane quella di Grosseto, con 3.164 casi ogni 100 mila abitanti. Oltre ai malati in quarantena a casa (senza o con lievi sintomi), aumentano sia pur lievemente anche le persone che a casa sono isolate in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 42 in più rispetto a ieri (più 0,1 per cento) e portano il totale a 37.872; 15.195 nell'Asl Centro, 15.036 nella Nord Ovest e 7.641 nella Sud Est. I decessi. Delle trentuno morti segnalate oggi (22 uomini e 9 donne, con un'età media di 79,8 anni), tredici riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, quattro la provincia di Arezzo, tre Prato, di nuovo tre Pistoia, ancora tre Lucca e tre pure Pisa, una Livorno e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.297 i deceduti: 1.705 a Firenze, 407 a Prato, 454 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 509 a Lucca, 588 a Pisa, 359 a Livorno, 346 ad Arezzo, 235 a Siena e 132 a Grosseto, a cui si aggiungono 74 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 143,5 ogni 100 mila residenti contro 181 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta quattordicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100 mila), seguita da Firenze (171,3) e Prato (158,3) mentre il più basso è a Grosseto (60,1).

Covid Italia oggi: bollettino contagi, 12.916 nuovi casi e 417 morti - Cronaca

I dati sul contagio forniti dalla Protezione Civile

[La Nazione]

Roma, 29 marzo 2021 - Sono 12.916 i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia nella giornata di lunedì 29 marzo. Si contano anche 417 morti. Questi i dati forniti da Ministero della Salute e Protezione Civile. Ieri i casi erano stati 19.611. C'è dunque una flessione dei nuovi contagi ma ci sono anche meno tamponi che sono stati processati, 156.692. Mentre nella giornata di domenica 28 marzo erano stati processati 272.630 tamponi. Covid Toscana, 1021 nuovi casi. Vaccino covid Toscana, tutti gli aggiornamenti. Aumentano anche in questo lunedì le ospedalizzazioni. Sono 3.721 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 42 più di ieri nel saldo giornaliero tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione, secondo i dati del ministero della Salute, sono 192 (ieri erano stati 217). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 29.163 persone, in aumento di 462 unità rispetto a ieri. Covid Umbria, un giorno senza decessi. Ad oggi in Italia ci sono 565.993 attualmente positivi, 7.242 in meno rispetto a ieri. Dall'inizio della pandemia sono invece 2.870.614 i guariti e i dimessi, con un incremento nelle ultime 24 ore di 19.725 unità. Bollettino Emilia Romagna, i contagi del 29 marzo. Covid Lombardia. Nelle ultime 24 ore in Lombardia si sono registrati 1.793 casi di covid, di cui 85 'debolmente positivi', e 88 morti. Dall'inizio dell'epidemia in regione i decessi sono 30.550. I tamponi effettuati sono stati 21.137 (di cui 17.631 molecolari e 3.506 antigenici), con un tasso di positività all'8,4%. I guariti/dimessi sono 8.591 (totale complessivo: 601.915, di cui 5.667 dimessi e 596.248 guariti). I pazienti covid in terapia intensiva salgono a 870 (+2), mentre i ricoverati scendono a 6.994 (-75). Dati coronavirus Lazio. Oggi nel Lazio, su oltre 10mila tamponi (-4.888) e oltre 4mila antigenici per un totale di oltre 14mila test, si registrano 1.403 casi positivi (-433), 45 decessi (+31) e +1.561 guariti. Diminuiscono i casi, mentre aumentano i decessi, i ricoveri e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 14%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 9%. I casi a Roma città sono a quota 800". Lo riferisce l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato. Riproduzione riservata

Draghi alle Regioni: "Dosi sufficienti per immunità a luglio in Europa" - Cronaca

Vaccini, il premier ha incontrato i governatori

[La Nazione]

Roma, 29 marzo 2021 - Soltanto attraverso un sincero rapporto di collaborazione tra Stato e Regioni si riuscirà a vincere questa battaglia. Su questa frase pronunciata in Parlamento nei giorni scorsi - secondo quanto riferiscono fonti di Palazzo Chigi - è tornato oggi il presidente del Consiglio Mario Draghi nell'intervento introduttivo dell'incontro con le Regioni, i ministri competenti, il commissario per l'emergenza Covid Figliuolo e il capo della Protezione civile Curcio. Draghi ha ribadito che c'è il comune impegno ad assicurare non solo la sicurezza e la salute, ma anche la ripresa dell'attività economica e ha rinnovato l'invito a iniziare a guardare al futuro con ottimismo, sottolineando come la campagna vaccinale stia andando migliorando continuamente e rapidamente. Gli obiettivi prefissati per aprile e maggio, pari al mezzo milione di vaccinati al giorno, non sembrano più così lontani. Per quanto riguarda le forniture per i prossimi mesi la Commissione Europea ha assicurato - ha detto Draghi - che le dosi dovrebbero essere più che sufficienti per raggiungere l'immunità per luglio in tutta l'Europa. Il capo del Governo ha ribadito che lo Stato farà di tutto per rispondere alle esigenze delle Regioni, anche in tema di carenze di personale. 'Questo è l'atteggiamento del Governo: aiutarvi a raggiungere gli obiettivi che sono di tutti noi', ha affermato. Per Draghi occorre ridare speranza al Paese, pensando a programmare e alle riaperture. 'Bisogna cominciare ad aver di nuovo il 'gusto del futuro'. Occorre uscire da questa situazione di inattività. Sono certo che, tutti insieme, raggiungeremo qualunque obiettivo. Questa è la mia certezza, non è una speranza né un pronostico'. Riproduzione riservata

****Covid: Bertolaso, `mercoledì Figliuolo e Curcio in Lombardia`*****[Redazione]*

Milano, 29 mar. (Adnkronos) - Mercoledì 31 marzo in Lombardia verranno il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid, e Fabrizio Curcio, capo della protezione civile. Lo ha annunciato Guido Bertolaso, oggi in visita all'hub vaccinale di Crema (Cremona). "Stiamo lavorando bene, sono molto ottimista. Ho parlato tutti giorni con il commissario Figliuolo e con il collega Curcio: vi posso anticipare che dopodomani saranno entrambi qui in Lombardia. Verranno a vedere - ha detto - quello che stiamo facendo e verranno a visitare alcuni centri vaccinali che stanno funzionando. Non gli nasconderemo i problemi che abbiamo avuto e che stiamo risolvendo".

Vaccini 70-79 anni, oltre 46 mila prenotazioni nelle Marche alle 18 di lunedì

[Redazione]

Qualche rallentamento iniziale, poi intoppi risolti[[Screenshot_20210321_075926-780x544](#)] Vaccini nel Piceno, qui siamo a SanBenedetto (foto Protezione Civile San Benedetto)ASCOLI PICENO A sei ore dall'apertura della piattaforma di Poste Italiane per la prenotazione dei vaccini anti-Covid-19 sono oltre 46 mila i cittadini marchigiani della fascia etaria 70-79 anni che hanno preso appuntamento per la somministrazione del vaccino e che saranno vaccinati nel mese di aprile e nei primi giorni di maggio secondo il piano di rifornimento dei vaccini del commissario straordinario per l'emergenza Covid. Ringrazio e affermo l'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini il personale della Regione, dell'Asur e di Poste Italiane, tutti coloro i quali permettono questi risultati, anche se capita che con un numero così alto di prenotazioni possano verificarsi dei disguidi che sono stati prontamente risolti. Ringrazio anche i cittadini per la sensibilità e la maturità dimostrata nell'accedere in massa alle vaccinazioni indispensabili per chiudere questa parentesi difficile per tutti noi. Il volume di prenotazioni raggiunto in sole sei ore è quasi la metà dell'intero target di riferimento della fascia 70-79 anni. Poste Italiane precisa affermare la gestione per la prenotazione dei vaccini non è stata oggetto di nessun disservizio. Per ciò che concerne il servizio del Numero Verde infatti, solo nel momento di picco si sono registrati utenti in coda con un'attesa media di circa 10 minuti, che poi hanno potuto effettuare la prenotazione regolarmente. Impossibilità di prenotazione, riscontrata invece in alcuni momenti nella piattaforma, era dovuta al caricamento parziale di una lista di nomi, subito risolta. Nessun disservizio è stato riscontrato e le prenotazioni sono andate tutte a buon fine. Tags: coronavirus filippo saltamartini Regione Marche vaccino anti-covid

Accordo per impiego incentivi del conto termico nella ricostruzione edifici pubblici danneggiati dal sisma

[Redazione]

Utilizzare gli incentivi finanziari del GSE, il Gestore dei Servizi Energetici, per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, che devono essere ricostruiti dopo il sisma del 2016. Il Commissario alla Ricostruzione post Sisma 2016, Giovanni Legnini, e Francesco Vetrò, Presidente del GSE, società del Ministero dell'Economia che promuove la transizione ecologica con il sostegno alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica, hanno firmato oggi un Protocollo d'intesa per favorire l'integrazione fra gli incentivi del Conto Termico del GSE con i finanziamenti dello Stato per la riparazione degli edifici pubblici ed in tal modo, e cofinanziare la ricostruzione delle strutture strategiche nel cratere. Il cofinanziamento dei progetti che, grazie all'intesa, saranno qualificati con esito positivo dal GSE, consentiranno di liberare risorse che i Comuni potranno destinare ad altre opere pubbliche sul territorio, indirizzando al meglio gli investimenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dalla Ue per il 2030. Ai Comuni, anche grazie agli Uffici Speciali per la Ricostruzione delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, sarà fornita assistenza individuale per uso combinato dei fondi commissariali con gli incentivi previsti dal Conto Termico, che mette a disposizione 200 milioni di euro annui per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. L'intesa prevede che sia data priorità alla riqualificazione delle scuole, ai progetti relativi all'edilizia sanitaria e a quella residenziale pubblica, ad impianti sportivi pubblici, luoghi della cultura ed altri edifici di proprietà degli enti locali (come uffici o musei). La collaborazione con l'ufficio del Commissario, già avviata nel 2019, si consolida con la sottoscrizione del Protocollo che trova oggi la luce, con il quale il Gestore dei Servizi Energetici consacra il suo impegno ad aiutare i territori e le popolazioni colpiti dal sisma del 2016. La realizzazione di azioni concrete di supporto acquista, nel momento attuale, un maggiore significato in termini di inclusione e ritorno alla quotidianità, ha detto il Presidente del GSE Francesco Vetrò. La firma di oggi è un accordo oltreaccordo, perché frutto di un dialogo che ha avuto sin da subito l'obiettivo di avviare una nuova stagione per tutti i territori colpiti dal sisma del 2016/17. L'adozione di un modello di ricostruzione sostenibile è una concreta opportunità di sostegno, riqualificazione e ripopolamento di questi luoghi fragili, per lo più piccoli Comuni e Aree Interne, dall'incredibile potenziale, ha dichiarato l'Amministratore delegato del GSE, Roberto Moneta, aggiungendo: Già da oggi il Comitato di Coordinamento e i Direttori degli Uffici Speciali Regionali per la ricostruzione, rappresentanti dei 140 Comuni colpiti, lavoreranno per avviare una programmazione condivisa degli interventi compatibili con gli incentivi GSE, molti dei quali cumulabili, e anche per estendere il supporto ai 502 Comuni fuori cratere. Facciamo tesoro dell'esperienza del Comune di Costacciaro, primo beneficiario della sinergia tra le risorse commissariali e il Conto Termico, e replichiamo velocemente questa esperienza di successo. Questo accordo con il GSE, che intendo ringraziare, è molto importante perché consente di combinare al meglio e mettere a sistema le risorse pubbliche che già sono a disposizione, per un obiettivo strategico come la ricostruzione del Centro Italia colpito dal sisma del 2016, che è finalmente partita e che può rappresentare un'opportunità per intero Paese, ha detto il Commissario Legnini. Gli incentivi del GSE e l'efficientamento degli edifici pubblici, insieme a quelli del Super Ecobonus per le abitazioni private, possono così essere sommati ai fondi pubblici per la ricostruzione post-sisma, rafforzando concretamente, ha aggiunto il Commissario, la possibilità di conseguire agli obiettivi del processo di transizione ecologica intrapreso dalla Ue e dal governo per realizzare un nuovo modello di sviluppo. Anche le linee di azione proposte per il Centro Italia nel Recovery Fund saranno in grado di dare un'ulteriore spinta per la ricostruzione di città e paesi sicuri e sostenibili dal punto di vista energetico ed ambientale. Foto: CSR